



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 5 DICEMBRE 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

**BOLLETTINO UFFICIALE****INFORMAZIONI**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

**ABBONAMENTO**

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che "**l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità.**"

**INSERZIONI**

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

**AVVERTENZE**

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## ATTI

DELIBERAZIONI DEL  
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.10.2008, n. 118/1:

**Presca d'atto della sostituzione del consigliere Filippo Benucci con il consigliere Cesare D'Alessandro..... Pag. 8**

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.10.2008, n. 909:

**Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 – Riparto del Fondo Unico. .... Pag. 13**

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 947:

**L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 3, comma 2 - IPAB – Asilo infantile “Regina Margherita” di Mutignano di Pineto (TE). Nomina Amministratore Unico - Quadriennio 2008 – 2012. .... Pag. 15**

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 949:

**Legge 31 dicembre 1998, n. 476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale”, fatta a L'Aia il 29 maggio 1993. Modifiche alla L. 4 maggio 1983, in tema di adozione di minori stranieri. Assegnazione fondi ai Comuni sede delle equipe per l'attività di informazione e per interventi formativi in materia di adozione – Anno 2007, attività 2008. .... Pag. 16**

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 954/C:

**L.R. 10 marzo 1983, n. 11 art. 7, come modificato dall'art. 2 della L.R. 24 agosto 2001, n. 39, ed art 13. Elezioni consortili del Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino e Vomano. Richiesta di deliberazione per la nomina dei membri di diritto del Consiglio dei Delegati nonché dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza del Consiglio Regionale. .... Pag. 18**

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 956:

**“Modalità di conteggio dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali ai fini del patto di stabilità interno 2008, 2009 e 2010”. .... Pag. 20**

DELIBERAZIONE 23.10.2008, n. 985:

**IPAB – ISTITUTO “SAN LUIGI GONZAGA” DI CHIETI - Ricostituzione Organo di amministrazione e conferimento incarico di Revisore contabile. .... Pag. 44**

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 996:

**3° Atto di organizzazione delle funzioni dell'Avvocatura Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale n. 9 del 14 febbraio 2000. .... Pag. 45**

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1022:

**Variatione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 23114/E, 23122/E, 23331/E, 23405/E, 24122/E, 45001/E. Capp. 12425/01/S, 41515/01/S, 71574/01/S, 81414/01/S, 82381/01/S, 101422/01/S..... Pag. 46**

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1023:

**Variatione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25**

marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 23134/E, 23540/E, 23547/E, 43003/E, 43056/E, 51028/E. Capp. 12344/06/S, 12346/02/S, 21420/01/S, 81535/01/S, 82397/01/S, 292380/01/S. .... Pag. 49

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1026:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 22015/E, 24002/E, 43054/E, 43055/E. Capp. 151536/02/S, 182002/01/S, 262001/01/S..... Pag. 51

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1027:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 21040/E, 22001/E, 22036/E, 23254/E, 23282/E, 42300/E, 42304/E, 42309/E. Capp. 11001/001/S, 11065/01/S, 11065/02/S, 122343/01/S, 152118/01/S, 261615/01/S. 262401/01/S, 262417/01/S..... Pag. 53

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO  
ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 16.10.2008, n. 60/59:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” – Voltura Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 33/59 del

30.10.2007, dalla Soc. Agricola Abruzzese s.r.l. alla Azienda Agricola Lucchi Gianluca. per l'impianto ubicato in comune di Civitella del Tronto (TE), loc. S. Croce. DITTA: Soc. Agricola Abruzzese s.r.l. – ora Azienda Agricola Lucchi Gianluca con sede legale in Cesena (FC), Corso Garibaldi 41. Sede impianto: Civitella del Tronto (TE) – loc. S. Croce Attività svolta: allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) – impianti per l'allevamento intensivo del pollame con più di 40.000 posti pollame. .... Pag. 56

### *Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA  
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 04.11.2008, n. DA5/226:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHIETI – 66100 CHIETI..... Pag. 56

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.10.2008, n. DN3/292:

D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – Centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non prodotti da terzi della Ditta “F.lli BEL-LIA s.n.c.”, - Via Custoza, 15 - 66013 Chieti Scalo (CH) - Determina Dirigenziale n. DF3/61 del 18.06.2004, titolarità volturata con Determina Dirigenziale n. DN3/141 del 12.10.2007 a favore di “SIDERMETALLI

s.r.l.” – **Approvazione del Piano di Adeguamento** - ..... **Pag. 57**

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DN3/293:

**Rettifica Determinazione Dirigenziale DN3/269 del 26.09.2008 avente ad oggetto: “DGR 1224 del 29.11.2007 “Assegnazione di contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate - Ripartizione fondi ai Comuni beneficiari e liquidazione”.**  
..... **Pag. 59**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO  
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 28.10.2008, n. DL9/604:

**Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001, della Deliberazione G.R. n. 472 del 21.05.2007 e della Deliberazione G.R. n. 1004 del 15.10.2007. Accreditamento sede operativa SIAL S.A.S. di Pallini & C. – Loc. Zona Industriale – Via dei Pastai – 64020 Scerne di Pineto (TE).**  
..... **Pag. 62**

DETERMINAZIONE 28.10.2008, n. DL9/605:

**Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001, della Deliberazione G.R. n. 472 del 21.05.2007 e della Deliberazione G.R. n. 1004 del 15.10.2007. Accreditamento sede operativa CONFARTIGIANATO CHIETI – Via Gran Sasso, 2 – 66100 Chieti (CH).**..... **Pag. 63**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - CONTROLLI  
*SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO,  
LEGALITA'*

DETERMINAZIONE 30.10.2008, n. DB2/39:

**L.R. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i. – Programma Per.Le – Percorsi sulla legalità – Avviso per il censimento delle Associazioni ed Organismi che operano nel campo della legalità** -..... **Pag. 64**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE*

DETERMINAZIONE 30.10.2008, n. DG3/35:

**APPROVAZIONE METODOLOGIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.**..... **Pag. 71**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 23.10.2008, n. DG11/175:

**Legge Regionale n. 853/2004. Ampliamento della tipologia produttiva ed assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta “Gusto Re di Capano Alessandro & C. s.n.c.”, di Alessandro Capano, con sede Legale in e stabilimento, in Località Villa Rosa, Via Dei Castani s.n., 64014, Martinsicuro (TE).** ..... **Pag. 94**

DETERMINAZIONE 24.10.2008, n. DG11/176:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta “Di Marzio s.n.c.”, di Tassoni Dino & C., con sede Legale in e stabilimento, in C/da Piane a Canfora Frazione Pagannoni, 64012, Campli (TE).**..... **Pag. 94**

DETERMINAZIONE 27.10.2008, n. DG11/177:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta “0”HARA S.r.l.”, di Remo Di Pietro, con sede Legale e stabilimento in Via Piana Piccola, n. 43, Villa Vomano di Teramo, 64100, Teramo. ....** **Pag. 95**

DETERMINAZIONE 27.10.2008, n. DG11/178:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Caseificio Leone & C. S.n.c.", di Angelo Leone, con sede Legale e stabilimento in Via del Lavoro, n. 6, 67039, Sulmona (AQ). ..... Pag. 96**

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DG11/181:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 - Iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, del Laboratorio Analisi FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna L. snc avente sede legale in Via della Fonte, 4/B - 66037 S. Eusanio del Sangro (CH), e sede operativa in Via Vittorio Veneto, 7 - 66034 Lanciano (CH). ..... Pag. 97**

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DG11/182:

**Iscrizione richiedenti vari all'Albo Regionale dei Micologi..... Pag. 97**

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

##### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

**T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 56 – REGOLAMENTO REGIONALE DEC. n. 3 del 13.08.07, art. 59 – LICENZE DI ATTINGIMENTO DI ACQUA RILASCIATE DAL SERVIZIO GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA, UFFICIO DELL'AQUILA, NELL'ANNO 2008. .... Pag. 98**

##### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

**- ESTRATTO DELLA DETERMINA n. DT-1905 del 30.04.2008. Oggetto: L.R. 23/12/1999 n. 132 art. 11 - Autorizzazione ed esercizio di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimenta-**

**zione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalcontrada (CH), chiesta dalla Società ENEL, con istanza dell'11/04/2006 prot. n. 2041 - Codice pratica ENEL: ANI 467 -. .... Pag. 105**

**- ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 2487 del 09.06.2008. Oggetto: Modifica al Disciplinare Rep. n. 14 del 14/04/2004, registrato all'Agenzia delle Entrate di Chieti in data 23/04/2004 al n. 1347, contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la oncessione a sanatoria della derivazione di ls 20,00 d'acqua dal subalveo del Fime Sangro per uso industriale senza restituzione dell'acque derivate nel Comune di Atessa, chiesta dalla Soc. INERTI SANGRO s.r.l. di S. Giovanni Teatino con istanza dell'11/04/1994 n. 2693..... Pag. 105**

**- ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 3044 del 10.07.2008. Oggetto: Provvedimento di concessione di derivazione di l/s 5,00 d'acqua dal Fiume Foro in agro del Comune di Pretoro (CH), tramite impianto a caduta ad uso irriguo e senza restituzione delle acque derivate, al Consorzio "ALTO FORO 2001" di Pretoro (CH) con sede in Via Ponte Veneto n. 33, con istanza del 08/06/2001 prot. n. 2851..... Pag. 116**

**- ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 3242 del 18.07.2008. Oggetto: Provvedimento di concessione di derivazione di l/s. 1,5 d'acqua, pari a m/c/annui 47.304, dal subalveo del Fiume Arielli in C.da Caldari del Comune di Ortona (CH), tramite pozzo ad uso industriale e senza restituzione delle acque derivate, alla Società DISTILLERIA D'AURIA s.p.a. con sede a Ortona (CH) in C.da Caldarii n. 48, con istanza del 10/05/2004 prot. n. 1761 (Cod. univoco: CH/D/11518)..... Pag. 116**

**- ORDINANZA DI ISTRUTTORIA n. 6794 del 3 Ottobre 2008 Oggetto: ordinanza**

di istruttoria per la domanda di derivazione di l/s. 3 d'acqua dal subalveo del Fiume Trigno ad uso industriale, tramite n. 3 pozzi, in loc. zona industriale del Comune di Fresagrandinaria. .... Pag. 117

- ORDINANZA DI ISTRUTTORIA n. 7657 del 5 Novembre 2008 Oggetto: ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di 0,625 l/s. d'acqua dal Fiume Pescara ad uso industriale ed antincendio, tramite n. 1 pozzo artesiano, in loc. Via Aterno del Comune di San Giovanni Teatino. .... Pag. 119

- ORDINANZA DI ISTRUTTORIA n. 7658 del 5.11.2008. Oggetto: ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di 0.2 l/s. d'acqua dal Fiume Pescara ad uso industriale ed antincendio, tramite n. 1 pozzo artesiano, in loc. Via Cavour del Comune di San Giovanni Teatino. .... Pag. 121

#### COMUNE DI COLLECORVINO (PE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 20.10.2008. Oggetto: Variante all'art. 6 delle N.T.A. del vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e successive modificazioni ed integrazioni. Accoglimento parziale osservazione, prot. 7497/08 - Recepimento parere Provincia prot. S.P.T. n. 715/08 - Approvazione definitiva..... Pag. 122

#### COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH)

DECRETO DI ESPROPRIO N. 15 del 15.10.2008 dei lotti 12-13 delle aree da de-

stinare ad insediamenti produttivi - P.I.P. Piano Venna..... Pag. 123

#### COMUNE DI PAGLIETA (CH)

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi E.R.P. del 6/06/2005. L.R. n. 96 del 25.10.1996. .... Pag. 124

#### COMUNE DI PESCASSEROLI (AQ)

- Estratto Bando di gara, procedura aperta, per la selezione per l'affidamento in concessione del diritto di superficie su alcuni edifici e/o suoli di proprietà e nella disponibilità del Comune di Pescasseroli (AQ), per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici..... Pag. 125

- Estratto Bando di gara, procedura aperta, per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e materiale differenziato. .... Pag. 125

#### CONSORZIO

#### PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)

Agglomerato Industriale di Atesa - Paglieta (Comune di Atesa) - Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 19 del 11/12/2006 - Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta BETA AMBIENTE S.r.l. approvato con deliberazione C.d.A. n. 137 del 19/04/2007. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Decreto. n. 12 data 27/10/2008 cod. .... Pag. 126

---

---

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE**

---

**ATTI**

---

**DELIBERAZIONI DEL  
CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.10.2008, n. 118/1:

**Preso d'atto della sostituzione del consigliere Filippo Benucci con il consigliere Cesare D'Alessandro.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge 17.2.1968, n. 108 recante "Norme per le elezioni dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale";

Vista la nota acquisita agli atti in data

9.10.2008 prot. 14930 con la quale il Sig. Filippo Benucci rassegna le dimissioni dalla carica di consigliere regionale per motivi personali;

Vista la deliberazione della Giunta delle Elezioni n. 135 del 21.10.2008, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che dalle operazioni dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Teramo risulta che colui che segue il Sig. Benucci Filippo nella lista n. 3 avente il contrassegno di "Democrazia e Libertà La Margherita" è il Sig. Cesare D'Alessandro;

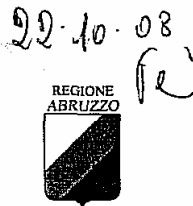
Vista, altresì, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 136 del 21.10.2008, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, con la quale il Sig. Benucci Filippo è sostituito con il Sig. D'Alessandro Cesare;

**PRENDE ATTO**

della sostituzione del Sig. Filippo Benucci con il Sig. Cesare D'Alessandro.

*Seguono allegati*





## CONSIGLIO REGIONALE GIUNTA DELLE ELEZIONI



Documento composto da n. 2 fasciate

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 118/1 del 28-10-08

**Deliberazione N. 135 del 21.10.2008**

**OGGETTO: Dimissioni del Consigliere Filippo Benucci**

IL FUNZIONARIO

per *Anna Maria Petri*

L'anno **duemilaotto** addì **ventuno** del mese di **ottobre**, alle ore **14,30**, presso la sede del Consiglio regionale, si è riunita la Giunta delle Elezioni, Palazzo dell'Emiciclo, così costituita:

			Pres.	Ass.
<b>Presidente</b>	Marino	<b>ROSELLI</b>	SI	—
<b>Vice Presidenti:</b>	Nicola	<b>PISEGNA ORLANDO</b>	SI	—
	Daniela	<b>STATI</b>	—	SI
<b>Consiglieri Segretari:</b>	Liberato	<b>ACETO</b>	SI	—
	Giuseppe	<b>TAGLIENTE</b>	SI	—

**Assiste il Dr. Giuseppe D'Urbano – Segretario**

### LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

VISTA la nota acquisita agli atti in data 9.10.2008, prot. 14930 con la quale il Sig. Filippo Benucci rassegna le dimissioni dalla carica di Consigliere regionale per motivi personali;

VISTI l'art. 22, commi 3 e 4, dello Statuto e l'art. 23 del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che attribuiscono alla Giunta delle Elezioni l'individuazione dei surroganti e l'istruttoria preliminare delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità;

RICORDATO che il Sig. Filippo Benucci, risultato il primo dei candidati non eletti nella consultazione elettorale per la elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del 3/4 aprile 2005, nella lista n. 3 avente il contrassegno di "DEMOCRAZIA E' LIBERTA' LA MARGHERITA" dell'Ufficio Centrale circoscrizionale di Teramo, è stato proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale in sostituzione dell'ex Consigliere Tommaso Ginoble, giusta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 91 del 26.6.2008;

VISTO il verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Teramo dal quale risulta che colui che segue il Sig. Filippo Benucci nella predetta lista è il Sig. Cesare D'Alessandro;

**CONSIDERATO**, pertanto, che alla luce delle dimissioni presentate dal Sig. Filippo Benucci è il Consigliere Cesare D'Alessandro ad avere titolo a surrogare il medesimo nella carica di Consigliere;

**DATO ATTO** che il Segretario ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;


Con voto unanime, reso nei modi e termini di legge;

**PROPONE**

- che il Consigliere Cesare D'ALESSANDRO subentri al dimissionario Filippo BENUCCI.

**IL SEGRETARIO**  




**IL PRESIDENTE**  


22-10-08



# CONSIGLIO REGIONALE

## UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione N. 136 del 21/10/2008



Documento composto da n. 2 fasciate  
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 118/1 del 28.10.08

OGGETTO: Sostituzione del Consigliere Filippo Benucci.

IL FUNZIONARIO

L'anno **duemilaotto** addì **ventuno** del mese di **ottobre** alle ore **14,35** presso la sede del Consiglio Regionale, Palazzo dell'Emiciclo, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, così costituito:

			Pres.	Ass.
<b>Presidente</b>	Marino	<b>ROSELLI</b>	SI	—
<b>Vice Presidenti:</b>	Nicola	<b>PISEGNA ORLANDO</b>	SI	—
	Daniela	<b>STATI</b>	—	SI
<b>Consiglieri Segretari:</b>	Liberato	<b>ACETO</b>	SI	—
	Giuseppe	<b>TAGLIENTE</b>	SI	—

Assiste il Dr. Giuseppe D'Urbano – Segretario

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta delle Elezioni n. 135 in data odierna con la quale il Consesso, a seguito delle dimissioni del Consigliere Filippo Benucci, propone che il Consigliere Cesare D'Alessandro subentri al predetto Consigliere;

VISTO l'art. 29 dello Statuto della Regione Abruzzo;

ATTESO di dover sostituire in questa sede il Consigliere Filippo Benucci con il Consigliere Cesare D'Alessandro;

DATO ATTO che il Segretario ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

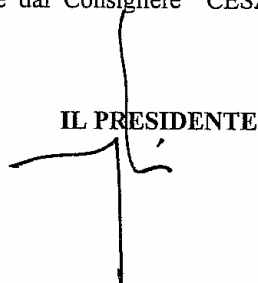
Con voto unanime, reso nei modi e termini di legge;

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- il Sig. Filippo Benucci è sostituito nel Consiglio regionale dal Consigliere CESARE D'ALESSANDRO.

**IL SEGRETARIO**  


**IL PRESIDENTE**  




**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.10.2008, n. 909:

**Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni  
in materia di incentivi alle imprese di cui al  
D.L.vo 31 marzo 1998, n. 112 – Riparto del  
Fondo Unico.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

Con voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di

1. Dare atto che la somma disponibile da ripartire derivante dalle assegnazioni statali alla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs. 112/98 ammonta a complessivi € **13.366.883,61** come di seguito indicato:

Assegnazioni	Somma assegnata (Cap. 23187/E)
D.G.R. 1309/2006	€ 13.221.123,97
Rientri Foncopper Tit. I L. N. 49 del 27.02.1985	€ 145.759,64
<b>Totale 2008</b>	<b>€ 13.366.883,61</b>

2. Approvare il programma di utilizzo del Fondo Unico per gli incentivi alle imprese, quale esposto nell'allegato "Riparto stanziamento Fondo Unico" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a parziale modifica di quanto indicato nella tabella di riparto allegata alla D.G.R. n. 1309/2006;
3. Riservarsi di apportare, successivamente, eventuali variazioni di somme all'interno del fondo di cui alla presente deliberazione, in relazione all'andamento della domanda di accesso agli incentivi onde garantire il pieno utilizzo del Fondo Unico;
4. Demandare ai Dirigenti dei competenti Servizi la definizione delle modalità operative, l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dei bandi e la fissazione della data di inizio e di chiusura dei procedimenti di accesso agli incentivi, nonché l'ubicazione delle sedi provinciali relativa all'apertura dei bandi;

5. Adottare in riferimento a ciascun incentivo finanziato per effetto della presente deliberazione la disciplina vigente;
6. Stabilire che il programma approvato con la presente deliberazione ha validità fino all'integrale utilizzo delle risorse assegnate agli incentivi selezionati. Tale periodo costituisce il limite temporale entro il quale possono essere avviati e conclusi i procedimenti ed assunti i provvedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi programmati, nonché ogni altro atto necessario alla completa attuazione del programma medesimo;
7. Stabilire che il presente atto venga pubblicato per estratto sul *BURA*.

Allegati:

- proposta formulata dal Presidente Vicario denominata "Riparto stanziamento Fondo Unico".

*Segue allegato*

Allegato alla D.G.R. **90** del **9** del **07** 2008  
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **909** del **9** del **07** 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dot. Walter Egiani)

Ripartizione fondi a disposizione della Regione Abruzzo  
 FONDO UNICO PER INCENTIVI ALLE IMPRESE ( Risorse conferite D.Lgs.vo. 31.03.1998, n. 112)

RIPARTO STANZIAMENTO FONDO UNICO – capitolo 23187/E – 282451/S

Ipotesi di riparto Fondo Unico (allegato alla 3<sup>a</sup> deliberazione).

Tipologia incentivivo	Importo riparto	Capitolo	ANNOTAZIONI
Contributo alle spese di gestione dei Consorzi e società di garanzia collettiva fidi ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 53/99.	€. 200.000,00	282451	
Sostegno dei Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane di cui alla L. 33/1989.	€. 500.000,00	282451	
Utilizzo del Fondo Nazionale di Cofinanziamento degli interventi regionali nei settori del Commercio e del Turismo di cui all'art. 16, comma 1, L.07.08.1997, n. 266. Rif. D.M. 17 aprile 2008.	€. 2.342.700,00	282451	
Partecipazione al Capitale Sociale di Sviluppo Italia Abruzzo Spa.	€. 3.000.000,00	282451	
L.R. 60/96, art. 41, comma 1 "Iniziative promozionali dirette per l'artigianato".	€ 56.538,61	282451	
L.R. 60/96, art. 41, comma 2 "Contributi per iniziative promozionali per l'artigianato".	€ 117.645,00	282451	
L.R. 60/96, Art. 65, comma 1, lett. b), "Interventi creditizi a favore e per lo sviluppo delle imprese artigiane e dell'occupazione.	€ 50.000,00	282451	
Contributo alle spese di gestione dei Consorzi e Società di garanzia collettiva Fidi ai sensi dell'art. 58, c. 2 Lett.a) della L.R. 60/96.	€. 100.000,00	282451	
L.R. n. 77/2000 - Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo.	€. 6.700.000,00	282451	
L.R. 28.12.2006 n. 47 – Rifinanziamento attività turistico produttive e promozionali per la realizzazione del Distretto Abruzzese del benessere.	€. 300.000,00	282451	
<b>Totale</b>	<b>€. 13.366.983,61</b>		

Il Presidente Vicario

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 947:

**L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 3, comma 2 - IPAB – Asilo infantile “Regina Margherita” di Mutignano di Pineto (TE). Nomina Amministratore Unico - Quadriennio 2008 – 2012.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) constatare che, a seguito della naturale scadenza del mandato di Amministratore Unico della **IPAB Asilo Infantile “Regina Margherita” di Pineto (TE)**, conferito, con deliberazione G.R. n. 464 del 4 giugno 2004, alla Sig.ra Marilena Mariani, per la durata di anni quattro a far data dalla notifica del provvedimento avvenuta con prot. n. 5544/DM2 del 17.06.04, il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture”, con nota prot. n. 4212/DM2 del 13.05.08, ha attivato il procedimento di ricostituzione di tale organo di amministrazione, richiedendo, al Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, la formale designazione della persona alla quale affidare l’incarico di Amministratore Unico della **IPAB** medesima per il quadriennio 2008-2012;
- 2) ricostituire, nelle more dell’emanazione delle disposizioni regionali concernenti il riordino delle II.PP.A.B. previsto dal D.Lgs. 207/2001, l’organo di amministrazione della **IPAB – Asilo Infantile “Regina Margherita” di Mutignano di Pineto (TE)**, ai sensi

dell’art. 3, comma 2, della L.R. 125/99, su designazione del Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, formulata con nota prot. n. 700/Segr. in data 11.09.08, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**All. A**), mediante la nomina dell’**Amministratore Unico**, nella persona della **Dott.ssa Graziella Guardiani, nata ad Atri il 14.08.1971 e ivi residente a Pineto (TE) in Via Stati Uniti d’America, n. 7**, in possesso, per lo svolgimento del mandato, dei prescritti requisiti in materia di leggibilità, compatibilità ed inesistenza di cointeressenza, nonché di adeguata professionalità, giusta dichiarazione e curriculum allegati alla designazione stessa;

- 3) precisare che, come previsto dall’art. 3, comma 2, della L.R. 125/99, il ricostituito organo di amministrazione resta in carica per anni quattro, a decorrere dalla data di insediamento, ovvero, per un periodo inferiore, subordinatamente a quanto verrà disciplinato, in materia, dalla normativa regionale di attuazione del citato D.Lgs. 207/2001;
- 4) dare atto che, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, all’Amministratore Unico compete un’indennità di funzione pari al 10% di quella spettante ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. d’Abruzzo, ai quali, con deliberazione G.R. n. 1030 del 15.11.04, in applicazione del D.P.C.M. n. 319 del 31/05/01 di modifica del D.P.C.M. n. 502/95, è stata attribuita una indennità fissa pari a **€121.367,76** l’anno;
- 5) precisare, inoltre, che i poteri di gestione, riservati all’Amministratore Unico ai sensi dell’art. 3, comma 1, sono da ritenersi riferiti alla specifica attività di amministrazione, attribuita agli organi amministrativi degli enti pubblici, riconducibile a funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di definizione degli obiettivi, dei programmi e di verifica dei risultati, e non anche alle funzioni in materia di attuazione e di gestione finan-

ziaria, tecnica e amministrativa, mediante l'adozione di autonomi atti e provvedimenti di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con relativa assunzione di responsabilità, assegnati alla competenza esclusiva dei dirigenti ovvero, nelle IPAB, dei funzionari apicali con qualifica di Segretario/Direttore;

- 6) incaricare il competente "Servizio vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- 7) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 949:

**Legge 31 dicembre 1998, n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale", fatta a L'Aia il 29 maggio 1993. Modifiche alla L. 4 maggio 1983, in tema di adozione di minori stranieri. Assegnazione fondi ai Comuni sede delle equipe per l'attività di informazione e per interventi formativi in materia di adozione - Anno 2007, attività 2008.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Regionale n. 44/12 del 3.8.2001, esecutiva a termini di legge, pubblicata sul *BURA* n. 20 del 17.10.2001, con la quale sono state istituite su tutto il territorio abruzzese 12 équipes territoriali per l'adozione nazionale ed internazionale;

Richiamato il "Protocollo operativo e metodologico per gli interventi di servizio sociale e di psicologia territoriale per gli adempimenti

relativi alle procedure di adozione nazionale ed internazionale", così come approvato dalla DGR n. 72 del 13.02.2004, a modifica ed integrazione delle DD.G.R. n. 1672 del 14.12.2000 e n. 943 del 17.10.2001, che attribuisce alle équipes, tra l'altro, i compiti connessi all'informazione e sensibilizzazione sulle procedure relative all'adozione, nonché quelli connessi alla preparazione delle coppie che aspirano all'adozione;

Considerato che con D.G.R. n. 1169 del 23.11.2007 è stata ripartita la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali assegnata alla Regione Abruzzo per l'anno 2007, destinando la somma di €60.000,00 per il "Finanziamento di interventi formativi in materia di adozione internazionale - Legge n. 476 del 1998", e che con successive comunicazioni direttoriali di data 12.12.2007, prot. n. 10672/Dir, e di data 3.6.2008, prot. n. 4683/Dir sono state date disposizioni in ordine all'esercizio finanziario 2008;

Considerato che nella riunione tenutasi il giorno 5 ottobre 2007 dal competente Servizio regionale con gli operatori delle équipes per le adozioni si è stabilito di definire un programma regionale di interventi da realizzarsi a cura delle singole équipes, prevedendo la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Realizzazione di nuovi corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione e per le famiglie adottive, prevedendo la possibilità di organizzare anche più corsi durante l'anno, al fine di favorire la partecipazione delle coppie interessate;
- b) La realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione, al fine di assicurare una capillare divulgazione alle famiglie interessate di tutte le informazioni utili sull'adozione internazionale e nazionale, attraverso la diffusione di opuscoli, di articoli su quotidiani e riviste, di interventi nelle radio e TV locali (spot, ecc.), di incontri nelle scuo-



le per genitori ed insegnanti, di incontri con gruppi già aggregati ai quali aprire la nuova dimensione della solidarietà verso i bambini, di giornate di studio, di convegni;

- c) L'acquisto degli strumenti utili all'équipes per la valutazione psicosociale delle coppie aspiranti all'adozione;
- d) L'acquisto degli strumenti audiovisivi utili per la organizzazione dei corsi di preparazione alle coppie;
- e) La partecipazione degli operatori delle équipes a corsi di aggiornamento professionale;

Ritenuto, pertanto, di dover corrispondere, per l'anno 2007, attività 2008, a ciascuno dei 12 Comuni sede delle équipes un contributo di € 5.000,00 per la realizzazione delle attività per il 2008 sopra indicate;

Ritenuto, altresì, di stabilire, conformemente a quanto stabilito nel corso della riunione del 5.10.2007, che detto contributo venga utilizzato nel seguente modo:

- €2.500,00 per la realizzazione delle attività di cui ai precedenti punti a), b) e c) del programma regionale;
- €1.000,00 per le attività di cui al precedente punto d);
- €1.500,00 per le attività di cui al precedente punto e), prevedendo, altresì, che eventuali somme non spese per i punti c), d) ed e) possano essere utilizzate per le attività di cui ai precedenti punti a) e b);

Richiamata la nota del Servizio Bilancio prot. R.A. n. 30486 del 10.3.2008, acquisita agli atti della Direzione al n. 1880 in data 12.3.2008, che ha trasmesso la determinazione DD7/24 del 5.3.2008 concernente la reinscrizione di economie vincolate;

Richiamata la determinazione dirigenziale DM4/141 del 4.9.2008 con cui si chiedeva al Servizio Ragioneria e Credito l'impegno di spesa della somma di €60.000,00 sul cap. 71530

UPB 13.01.003, denominato "Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale, Legge 31.12.1998, n. 476";

Richiamata la nota del Servizio Ragioneria e Credito di data 26.09.2008, inviata a mezzo fax, acquisita al prot. con n. 7687/DM4 in data 26.9.2008, con cui si comunica l'assunzione dell'impegno di spesa n. 4333 di data 25.9.2008 sul cap. 71530 di €60.000,00;

Ritenuto che alla complessiva spesa di €60.000,00 derivante dal presente provvedimento si farà fronte con le disponibilità esistenti sul capitolo 71530, UPB 13.01.003, denominato "Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale, Legge 31.12.1998, n. 476";

Ritenuto indispensabile, nonché indifferibile ed urgente procedere nell'attività di che trattasi;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace" in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. A) della L.R. 14.9.1999, n. 77;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

- 1) di assegnare, per l'anno 2007, attività 2008, a ciascuno dei 12 Comuni sede delle équipes territoriali, e precisamente: L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo, Avezzano, Giulianova, Lanciano, Montesilvano, Spoltore, Sulmona, Roseto degli Abruzzi, Vasto, la somma di €5.000,00 per le attività di seguito specificate:

- a) Realizzazione di nuovi corsi di prepara-

zione per le coppie aspiranti all'adozione e per le famiglie adottive, prevedendo la possibilità di organizzare anche più corsi durante l'anno, al fine di favorire la partecipazione delle coppie interessate;

- b) La realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione, al fine di assicurare una capillare divulgazione alle famiglie interessate di tutte le informazioni utili sull'adozione internazionale e nazionale, attraverso la diffusione di opuscoli, di articoli su quotidiani e riviste, di interventi nelle radio e TV locali (spot, ecc.), di incontri nelle scuole per genitori ed insegnanti, di incontri con gruppi già aggregati ai quali aprire la nuova dimensione della solidarietà verso i bambini, di giornate di studio, di convegni;
  - c) L'acquisto degli strumenti utili alle équipes per la valutazione psicosociale delle coppie aspiranti all'adozione;
  - d) L'acquisto degli strumenti audiovisivi utili per la organizzazione dei corsi di preparazione alle coppie;
  - e) La partecipazione degli operatori delle équipes a corsi di aggiornamento professionale;
- 2) di dare atto che i corsi di preparazione delle coppie aspiranti all'adozione dovranno essere realizzati conformemente alle "Linee guida per la preparazione delle coppie nella fase precedente l'indagine psicosociale", approvate con la D.G.R. n. 966 del 26.10.2004;
  - 3) di stabilire che il contributo di € 5.000,00, assegnato a ciascuno dei 12 Comuni sede delle équipes venga utilizzato nel seguente modo:
    - € 2.500,00 per la realizzazione delle attività di cui ai precedenti punti a), b) e c) del programma regionale;
    - € 1.000,00 per le attività di cui al pre-

dente punto d);

- € 1.500,00 per le attività di cui al precedente punto e), prevedendo, altresì, che eventuali somme non spese per i punti c), d) ed e) possano essere utilizzate per le attività di cui ai precedenti punti a) e b);
- 4) di fare fronte alla complessiva spesa di € 60.000,00, derivante dal presente provvedimento, con le disponibilità esistenti sul capitolo 71530, UPB 13.01.003, denominato "Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale, Legge 31.12.1998, n. 476", giusto impegno di spesa n. 4333 del 25.9.2008;
  - 5) di dare atto che agli atti esecutivi del presente atto si provvederà con successive determinazioni dirigenziali;
  - 6) di dare atto che i Comuni destinatari dei contributi dovranno far pervenire al Competente Servizio regionale, Ufficio "Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori" apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e gli obiettivi raggiunti.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 954/C:

**L.R. 10 marzo 1983, n. 11 art. 7, come modificato dall'art. 2 della L.R. 24 agosto 2001, n. 39, ed art 13. Elezioni consortili del Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino e Vomano. Richiesta di deliberazione per la nomina dei membri di diritto del Consiglio dei Delegati nonché dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza del Consiglio Regionale.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 10 marzo 1983, n. 11 con par-

ticolare riferimento, all'art. 7, come modificato dall'art. 2 della L.R. 24 agosto 2001, n. 39, ed all'art. 13;

Vista la L.R. 12 agosto 2005, n. 27;

Considerato che il Consorzio di Bonifica Nord Bacino del Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo è retto, in sostituzione degli organi statutari, dal Commissario regionale geom. Giuliano GALIFFI, nominato con D.P.G.R. n. 18 del 24 gennaio 2006 e successivamente riconfermato e prorogato nelle funzioni conferitegli mediante una prima estensione dei termini di scadenza del mandato di Commissario Regionale per ulteriori mesi 12 (dodici), avvenuta con D.P.G.R. n. 52 del 20 marzo 2007 nonché, come da dispositivo di cui alla D.P.G.R. n. 13 del 31 gennaio 2008, per ulteriori mesi 18 (diciotto);

Constatato che, tra i compiti assegnati al suddetto Commissario regionale, con l'originario D.P.G.R. n. 18 del 24 gennaio 2006 di nomina successivamente prorogato come sopra definito, vi è il compito specifico di provvedere alla indizione delle elezioni consortili;

Dato atto che con nota prot. 4690 del 2 settembre 2008, acquisita dalla Giunta Regionale al prot. RA98774 del 9 settembre 2008, il suddetto Commissario Regionale ha comunicato che con deliberazione Commissariale n. 140 del 29 agosto 2008 è stata fissata la data del 14 dicembre 2008 per la Convocazione dell'Assemblea dei Consorziati al fine di procedere alle elezioni degli Organi consortili ordinari;

Ritenuto necessario che il Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983 e s.m.i., nomini i quattro membri di diritto che, unitamente agli altri membri eletti, andranno a costituire il Consiglio dei Delegati;

Ritenuto necessario, altresì, che il Consiglio Regionale, ai sensi del successivo art. 13 della L.R. 10 marzo 1983 e s.m.i., nomini il membro effettivo (con finzione di presidente) ed il membro supplente del Collegio dei Revisori dei

Conti per consentire il funzionamento dell'Ente;

Ritenuto pertanto necessario richiedere al Consiglio Regionale di deliberare la designazione dei quattro membri di diritto per la Costituzione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo, unitamente alla designazione del membro effettivo (con funzione di presidente) e del membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente medesimo;

Vista la L.R. 77/99;

Dato atto che il presente provvedimento consta in un atto di ordinaria amministrazione finalizzato all'avvio delle procedure di nomina dei componenti di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica di cui all'oggetto;

Dato atto che il Direttore della Direzione Agricoltura, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione, in quanto il Servizio Gestione del Territorio è privo del Dirigente a seguito di collocamento a riposo ai sensi della L.R. n. 7/07 e, pertanto, non sostituito nelle funzioni.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di richiedere al Consiglio Regionale di deliberare, per la costituzione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano con sede in Teramo, la nomina dei quattro membri di diritto secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, come modificato dall'art. 2 della L.R. 24

agosto 2001, n. 39;

- 2) di richiedere al Consiglio Regionale di deliberare, per la costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti del medesimo Consorzio di Bonifica ai sensi del successivo art. 13 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, la nomina di n. 1 (uno) membro effettivo, cui dovrà essere riservata la funzione di Presidente, e n. 1 (uno) membro supplente.
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.10.2008, n. 956:

**“Modalità di conteggio dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali ai fini del patto di stabilità interno 2008, 2009 e 2010”.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007);
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2008);
- la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 8 del 28 febbraio 2008, che si allega in copia;

Dato atto che:

- l'articolo 1, comma 682 della legge finanziaria dello Stato per il 2007 (legge n. 296 del 27 dicembre 2006) prevede che *“ai fini dei saldi utili per il rispetto del patto di stabilità interno i trasferimenti statali sono conteggiati, in termini di competenza e cas-*

*sa, nella misura a tale titolo comunicata dalla amministrazione statale interessata”;*

- la legge finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244, con le disposizioni recate dai commi 379, 380 e 386 dell'articolo 1, ha approvato alcune modifiche alle regole sul patto di stabilità interno degli enti locali stabilite dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, senza tuttavia modificare i contenuti dell'art. 1 comma 682 della legge finanziaria dello Stato per il 2007;
- con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 28 febbraio 2008 al punto C2 (Trasferimenti dello Stato) esemplifica quanto disposto dall'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 ribadendo, *“anche per l'anno 2008, la facoltà di applicare i contenuti del comma 682 della legge finanziaria 2007 (conteggio ai fini del patto dei trasferimenti, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata agli enti locali dallo Stato) relativamente ai trasferimenti regionali a favore dei propri enti locali”;*

Rilevato che la Circolare sopra menzionata al citato punto C2 riconosce la possibilità per le Regioni di estendere, con atto formale, il principio di cui all'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 anche ai propri trasferimenti erogati a favore degli Enti locali;

Considerato che:

- l'applicazione di tale modalità di conteggio dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali ai fini del patto di stabilità interno 2008, 2009 e 2010 può consentire agli Enti locali di ottimizzare, soprattutto sul fronte della cassa, i conteggi rilevanti ai fini del Patto medesimo, in modo da evitare gli effetti negativi sui saldi di cassa, derivanti da possibili sfasamenti temporali tra la riscossione dei trasferimenti regionali e i pagamenti delle correlate spese;

- l'utilizzo del principio di cui all'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 può costituire facoltà da parte di ciascun Ente locale;
- il principio di cui all'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 costituisce un elemento di certezza e di garanzia, nonché un elemento di tutela per l'Ente locale che può conteggiare, ai fini della verifica del patto gli importi di competenza e di cassa nella misura comunicata evitando che eventuali riduzioni di tali spettanze in corso di esercizio possano incidere negativamente nel raggiungimento degli obiettivi programmatici del patto;
- l'adozione della modalità di conteggio dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali ai fini del patto di stabilità interno 2008, 2009 e 2010 secondo il principio di cui all'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 non comporta alcun effetto sui movimenti contabili da registrare ai fini del calcolo del patto di stabilità della Regione;

Ritenuto di poter estendere il principio di cui all'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 anche ai trasferimenti regionali a favore degli Enti locali mediante previsione della facoltà da parte di ciascun Ente di optare per la modalità di conteggio dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali secondo quanto disposto dal citato articolo 1, comma 682 della legge 296/2006;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1118 del 12 novembre 2007 avente ad oggetto: "Modalità di conteggio dei trasferimenti regionali a favore degli Enti locali ai fini del patto di stabilità interno 2007, 2008 e 2009", con la quale la Regione Abruzzo ha ritenuto fare propri i contenuti del comma 682 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) in modo da computare i trasferimenti regionali, validi ai fini del Patto di stabilità interno, in analogia a quanto previsto per quelli statali;

Dato atto che il Direttore della Direzione

Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è un atto di ordinaria amministrazione;

Udito il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi resi nelle forme di legge.

#### DELIBERA

1. di applicare con riferimento ai trasferimenti regionali per gli anni 2008, 2009 e 2010 a favore degli Enti locali il principio di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 682, in base al quale detti trasferimenti, ai soli fini del patto di stabilità interno, sono convenzionalmente da considerare, per competenza (accertamenti) e per cassa (riscossioni in conto competenza e residui), in misura pari agli importi indicati negli specifici atti regionali di assegnazione a ciascun Ente locale.
2. di statuire che l'utilizzo del principio di cui all'articolo 1, comma 682 della legge 296/2006 costituisce facoltà da parte di ciascun Ente locale.
3. di stabilire che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun effetto sui movimenti contabili da registrare ai fini del calcolo del patto di stabilità della Regione.
4. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), Pubblicità ed Accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Rapporti esterni della Giunta

*Segue allegato*



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICI II - IV

Prot. N. 0024804  
Rif. Prot. Entrata N.  
Allegati: vari

CIRCOLARE N. 8

Roma, 28 febbraio 2008

Alle PROVINCE

Ai COMUNI con popolazione superiore  
a 5.000 abitanti

Agli Organi di revisione economico-  
finanziaria degli enti locali soggetti  
al patto di stabilità interno

Alle REGIONI E PROVINCE  
AUTONOME DI TRENTO E DI  
BOLZANO  
LORO SEDI

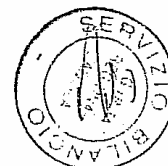
e, per conoscenza:

Alla CORTE DEI CONTI  
Segretariato Generale  
Sezione Autonomie locali  
ROMA

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI  
Segretariato Generale  
ROMA

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI  
Dipartimento per gli Affari  
Regionali e le Autonomie Locali  
ROMA

Al MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento Affari interni e  
territoriali  
Direz. Centr. Finanza locale  
ROMA



2

- Al MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Organizzazione  
Giudiziaria, del Personale e dei  
Servizi  
ROMA
- Al Gabinetto del Ministro  
SEDE
- All' Ufficio Legislativo-Economia  
SEDE
- All' ISTAT  
Via Cesare Balbo  
ROMA
- All' U.P.I.  
Piazza Cardelli, n. 4  
ROMA
- All' A.N.C.I.  
Via dei Prefetti, n. 46  
ROMA
- Alle RAGIONERIE  
PROVINCIALI DELLO  
STATO  
LORO SEDI

OGGETTO: Circolare concernente il "patto di stabilità interno" per gli anni 2008-2010 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Art. 1, commi 379, 380 e 386, e art. 3, comma 137, della legge finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente circolare risulta strutturata secondo il seguente schema:



## PREMESSA

## IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2008-2010.

*A. MODALITA' APPLICATIVE*

- A.1. Enti soggetti al patto di stabilità interno
- A.2. Criteri generali
- A.3. Definizione del saldo finanziario
- A.4. Determinazione del concorso alla manovra per gli anni 2008, 2009 e 2010
- A.5. Determinazione degli obiettivi programmatici per gli anni 2008, 2009 e 2010
- A.6. Disciplina delle spese di personale
- A.7. Esclusione delle spese di giustizia per i comuni

*B. IL MONITORAGGIO TRIMESTRALE**C. ULTERIORI QUESTIONI*

- C.1. I riflessi delle regole del "patto" sulle previsioni di bilancio
- C.2. Trasferimenti dallo Stato
- C.3. Enti di nuova istituzione
- C.4. Enti commissariati – Disposizioni per il 2008 ed effetti sul patto 2007

*D. IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER GLI ENTI LOCALI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME**E. MODALITA' DI RIENTRO IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**F. ALLEGATI ALLA CIRCOLARE ESPLICATIVI DEL PATTO 2008/2010**G. RIFERIMENTI PER EVENTUALI CHIARIMENTI SUI CONTENUTI DELLA PRESENTE CIRCOLARE*

4



**PREMESSA**

La legge finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244, che nel prosieguo viene definita "legge finanziaria 2008", con le disposizioni recate dai commi 379, 380 e 386 dell'articolo 1, ha apportato alcune modifiche alle regole sul patto di stabilità interno degli enti locali stabilite dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, che nel prosieguo viene definita "legge finanziaria 2007". E' per questo motivo che nella presente circolare si fa riferimento, per tutte le disposizioni previste dalla legge finanziaria 2007 e non modificate dalla legge finanziaria 2008, a quanto si è già avuto modo di precisare con la circolare dello scrivente n. 12 del 22 febbraio 2007, a cui si fa pertanto rinvio.

Le disposizioni relative al patto di stabilità interno per gli anni 2008-2010 delle province e dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti traggono origine da alcune indicazioni contenute nel D.P.E.F. 2008/2011 secondo le quali, a carico della finanza locale, non è stata prevista una manovra aggiuntiva ed è stato ribadito che il saldo finanziario tra entrate e spese finali continua ad essere il parametro di riferimento per l'applicazione delle regole.

Appare utile premettere che l'effettiva gestione finanziaria delle regole del patto di stabilità nell'anno 2007 ha posto in risalto alcune problematiche applicative. In particolare, il riferimento è agli enti locali che:

- a) hanno registrato, nel periodo base di riferimento (2003/2005), un saldo finanziario positivo in termini di cassa e che, sulla base della normativa, hanno dovuto migliorare tale situazione già positiva;
- b) non hanno potuto utilizzare il proprio avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità in quanto, secondo le regole del patto in linea con quelle europee, l'avanzo di amministrazione, essendo riferito ad esercizi precedenti, non viene considerato tra le entrate dell'esercizio ai fini del saldo finanziario;
- c) hanno registrato nel periodo base di riferimento (2003/2005) entrate straordinarie dovute all'alienazione di beni patrimoniali (non destinate all'estinzione anticipata dei mutui, fattispecie questa già prevista nella legge finanziaria 2007), non più ripetibili negli anni



successivi e, quindi, causa di difficoltà nel raggiungere gli obiettivi programmatici del patto.

Al fine di dare una soluzione a queste problematiche, è stato avviato un percorso istituzionale in base al quale le regole per raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica prefissati sono state condivise preliminarmente tra il Governo e gli enti locali. In particolare, il riferimento è all'Accordo sottoscritto tra il Governo e le Associazioni degli Enti locali in data 26 settembre 2007, con il quale sono state preventivamente concordate le linee di intervento riguardanti il patto di stabilità interno e che possono essere così riassunte:

- a) azzeramento per gli anni 2008/2010 del concorso alla manovra per gli enti con saldo di cassa positivo con conseguente fissazione dell'obiettivo programmatico in misura pari al saldo finanziario medio 2003/2005;
- b) adozione del criterio della competenza "mista". Si tratta, in particolare, del criterio di contabilizzazione del saldo obiettivo in base al quale le entrate e le spese di parte corrente sono considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale sono contabilizzate per cassa. Questa soluzione ha il pregio di rendere più facilmente gestibile il problema dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a copertura di spese di investimento e, inoltre, ha il vantaggio di avvicinare maggiormente il saldo di riferimento a quello che, a consuntivo, viene calcolato dall'Istat ai fini della procedura sui deficit eccessivi di cui al Trattato di Maastricht e, pertanto, di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con quello del Patto europeo di stabilità e crescita.

E' opportuno soggiungere che il problema dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione aveva già trovato una parziale soluzione nel corso del 2007 - con effetti che la norma estende anche al 2008 e 2009 - nell'ambito del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222 che, all'art. 11, ha previsto un contributo a favore delle province e dei comuni che provvedono ad estinguere anticipatamente mutui e prestiti obbligazionari attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nella misura massima degli indennizzi e delle penali corrisposti in aggiunta al debito residuo;



c) un'ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico attraverso la deduzione dell'eccedenza dei proventi da alienazioni rispetto alla soglia prefissata.

Le altre disposizioni presenti nel predetto comma 379 prevedono, alla lettera c), l'aggiunta di un nuovo comma (678-bis) alla legge finanziaria 2007 in cui si dispone che, ai fini della determinazione degli obiettivi programmatici per l'anno 2010, si adottano i medesimi coefficienti previsti dalla legislazione vigente per l'anno 2009.

Inoltre, alla lettera g) dello stesso comma 379, viene proposta una nuova formulazione del comma 684 della legge finanziaria 2007 (applicazione delle regole del patto in sede di bilancio di previsione) per renderlo coerente con il nuovo criterio della competenza mista.

#### IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2008-2010.

##### A. MODALITA' APPLICATIVE

###### A.1. ENTI SOGGETTI AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

Al pari di quanto indicato nelle circolari degli anni scorsi, l'individuazione degli enti locali soggetti al patto è stabilita dalla stessa norma: province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, la determinazione della popolazione di riferimento da considerare viene sempre fatta sulla base del criterio previsto dall'articolo 156 del Testo Unico degli enti locali e, cioè, calcolando la popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente secondo i dati ISTAT (per il 2008, quella al 31 dicembre 2006). Si ritiene utile precisare che, ai fini dell'assoggettamento alle regole del patto, si deve far riferimento a tale ultima data, anche se la base di riferimento è quella del triennio 2003-2005.

###### A.2. CRITERI GENERALI.

Così come previsto dalla legge finanziaria 2007, anche per il 2008 rimane inmutato il criterio generale della metodologia del patto di stabilità interno che prevede, sostanzialmente, che i saldi finanziari relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 debbano essere pari ai saldi finanziari medi del triennio 2003-2005, corretti per un ammontare annualmente quantificato secondo la procedura che

5



di seguito viene illustrata.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno, per cui si richiama in proposito la particolare attenzione degli enti al fine di attivare tempestivamente la procedura di rientro dagli scostamenti per evitare le sanzioni che, com'è noto, hanno un impatto automatico sulle collettività amministrare (cfr. successivo punto E).

Prima ancora di illustrare dettagliatamente le procedure applicative delle nuove regole, si fa presente che anche quest'anno si è ritenuto opportuno, allo scopo di facilitare la determinazione del contributo e dei connessi obiettivi programmatici di ciascun ente, predisporre un'applicazione informatica che calcola automaticamente gli obiettivi programmatici per il 2008, 2009 e 2010 di ciascun ente soggetto al patto. Gli enti che desiderano avvalersi di detta procedura, dovranno collegarsi al sito web dedicato al Patto di stabilità interno "[www.pattostabilita.rgs.tesoro.it](http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it)", salvare il modello di calcolo in formato excel sulla propria postazione di lavoro ed inserire i dati contabili richiesti dalla citata applicazione. L'applicazione calcolerà, evidenziandone le modalità, sia l'entità del contributo annuo alla manovra di ciascun ente che gli obiettivi programmatici.

Per fornire il massimo supporto agli enti, nei paragrafi successivi, sono illustrate in maniera dettagliata le modalità di calcolo del concorso alla manovra e degli obiettivi programmatici.

Ai fini della trasmissione nel sistema web "[www.pattostabilita.rgs.tesoro.it](http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it)" dei dati strumentali all'individuazione degli obiettivi programmatici, sarà predisposta su detto sistema una procedura di calcolo in forma molto semplificata: infatti, sarà necessario che ciascun ente inserisca nelle apposite maschere solo i dati non presenti nel sistema web in quanto quelli già trasmessi lo scorso anno verranno recuperati automaticamente. Tali procedure saranno disponibili sul sito web solo dopo l'avvenuta emanazione del decreto ministeriale con il quale verranno definiti i prospetti dimostrativi degli obiettivi programmatici.

### A.3. DEFINIZIONE DEL SALDO FINANZIARIO.

Il saldo finanziario in termini di cassa è determinato, come per l'anno 2007, quale differenza tra la media triennale 2003-2005 degli incassi, in conto competenza e in conto residui, per entrate finali (primi quattro titoli del bilancio), al netto delle riscossioni crediti, e la media triennale 2003-



2005 dei pagamenti, in conto competenza e in conto residui, per spese finali (primi due titoli di bilancio), al netto delle concessioni di crediti.

Si ribadisce che tra le entrate finali non si deve tener conto dell'avanzo di amministrazione (e del fondo di cassa), in quanto non rientrante in tali entrate (si vedano in proposito i quadri generali riassuntivi dei modelli 1, per i comuni, e 2, per le province, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a e b, del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194).

#### A.4. DETERMINAZIONE DEL CONCORSO ALLA MANOVRA PER GLI ANNI 2008, 2009 E 2010.

Si ritiene opportuno evidenziare, preliminarmente, che i coefficienti che devono essere utilizzati dalle province e dai comuni sono, ai sensi del comma 379 della legge finanziaria 2008, per gli anni 2008 e 2009 gli stessi indicati dal comma 678 della legge finanziaria per l'anno 2007 e, per l'anno 2010, sono pari ai medesimi coefficienti dell'anno 2009 (comma 678-bis della legge finanziaria 2007 come introdotto dalla legge finanziaria 2008).

Il concorso alla manovra, utile per determinare il saldo finanziario programmatico per gli anni 2008, 2009 e 2010, deve essere calcolato sulla base del saldo medio di cassa del triennio 2003-2005 e le modalità di calcolo si differenziano a seconda che gli enti abbiano registrato nel 2003-2005 un disavanzo medio, oppure un avanzo medio, di cassa.

I due procedimenti di calcolo alternativi vengono descritti in dettaglio di seguito.

##### A.4.1. PROCEDURA PER GLI ENTI CON SALDO FINANZIARIO DI CASSA MEDIO NEGATIVO PER IL TRIENNIO 2003-2005.

In caso di saldo finanziario medio negativo, la determinazione dell'entità del concorso alla manovra è effettuata con riferimento alle due seguenti componenti:

1) componente saldo finanziario: è necessario moltiplicare il valore medio dei saldi 2003-2005, calcolato con le modalità di cui al punto A.3., per un coefficiente di diversa entità secondo il comparto:

- per le province, i coefficienti di riferimento per gli anni 2008, 2009 e 2010 sono,



5

rispettivamente, pari a 0,210, 0,117 e 0,117;

- per i comuni, i coefficienti di riferimento per gli anni 2008, 2009 e 2010 sono, rispettivamente, pari a 0,205, 0,155 e 0,155.

Il risultato della suddetta moltiplicazione, considerato con il segno positivo, costituisce il primo dei due importi che, sommato a quello risultante dall'operazione descritta al successivo punto 2), determina l'entità del concorso complessivo alla manovra.

2) componente spesa: occorre preventivamente ricavare il valore medio della spesa corrente (pagamenti in conto competenza e in conto residui del titolo I della spesa senza alcuna esclusione) per il triennio 2003-2005. Il suddetto valore medio deve essere, quindi, moltiplicato per un coefficiente di diversa entità secondo il comparto:

- per le province, i coefficienti per gli anni 2008, 2009 e 2010 sono, rispettivamente, pari a 0,022, 0,012 e 0,012;
- per i comuni, i coefficienti per gli anni 2008, 2009 e 2010 sono, rispettivamente, pari a 0,017, 0,013 e 0,013.

3) concorso alla manovra: l'importo del concorso alla manovra si determina sommando gli importi di cui ai precedenti punti 1) e 2), fatto salvo il confronto descritto al successivo punto 4).

4) individuazione del limite massimo del concorso alla manovra per i soli comuni con saldo finanziario di cassa medio negativo per il triennio 2003-2005: occorre, così come effettuato nel 2007, confrontare l'importo di cui al punto 3) con quello corrispondente all'8% del valore medio delle spese finali (pagamenti in conto competenza e in conto residui relativi ai primi due titoli del bilancio), al netto delle concessioni di crediti, registrate nel triennio 2003-2005. Il confronto è finalizzato a determinare l'entità del concorso alla manovra (comma 679 della legge finanziaria 2007).

In particolare, i comuni devono considerare, ai fini della determinazione dell'obiettivo del patto, il minore fra i due importi calcolati secondo quanto indicato ai precedenti punti 3) e 4).



L'ammontare così determinato costituisce il concorso alla manovra.

A.4.2. PROCEDURA PER GLI ENTI CON SALDO FINANZIARIO DI CASSA MEDIO POSITIVO PER IL TRIENNIO 2003-2005.

Il comma 679-bis della legge finanziaria 2007 (introdotto dalla legge finanziaria 2008) prevede che, per gli enti con saldo finanziario di cassa positivo nel triennio 2003-2005, il concorso alla manovra per gli anni 2008, 2009 e 2010 sia pari a zero e, quindi, non è più necessario applicare i coefficienti stabiliti per la spesa come indicato al comma 678, lett. b) della legge finanziaria 2007.

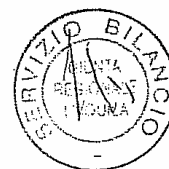
**A.5. DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2008, 2009 E 2010.**

A.5.1. ENTI CON SALDO FINANZIARIO DI CASSA MEDIO NEGATIVO PER IL TRIENNIO 2003-2005.

Una volta determinata, secondo quanto indicato nel punto A.4., l'entità del concorso alla manovra in termini di correzione del saldo finanziario, gli enti determinano gli obiettivi del patto di stabilità interno per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 correggendo della suddetta entità il saldo finanziario medio del triennio 2003-2005, calcolato in termini di competenza "mista", ossia il saldo finanziario costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza fra riscossioni e pagamenti (in conto competenza e in conto residui) per la parte in conto capitale – escludendo dagli incassi le riscossioni in conto capitale registrate nel triennio 2003-2005 derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinate, nel medesimo triennio, all'estinzione anticipata di prestiti (secondo periodo del comma 683) - al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti e delle spese derivanti da concessioni di crediti.

A.5.2. ENTI CON SALDO FINANZIARIO DI CASSA MEDIO POSITIVO PER IL TRIENNIO 2003-2005.

Anche tali enti individuano il proprio obiettivo programmatico per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 calcolando il saldo medio 2003-2005 in termini di competenza mista secondo le modalità sopraindicate.



Il saldo così determinato rappresenta l'obiettivo programmatico in quanto, come già sottolineato al punto A.4.2, il concorso alla manovra per gli anni 2008, 2009 e 2010, per gli enti con saldo finanziario di cassa medio positivo per il triennio 2003-2005, è posto pari a zero. Inoltre, per questi enti la normativa prevede l'esclusione dall'obiettivo programmatico dell'eccedenza dei proventi da alienazione rispetto alla soglia prefissata dalla norma.

Infatti, per gli enti che, oltre ad evidenziare un saldo medio di cassa 2003-2005 positivo, presentano per lo stesso periodo un valore medio delle entrate in conto capitale - derivanti dalla dismissione del patrimonio, immobiliare e mobiliare, e non destinate, nel medesimo triennio, all'estinzione anticipata di prestiti - superiore al 15% delle entrate finali (al netto delle riscossioni di crediti), è prevista un'ulteriore riduzione del saldo obiettivo. La misura di tale riduzione è pari alla differenza, se positiva, fra l'ammontare dei proventi che eccedono il limite del 15% e quello del contributo originario alla manovra (comma 681-bis della legge finanziaria 2007, introdotto dalla legge finanziaria 2008).

In questo caso, gli enti devono:

- a) calcolare il valore medio delle riscossioni in conto capitale registrate nel triennio 2003-2005 derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare e non destinate, nel medesimo triennio, all'estinzione anticipata di prestiti;
- b) calcolare il 15% delle riscossioni per entrate finali medie del triennio 2003-2005, al netto delle riscossioni di crediti;
- c) calcolare la differenza fra i valori individuati alle lettere a) e b).
  - se la differenza risulta negativa, non è possibile applicare alcuna riduzione al saldo finanziario da prendere a riferimento per l'individuazione dell'obiettivo programmatico;
  - se la differenza risulta positiva, si procede secondo le successive istruzioni;
- d) determinare il contributo ai sensi dei soli commi 678, lettera b), e 679 della legge finanziaria 2007 (di seguito denominato "contributo originario"), e non anche ai sensi del comma 679-bis che stabilisce il contributo pari a zero per tutti gli enti con saldo medio di





cassa 2003-2005 positivo;

e) ridurre il saldo finanziario di un importo pari alla differenza tra l'ammontare positivo di cui alla lettera c) e quello di cui alla lettera d). Conseguentemente:

- se tale differenza (fra l'ammontare dei proventi in eccesso al limite del 15% e il contributo originario determinato ai sensi dei commi 678, lettera b), e 679 della legge finanziaria 2007) risulta positiva, il relativo importo può essere portato a riduzione del saldo finanziario obiettivo, sia esso calcolato in termini di competenza "mista" che di cassa e di competenza per il solo 2008 (in questo caso entrambi gli obiettivi vengono decurtati dello stesso importo);
- se la differenza di cui alla lettera e) risulta negativa, o pari a zero, gli obiettivi programmatici restano determinati in misura pari al saldo finanziario medio del triennio 2003-2005 calcolato in termini di competenza "mista", oppure in termini di cassa e di competenza, se all'ente si applica il comma 681 della legge finanziaria 2007 (come riformulato dalla legge finanziaria 2008).

#### A.5.3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA FACOLTÀ DI CUI AL COMMA 681, SECONDO PERIODO.

Per il solo anno 2008, gli enti che hanno un saldo finanziario medio in termini di competenza mista per il triennio 2003-2005 positivo e maggiore del corrispondente saldo medio di cassa (sia positivo che negativo) hanno la facoltà di calcolare il proprio saldo obiettivo in termini di competenza mista, oppure di cassa e di competenza, secondo quanto previsto nella nuova formulazione del comma 681 della legge finanziaria 2007 (introdotta con la legge finanziaria 2008).

Per gli enti che scelgono di conseguire l'obiettivo di miglioramento in termini di cassa e competenza, si rinvia a quanto in proposito indicato al punto A.3. della circolare n. 12 del 2007 per la determinazione dei suddetti saldi obiettivo.

#### A.6. DISCIPLINA DELLE SPESE DI PERSONALE.

L'articolo 3, comma 137, della legge finanziaria 2008, prevede l'esclusione dal computo

5



delle spese rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2008 dei maggiori oneri contrattuali derivanti dall'applicazione degli accordi e delle intese fra Governo e OO.SS. Si tratta, in particolare, dei seguenti incrementi retributivi derivanti dal rinnovo contrattuale del biennio 2006-2007 corrispondenti alle seguenti percentuali:

- 2,46% (a titolo di arretrati per l'anno 2007 derivanti dalla retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di regime – Accordo sulle risorse del 6 aprile 2007);
- 0,39% (maggior incremento di regime decorrente dall'anno 2008 derivante dal riconoscimento al personale dei comparti del pubblico impiego dei benefici corrispondenti a 101 euro mensili previsti per il personale del comparto Ministeri – Intesa del 29 maggio 2007).

Ai fini della contabilizzazione degli importi corrispondenti occorre considerare, con riferimento al personale a tempo indeterminato e determinato destinatario del CCNL 2006-2007, il monte salari 2007 su cui si applicano gli incrementi retributivi sopra indicati (in termini di competenza mista o in termini di competenza e cassa secondo le scelte effettuate dall'Ente). Il relativo ammontare costituisce il maggiore onere per il rinnovo contrattuale del biennio 2006-2007, di competenza del 2008, da considerare ai fini dell'applicazione dell'art. 3, comma 137, della legge n. 244 del 2007.

Per la definizione del monte salari 2007 si considerano le seguenti voci:

- I. Spesa per retribuzioni lorde (trattamento fisso ed accessorio esclusi gli emolumenti per arretrati relativi ad anni precedenti);
- II. Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori sugli emolumenti di cui al punto I;
- III. IRAP sugli emolumenti di cui al punto I.

Si precisa che non concorrono, ai presenti fini, alla determinazione del monte salari le spese relative a buoni pasto, assegno per il nucleo familiare, equo indennizzo, trattamento di missione, ecc.



**A.7. ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GIUSTIZIA PER I COMUNI.**

Poiché le regole che disciplinano tale tipologia di esclusione non sono state modificate dalla legge finanziaria 2008, per eventuali chiarimenti si fa rinvio a quanto in proposito evidenziato al corrispondente punto A.4. della circolare n. 12 del 2007.

**B. IL MONITORAGGIO TRIMESTRALE**

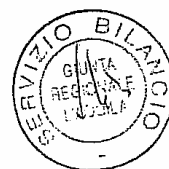
Il monitoraggio del patto (nella nuova formulazione del comma 685 della legge finanziaria 2007), così come per l'anno passato, prevede la rilevazione universale degli enti, sulla base della quale tutte le province e tutti i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono inviare trimestralmente a questa Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa.

Le modalità di trasmissione dei prospetti contenenti le informazioni di cui sopra saranno definite, come previsto dal richiamato comma 685, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali.

La trasmissione dei dati trimestrali del monitoraggio e, in generale, di tutte le informazioni relative al "Patto" deve avvenire utilizzando solo ed esclusivamente il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno ([www.pattostabilita.rgs.tesoro.it](http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it)). In caso di mancata emanazione del citato decreto ministeriale in tempi utili per il rispetto dell'invio delle informazioni relative al monitoraggio del patto alla data del 31 marzo 2008 (o delle successive rilevazioni trimestrali) nessun dato deve essere trasmesso (via e-mail, via fax o per posta) sino all'emanazione del citato decreto.

I comuni che, a partire dal 2008, sono soggetti per la prima volta al patto e, quindi, al monitoraggio trimestrale devono accreditarsi al predetto sistema, richiedendo una utenza (per ulteriori dettagli sulle modalità di accreditamento si veda l'allegato G/08 alla presente circolare). Per gli altri enti locali che erano già soggetti al monitoraggio trimestrale attraverso il sistema web non sono previsti nuovi adempimenti, salvo la comunicazione di eventuali aggiornamenti (richieste di cancellazioni o di nuove attivazioni) delle proprie utenze.

5



La legge finanziaria 2008 ha introdotto alcune novità relativamente al monitoraggio del patto, così riassumibili:

- la mancata trasmissione via web degli obiettivi programmatici viene a costituire inadempimento al patto di stabilità interno;
- la mancata comunicazione al sistema web della situazione di commissariamento ai sensi del comma 688 determina per l'ente inadempiente l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità interno.

Si soggiunge, infine, che le informazioni di cui ai commi 685 e 686 verranno messe a disposizione dell'UPI e dell'ANCI direttamente da questa Ragioneria Generale a seguito della sottoscrizione della convenzione tra la Ragioneria Generale dello Stato, l'Anci e l'Upi prevista dal comma 690 della legge finanziaria 2007.

### C. ULTERIORI QUESTIONI

#### C.1. I RIFLESSI DELLE REGOLE DEL "PATTO" SULLE PREVISIONI DI BILANCIO.

La nuova formulazione del comma 684 della legge finanziaria 2007, introdotto dalla legge finanziaria 2008 - confermando il principio che il bilancio di previsione degli enti soggetti al patto sia redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere - è finalizzata a rendere coerente il bilancio di previsione che, com'è noto, è strutturato in termini di competenza finanziaria, alle nuove regole del patto che sono formulate in termini di competenza mista (eccetto i casi in cui trova applicazione il comma 681 della legge finanziaria 2007, come riformulato dalla legge finanziaria 2008 e per i quali non sono necessari ulteriori chiarimenti).

A tal proposito, l'ente deve allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza (rilevabili dal bilancio) e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto. Detto prospetto non deve essere trasmesso allo scrivente ma conservato presso l'ente stesso.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione in data anteriore a quella dell'entrata in vigore della legge finanziaria devono provvedere, se del caso, ad apportare le



necessarie variazioni di bilancio e ad integrare il documento di bilancio con il citato prospetto. Ovviamente, l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio. L'eventuale aggiornamento delle previsioni di cassa potrà essere effettuato dagli enti in presenza di rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

#### C.2. TRASFERIMENTI DALLO STATO.

Il comma 682 prevede che i trasferimenti dallo Stato (codificati nel bilancio dell'ente con i codici economici 2.01. e 4.02. e secondo i codici gestionali SIOPE 2101, 2102 e 4201, 4202 e 4203), sia per quanto riguarda la gestione di competenza (accertamenti) che la gestione di cassa (riscossioni in conto competenza e in conto residui), sono convenzionalmente considerati, ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, in misura pari agli importi annualmente comunicati dalle amministrazioni statali interessate.

In particolare, l'ente locale deve far riferimento a tutti i trasferimenti comunicati e provenienti dai Ministeri (non solo a quelli provenienti dal Ministero dell'Interno) sia di parte corrente che in conto capitale per gli anni 2008, 2009 e 2010.

Qualora l'Amministrazione statale interessata non abbia provveduto alla comunicazione dei trasferimenti, l'Ente considera, ai fini del patto di stabilità interno, gli effettivi accertamenti e le effettive riscossioni in conto competenza e in conto residui.

I trasferimenti registrati nel triennio 2003/2005 devono, invece, essere quelli risultanti dai conti consuntivi dell'ente, sia in termini di accertamenti che di riscossioni, come espressamente stabilito dai commi 678 e 680.

La norma costituisce un elemento di certezza e di garanzia per l'ente locale che può conteggiare, ai fini della verifica del patto, gli importi di competenza e di cassa nella misura comunicata all'ente dalle amministrazioni statali, senza che eventuali minori riscossioni di tali spettanze in corso di esercizio possano incidere negativamente nel raggiungimento degli obiettivi programmatici del patto. Pertanto, la norma introduce una tutela per l'ente locale nei casi in cui un'Amministrazione statale attribuisca trasferimenti in misura diversa da quelli comunicati. Nel

4



caso in cui l'importo delle riscossioni dell'esercizio in conto competenza e in conto residui superi l'importo comunicato come spettante per l'esercizio, va conteggiato l'importo maggiore.

L'introduzione del criterio della competenza mista modifica, di fatto, l'applicazione del comma 682 in quanto l'ente, se adotta tale criterio, deve considerare:

- per la parte corrente del bilancio, i trasferimenti statali in termini di competenza;
- per la parte in conto capitale, i trasferimenti statali in termini di cassa.

Nell'anno 2007, su richiesta delle Associazioni degli enti locali, è stata data facoltà alle Regioni (ultimo periodo del punto C.2. della circolare n. 12/2007) di prevedere, con atto formale, che i trasferimenti regionali agli enti locali debbano essere conteggiati in analogia a quanto previsto dal comma 682.

In proposito, si ritiene di ribadire, anche per l'anno 2008, la facoltà di applicare i contenuti del comma 682 della legge finanziaria 2007 (conteggio ai fini del patto dei trasferimenti, in termini di competenza e di cassa, nella misura a tale titolo comunicata agli enti locali dallo Stato) relativamente ai trasferimenti regionali a favore dei propri enti locali. Pertanto, solo qualora le Regioni adottino tale facoltà, gli enti locali possono conteggiare, ai fini del patto di stabilità interno, i trasferimenti regionali, in termini di competenza e di cassa, nella misura comunicata dalla Regione.

Per attuare tale facoltà, si renderà necessario un atto formale da parte della Regione (la cui definizione e contenuti sono rimessi alla Regione stessa), che verrà poi citato dall'ente locale, in sede di comunicazione del risultato conseguito.

Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tale interpretazione analogica rientra, in ogni caso, nel concetto ispiratore del comma 682: quello, cioè, di fornire certezza e garanzia per l'ente locale sull'ammontare delle risorse trasferite, in questo caso dalla Regione, già in sede di definizione delle misure finanziarie che consentono il rispetto degli obiettivi programmatici e che eventuali variazioni diminutive di detti trasferimenti non compromettano il raggiungimento degli obiettivi.



5

E' di tutta evidenza, quindi, che le comunicazioni regionali effettuate ad esercizio avanzato non appaiono in linea con le finalità della richiamata normativa.

### C.3. ENTI DI NUOVA ISTITUZIONE.

Per gli enti istituiti nel periodo 2003-2005 e per quelli istituiti nel 2006 continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 687 della legge finanziaria 2007, che non sono state modificate dalla legge finanziaria 2008, per cui, per gli eventuali chiarimenti, si rinvia a quanto precisato al corrispondente punto C.3. della circolare n. 12/2007.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 6, comma 8-*octies*, della legge n. 17 del 2007, è necessario precisare che non sono soggette al patto sino al 2009 le nuove province della Regione Sardegna (istituite ai sensi della legge regionale n. 4 del 1997). In tale accezione non sono ricomprese le preesistenti province della Regione Sardegna (le cosiddette province "madri").

### C.4. ENTI COMMISSARIATI: DISPOSIZIONI PER IL 2008 ED EFFETTI SUL PATTO 2007.

#### C.4.1. ENTI COMMISSARIATI AI SENSI DELL'ART. 143 DEL TUEL.

Per l'anno 2008, in materia di enti commissariati, rimane vigente il comma 688 della legge finanziaria 2007 riguardante quegli enti che, nell'anno 2008, sono commissariati a seguito di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso (art. 143 del T.U. dell'ordinamento degli enti locali). Detti enti sono soggetti alle regole del patto dall'anno successivo a quello della rielezione degli Organi istituzionali. Tale disposizione si applica, ovviamente, oltre che agli enti che risulteranno commissariati nel corso del 2008, anche a quelli che sono stati commissariati precedentemente e non hanno provveduto, nello stesso anno, alla rielezione degli organi istituzionali.

#### C.4.2. ENTI COMMISSARIATI NEL 2004 E 2005 AI SENSI DEGLI ARTT. 141 E 143 DEL TUEL.

Il comma 689 della legge finanziaria 2007 faceva riferimento a tutti gli enti commissariati, per mafia e non, negli anni 2004 e 2005 prevedendo l'esclusione dal patto di stabilità 2006, per gli enti commissariati nel 2004, e dal patto di stabilità 2007, per gli enti commissariati nel 2005.



L'efficacia del suddetto comma 689 della legge finanziaria 2007 è stata prorogata anche all'anno 2008, con il comma 386 della legge finanziaria 2008. Pertanto, è prevista l'esclusione dal patto di stabilità 2008 degli enti commissariati nell'anno 2004 e/o 2005 ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U. dell'ordinamento degli enti locali.

La proroga descritta per l'anno 2008 ha effetti anche sull'anno precedente e consente di escludere dal patto per il 2007 anche gli enti locali commissariati nel 2004, esclusione che non poteva operare sulla base della precedente formulazione del comma 689.

Parimenti, gli enti non soggetti alle regole del patto per l'anno 2008, ai sensi del comma 386 della legge finanziaria 2008, devono comunicare allo scrivente tale situazione. Per dette modalità di comunicazione, si rinvia a quanto in proposito verrà indicato nel Decreto per il monitoraggio del patto di stabilità interno per l'anno 2008, di cui al comma 685 della legge finanziaria 2007 come novellato dalla legge finanziaria 2008 (si veda anche l'allegato G/08 alla presente circolare). Infatti, lo stato di commissariamento non fa venir meno la necessità che questo Dipartimento venga a conoscenza di quali siano gli enti che usufruiranno della predetta esenzione.

In materia di spese di personale per gli enti commissariati, si precisa che il secondo periodo del citato comma 386 stabilisce che agli enti non sottoposti al patto a seguito di commissariamento si applicano le disposizioni previste per gli enti sottoposti al patto stesso. Si deve, quindi, fare riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 557, della legge finanziaria per il 2007, così come modificato dall'art. 3, comma 120, della legge finanziaria per il 2008.

#### *D. IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER GLI ENTI LOCALI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME*

Il comma 660 della legge finanziaria 2007 non è stato modificato dalla legge finanziaria 2008 e, pertanto, rimane vigente la specifica normativa per gli enti locali delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, a seconda che dette autonomie speciali provvedano o meno a disciplinare il patto di stabilità interno con specifiche disposizioni.

Pertanto, non si possono che ribadire le istruzioni fornite lo scorso anno con la circolare n.





12 del 2007 relativamente alle situazioni di raggiungimento dell'accordo (punto D.1. della circolare) e del mancato raggiungimento dell'accordo (punto D.2. della stessa circolare).

**E. MODALITA' DI RIENTRO IN CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

In caso di mancato rispetto del patto, l'ente, su diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri, adotta i provvedimenti necessari al rientro entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento. Dopo tale data, se l'ente non ha assunto alcuna iniziativa, il Sindaco od il Presidente della Provincia, in qualità di commissari *ad acta*, devono procedere entro il successivo 30 giugno all'adozione dei provvedimenti (comma 691). Se anche entro il 30 giugno non è stato adottato alcun provvedimento, scattano le procedure automatiche di rientro che prevedono, per i comuni, una maggiorazione dello 0,3% dell'aliquota vigente dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e, per le province, un aumento del 5% della tariffa vigente relativa all'imposta provinciale di trascrizione (comma 692).

E' utile evidenziare, per superare alcuni dubbi che in proposito sono stati sollevati, che le procedure di rientro, se definite entro il 30 giugno, potranno essere commisurate all'effettiva entità dello scostamento dall'obiettivo di ciascun ente. Solo dopo che sia decorso inutilmente tale termine il rientro è attuato con criteri automatici uguali per tutti.

Considerato che la normativa sulle sanzioni fiscali troverà applicazione a partire dall'anno 2008 in caso di mancato rispetto degli obiettivi del patto 2007, per l'applicazione e i contenuti esplicativi delle disposizioni, si fa rinvio ai provvedimenti di prossima emanazione che saranno concordati con il competente Dipartimento per le Politiche fiscali.

Non v'è dubbio, peraltro che, in attesa della procedura da definire per il rientro, l'ente può individuare già in sede di bilancio di previsione 2008 le misure necessarie per recuperare lo scostamento registrato rispetto agli obiettivi del patto di stabilità interno del 2007; misure che, naturalmente, sono aggiuntive rispetto a quelle necessarie per conseguire gli obiettivi del patto del 2008.

47



*F. ALLEGATI ALLA CIRCOLARE ESPLICATIVI DEL PATTO 2008/2010*

Per maggiore chiarezza, sono riportati, quali allegati alla presente circolare, i seguenti schemi semplificativi che saranno pubblicati sul sito web:

- Allegati A/08/P (per le province) e A/08/C (per i comuni), in cui sono evidenziate le caratteristiche dell'ente al fine di individuare sia la procedura idonea al calcolo del saldo obiettivo da conseguire nel triennio 2008-2010 che l'esistenza delle condizioni affinché l'ente possa optare per conseguire l'obiettivo in termini di competenza mista oppure in termini di cassa e competenza;
- Allegati B/08/P (per le province) e B/08/C (per i comuni) che rappresentano la procedura di calcolo del concorso alla manovra e degli obiettivi programmatici per i comuni (le province), nel caso in cui il saldo medio di cassa nel triennio 2003-2005 dell'ente in questione risulti positivo;
- Allegati C/08/P (per le province) e C/08/C (per i comuni) che rappresentano la procedura di calcolo del concorso alla manovra e degli obiettivi programmatici per i comuni (le province), nel caso in cui il saldo medio di cassa nel triennio 2003-2005 dell'ente in questione risulti negativo o pari a zero;
- Allegati D/08/P (per le province) e D/08/C (per i comuni) che rappresentano, per il solo anno 2008 e per gli enti con saldo di cassa triennale positivo, la procedura di calcolo degli obiettivi programmatici valutati in termini di cassa e competenza;
- Allegati E/08/P (per le province) e E/08/C (per i comuni) che rappresentano, per il solo anno 2008 e per gli enti con saldo di cassa triennale negativo o pari a zero, la procedura di calcolo degli obiettivi programmatici valutati in termini di cassa e competenza;
- Allegati F/08/P (per le province) e F/08/C (per i comuni) che rappresentano la valutazione del concorso alla manovra secondo le procedure definitive dalla LF 2007 (strumentale per l'applicazione del comma 681 bis della LF 2008);
- Allegato G/08 che fornisce istruzioni sulle modalità di accesso al sistema web e su altre tematiche di carattere informatico.



*G. RIFERIMENTI PER EVENTUALI CHIARIMENTI SUI CONTENUTI DELLA PRESENTE CIRCOLARE*

Le innovazioni introdotte dalla normativa inerente il nuovo "patto" potrebbero generare da parte degli enti locali una serie di richieste di chiarimenti che, per esigenze organizzative e di razionalità del lavoro di questo Ufficio, è necessario pervengano:

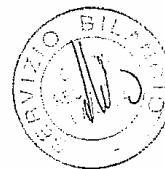
- a) per gli aspetti generali e applicativi del patto di stabilità interno, esclusivamente via e-mail all'indirizzo [pattostab@tesoro.it](mailto:pattostab@tesoro.it);
- b) per i quesiti di natura tecnica ed informatica correlati all'autenticazione dei nuovi enti ed agli adempimenti attraverso il web (si veda in proposito l'allegato B/08 alla presente circolare), esclusivamente via e-mail all'indirizzo [assistenza.cp@tesoro.it](mailto:assistenza.cp@tesoro.it);
- c) per gli aspetti riguardanti la materia di personale correlata alla normativa del patto di stabilità interno, esclusivamente via mail all'indirizzo [drgs.igop.ufficio14@tesoro.it](mailto:drgs.igop.ufficio14@tesoro.it)
- d) per ulteriori chiarimenti sul comma 682 inerente i trasferimenti, al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza locale via mail all'indirizzo [finloc@interno.it](mailto:finloc@interno.it)

Annotazioni finali

Si segnala, che gli atti amministrativi, emanati dal 1999 ad oggi, in applicazione delle precedenti normative relative al patto di stabilità interno, sono consultabili sul sito Internet <http://www.igs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Patto-di-S/Patto-di-s/index.asp>

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Contino*



## GIUNTA DELLA REGIONE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.10.2008, n. 985:

**IPAB – ISTITUTO “SAN LUIGI GONZAGA” DI CHIETI - Ricostituzione Organo di amministrazione e conferimento incarico di Revisore contabile.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a maggioranza dei voti, espressi a votazione segreta, con il seguente esito:

Presenti e votanti 5 – Voti favorevoli 5

## DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, di:

- 1) procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della **IPAB – S. Luigi Gonzaga – Chieti**, secondo la previsione dell'art. 11 del vigente Statuto dell'Ente, tenendo conto delle designazioni formulate da ciascuno degli Enti statutariamente obbligati ad esprimere proprie rappresentanze, così come indicato in narrativa;
- 2) dichiarare ricostituito il Consiglio di Amministrazione della IPAB sopracitata, per il triennio 2008/2011, nella seguente composizione:
  - **Ordinario Diocesano pro tempore – Arcivescovo Metropolita della Diocesi di Chieti – Vasto – Presidente;**
  - **Mons. Cassio Menna – componente;**
  - **Sig. Ermanno Di Bonaventura – componente;**
  - **Sig. Vincenzo Rabottini – componente;**
  - **Sig. Antonio D'Urbano – componente;**

- **Arch. Mario Di Nisio – componente;**
  - **Prof. Giuseppe De Tiberiis – componente.**
- 3) porre obbligo al ricostituito Consiglio di Amministrazione di **osservare le prescrizioni** di seguito indicate:
    - dare attuazione alle disposizioni previste dal D.Lgs 29/1993, modificato dal D.lgs 165/2001, per quanto attiene alla distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di definizione degli obiettivi e dei programmi di verifica dei risultati, riservate agli organi di governo, e quelle attribuite ai dirigenti e/o ai segretari/direttori degli enti in materia di gestione tecnico-amministrativa della struttura;
    - procedere, nel corso della riunione di insediamento, alla verifica, per ciascun componente, della sussistenza dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e non cointeressenza nello svolgimento del mandato dichiarati all'atto della designazione, giusta allegati richiamati in narrativa;
    - proporre la decadenza del membro che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
    - accertare, per ciascun componente, **cause e situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e cointeressenza**, preesistenti o intervenute in epoca successiva alla nomina, **con proposta di decadenza** dalla carica del membro che non provvede a rimuovere le incompatibilità entro quindici giorni, a norma dell'art. 6 del Regolamento amministrativo di attuazione della L. 17/07/1890, n. 6972, dandone comunicazione alla Regione

- per i conseguenti adempimenti di competenza;
- assoggettare a procedimento di **decadenza** le situazioni di **incompatibilità** determinate dalle nomine di **consiglieri comunali e provinciali** disposte dalle rispettive amministrazioni, non costituendo le nomine stesse espressione di rappresentanza istituzionale degli enti designanti in seno alla IPAB;
  - trasmettere al competente Servizio della Regione Abruzzo copia del verbale di insediamento;
- 4) conferire, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 125/99, in relazione alla designazione all'uopo formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alla Politiche Sociali, di cui alla nota Prot. n. 760/Segr. del 29.09.08, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**All. C**) l'incarico di Revisore contabile nella **IPAB – Istituto "S. Luigi Gonzaga" di Chieti (CH)**, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, al **Dott. Alberto De Bartolomei**, regolarmente iscritto al n. 84308 del Registro dei Revisori contabili, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;
- 5) precisare che al Revisore contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi previsti dalla vigente normativa, nonchè il compenso annuo lordo, a carico della IPAB, come stabilito dalla deliberazione G.R. n. 290 del 10 marzo 2000, nella misura derivante dal calcolo percentuale di seguito indicato, determinato rispetto al compenso annuo fissato per l'Amministratore Unico di IPAB di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, al quale, a sua volta, compete un'indennità pari al **10%** (*in misura doppia qualora le spese annue di parte corrente del bilancio della IPAB siano superiori a Lire 2.000.000.000*) del trattamento economico base annuo dei Direttori Generali delle ASL della Regione

Abruzzo, rideterminato in **€121.367,76** con deliberazione G.R. n. 1030 del 15/11/2004:

- **10%** - pari a **€1.213,68** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale della IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **fino a €258.228,45**;
  - **15%** - pari a **€1.820,52** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **compreso tra € 258.228,45 e € 1.032.913,80**;
  - **20%** - pari a **€2.427,36** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale della IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **di oltre €1.032.913,80**.
- 6) stabilire che, come previsto dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione resta in carica per anni tre, a decorrere dalla data di insediamento, ovvero, per un periodo inferiore, subordinatamente a quanto verrà disciplinato, in materia, dalla normativa regionale di attuazione del citato D.Lgs. 207/2001;
- 7) incaricare il competente Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture" degli adempimenti per le notifiche agli interessati del presente provvedimento;
- 8) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

---

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 996:

**3° Atto di organizzazione delle funzioni dell'Avvocatura Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale n. 9 del 14 febbraio 2000.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 9 del 14-02-2000, art. 1 comma 3°, che attribuisce alla Giunta Regionale il potere di definire le fattispecie di giudizi affidati in via esclusiva all'Avvocatura Regionale;

Preso atto:

- del quadro normativo determinatosi per effetto del D.Lgs n. 112/1998 nonché dei DCPM 26-05-2000 e n. 8/2002 sulla scorta dei quali le funzioni di indennizzo dei danni provocati a pazienti emotrasfusi ai sensi della L. 210/1992 sono state trasferite alle Regioni con decorrenza 01-01-2001;
- del conseguente incardinamento da parte degli interessati da tali patologie di numerosi contenziosi proposti ex art. 442 cpc e L. 210/1992 contro l'Amministrazione Regionale;

Considerato che è necessario assicurare la tutela giurisdizionale della Regione Abruzzo nelle vertenze in cui risulta evocata in giudizio nelle quali, d'altra parte, sussiste conflitto di interessi con il Ministero della Salute;

Ritenuto, pertanto, di poter attribuire all'Avvocatura Regionale tale competenza che verrà espletata congiuntamente e disgiuntamente dagli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura stessa, con facoltà di elezione di domicilio, ove necessario;

Considerato che la presente deliberazione, attesa la perentorietà dei termini processuali, riveste carattere di atto indifferibile e urgente;

Dato atto che il Direttore dell'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole anche ai sensi dell'art. 1, comma 5° della L.R. n. 9 del 2000 in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA; F.F.

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- a) ai sensi dell'art. 1, comma 3°, della legge regionale n. 9 del 14-2-2000 l'Avvocatura Regionale è incaricata di rappresentare e patrocinare la Regione Abruzzo nei giudizi inerenti le richieste di indennizzo ex Legge n. 210 del 25-02-1992;
- b) l'attività di difesa verrà espletata congiuntamente e disgiuntamente dagli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura stessa, in concreto individuati dall'Avvocato Regionale, con facoltà di elezione di domicilio, ove necessario;
- c) il Presidente Vicario della Giunta Regionale è autorizzato a rilasciare a favore degli Avvocati in servizio presso l'Avvocatura Regionale procura generale alle liti;
- d) di disporre la pubblicazione integrale della presente sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1022:

**Variatione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 23114/E, 23122/E, 23331/E, 23405/E, 24122/E, 45001/E. Capp. 12425/01/S, 41515/01/S, 71574/01/S, 81414/01/S, 82381/01/S, 101422/01/S.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25

marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;

- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.013	23114	Assegnazione dello Stato del fondo integrativo per prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge n. 390/91.	2.918.646,24	41515	
02.02.005	23122	Assegnazione dello Stato di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - L. 328/2000.	16.090.739,50	71574	
02.01.003	23331	Entrate derivanti da contributi da parte della Comunità Economica Europea per le indagini statistiche sperimentali (decisione consiglio CEE n. 81/518)	23.164,10	101422	
04.04.001	23405	Assegnazione U.E. per progetti Comunitari a bando	18.000,00	12425	
02.02.004	24122	Assegnazione dello Stato di fondi per il pagamento dell'indennità per l'abbattimento di animali infetti.	92.525,00	81414	
04.05.001	45001	Trasferimento delle ASL per iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori delle aree tsal - art. 29 L.R. 10.05.2002, n. 7	237.907,97	82381	
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>19.380.982,81</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

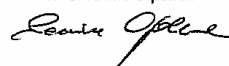
Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.006	12425	Finanziamento U.E. per progetti comunitari a bando	18.000,00	23405	
10.01.002	41515	Trasferimento alle aziende D.S.U. del fondo integrativo del prestito d'onore e borse di studio di cui all'art. 8, L. 390 del 1991.	2.918.646,24	23114	
13.01.003	71574	Fondo nazionale per servizi ed interventi sociali - L. 328/2000	16.090.739,50	23122	
12.01.012	81414	Spese per il pagamento dell'indennità per l'abbattimento degli animali infetti - mezzi statali - L.R. 04.08.1989, n.64.	92.525,00	24122	
12.02.003	82381	Iniziativa di formazione e aggiornamento degli operatori delle aree tsal - art. 29 L.R. 10.05.2002, n. 7	237.907,97	45001	
02.01.006	101422	Spese per l'attuazione dei programmi statistici annuali in agricoltura D. L.vo del 6.9.1989, n.322.	23.164,10	23331	
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>19.380.982,81</b>		

ALLEGATO come parte integrante alla dell'azione n. 1022 del 29 OTT 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garlani)  
*Walter Garlani*

Pag. 1/1

Il Dirigente Servizio Bilancio

dott. Carmine Cipollone





## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1023:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 23134/E, 23540/E, 23547/E, 43003/E, 43056/E, 51028/E. Capp. 12344/06/S, 12346/02/S, 21420/01/S, 81535/01/S, 82397/01/S, 292380/01/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per compe-

tenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

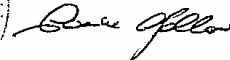
Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	23134	Assegnazione dello Stato sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie - art. 45 D. Lgs. 286/98	277.520,00	21420	
02.02.004	23540	Assegnazione dello Stato per i programmi speciali di sperimentazione - art. 12, comma 2, lett. b, D. Lgs. 502/92	222.000,00	81535	
04.03.005	23547	Assegnazione dello Stato per il centro di riferimento regionale per i trapianti ai sensi della legge 01.04.99, n. 91	81.057,49	82397	
04.03.006	43003	Assegnazione dello Stato di fondi per interventi di ripristino ambientali dei fiumi Saline e Aliento - decreto n° 468 del 18.09.2001	309.874,14	292380	
04.03.01	43056	Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di ripristino ambientale della collina di Chieti - OPCM n. 2816/98 e 3121/01 - (capitolo di nuova istituzione)	1.068.540,42	12346/02	DC.03.00
05.01.003	51028	Mutuo a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - per interventi nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza - ordinanza n. 3534 del 25.07.2006 - (capitolo di nuova istituzione)	1.013.503,82	12344/06	DC.00.00
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>2.972.495,87</b>		


## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
05.02.002	12346/02	Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di ripristino ambientale della collina di Chieti - OPCM n. 2816/98 e 3121/01 - mezzi statali (capitolo di nuova istituzione)	1.068.540,42	43056	DC.03.00
13.01.010	21420	Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie - art. 45 D.Lgs. n. 286/98, L. n. 328/2000	277.520,00	23134	
12.01.004	81535	Programmi speciali di sperimentazione - art. 12, comma 2, lett. b, D. Lgs. 502/92	222.000,00	23540	
12.02.001	82397	Centro di riferimento regionale per i trapianti ai sensi della L. 01.04.99, n. 91	81.057,49	23547	
05.02.003	292380	Finanziamento Statale per il ripristino ambientali dei fiumi Saline e Aliento - decreto n° 468 del 18.09.2001	309.874,14	43003	
05.02.002	12344/06	Interventi per le calamità: frana discarica Comune di Teramo e Precipitazioni nevose gennaio 2005 - mezzi statali O.P.C.M. n. 3534/06	1.013.503,82	51028	
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>2.972.495,87</b>		

Il Dirigente Servizio Bilancio

dott. Carmine Cipollone



ALLEGATO come parte integrante alla del-  
 herazione 1023 del 29 OTT 2008  
 Servizio Bilancio IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Pag. 1/1  
 (Dott. Felice Geriani)  




## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1026:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3 e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 439 del 19 maggio 2008 capitoli di spesa 180101/S e 180102/S. Capp. 22015/E, 24002/E, 43054/E, 43055/E. Capp. 151536/02/S, 182002/01/S, 262001/01/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi ac-

clusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

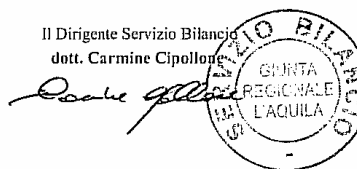
Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione e privi di assegnazione)
02.02.007	22015	Trasferimenti dallo Stato per interventi per l'attività di protezione civile artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	505,45	151536/02	
02.04.001	24002	Trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste pay back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	492.944,00	81008	
04.03.006	43054	Assegnazioni dello Stato per l'attività dei programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartieri II) - D.M. 30 dicembre 2002. G.U. n. 94 del 23.04.03 - (capitolo di nuova istituzione)	17.770.349,74	262001	DC.00.00
04.03.011	43055	Contributo a carico dello Stato per l'acquisto di autobus nuovi destinati al TPL - programma investimento fondi art. 1 co. 1031 e 1032 L. 296 del 27.12.2006 - D.M. 4223 del 03.12.07 (capitolo di nuova istituzione)	8.149.281,00	182002	DE.02.00
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>26.413.080,19</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.001	81008	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie locali per richieste pay back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	492.944,00	24002	
05.01.003	151536/02	Trasferimenti correnti ad altri soggetti per per l'attività di protezione civile artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001	505,45	22015	
06.02.001	182002	Acquisto di autobus destinati al TPL - programma investimento fondi art. 1 co. 1031 e 1032 L. 296 del 27.12.2006 - D.M. 4223 del 03.12.07 (capitolo di nuova istituzione)	8.149.281,00	43055	DE.02.00
03.02.005	262001	Interventi previsti, di costruzione e recupero alloggi, dall'attività dei programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartieri II) - mezzi statali «D.M. 30 dicembre 2002. G.U. n. 94 del 23.04.03» (capitolo di nuova istituzione)	17.770.349,74	43054	DC.00.00
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>26.413.080,19</b>		

ALLEGATO come parte integrante alla del  
 barazione 1.0.26 del 29 Ott. 2008  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Paolo Gariani)  
*Paolone*

Il Dirigente Servizio Bilancio  
 dott. Carmine Cipollone



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.10.2008, n. 1027:

**Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002. Capp. 21040/E, 22001/E, 22036/E, 23254/E, 23282/E, 42300/E, 42304/E, 42309/E. Capp. 11001/001/S, 11065/01/S, 11065/02/S, 122343/01/S, 152118/01/S, 261615/01/S. 262401/01/S, 262417/01/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi ac-

clusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29, L.R. 25/03/02, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario

*Segue allegato*

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.001	21040	Assegnazione quota U.E. per la realizzazione di progetti comunitari - programma INTERREG IV C - (capitolo di nuova istituzione)	219.676,53	11065/01	DA.02.00
02.02.014	22001/01	Assegnazione dello Stato di rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissione messaggi autogestiti nella campagna elettorale 2003 - L. 28 del 22.02.00	13.826,55	11001/01	
02.02.009	22036	Assegnazione quota Stato per la realizzazione di progetti comunitari - programma INTERREG IV C - (capitolo di nuova istituzione)	73.225,51	11065/02	DA.02.01
04.03.008	23254	Assegnazione dello Stato di fondi per la realizzazione della carta geologica del territorio regionale - delib. ciipe 3.8.90 L. 28.8.89, n.305-.	130.000,00	152118	
04.03.006	23282	Assegnazione dello Stato di fondi in favore dell'edilizia residenziale (L. 5.8.1978, n. 457, artt. 36, 37 e 38).	2.201.655,70	262401	
04.02.003	42300	Recupero somme non dovute agli istituti di credito e relative all'edilizia agevolata l. 5 agosto 1978, n.457	319.591,92	262417	
04.02.003	42304	Recupero somme erogati su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Opere Pubbliche	5.658,01	261615	
04.02.003	42309	Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - direzione riforme istituzionali, enti locali e controlli	25.409,74	122343	
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>2.989.043,96</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.01.003	11001/01	Rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissione messaggi autogestiti nella campagna elettorale - L. 22-02-2000 n. 28	13.826,55	22001/01	
02.01.015	11065/01	Realizzazione di progetti comunitari - programma INTERREG IV C - mezzi U.E. - (capitolo di nuova istituzione)	219.676,53	21040	DA.02.00

ALLEGATO come ... della  
 deliberazione n. **1027** del **29 OTT 2008**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garanti)

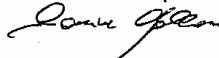
1/2



## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.015	11065/02	Realizzazione di progetti comunitari - programma INTERREG IV C - mezzi Statali - (capitolo di nuova istituzione)	73.225,51	22036	DA.02.00
14.02.001	122343	Fondo Regionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n° 97, L.R. 18.05.2000 n. 95	25.409,74	42309	
05.02.009	152118	Finanziamento Statale per la realizzazione della carta geologica del territorio regionale - L.28.8.89, n. 305 delib. cipe 3.8.90 -	130.000,00	23254	
03.01.002	261615	Contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	5.658,01	42304	
03.02.004	262401	Contributi su mutui agevolati per l'edilizia abitativa convenzionata agevolata - L. 5.8.1978, n. 457, art. 36 -	2.201.655,70	23282	
03.02.005	262417	Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del d. lgs. 112/1998	319.591,92	42300	
Totale variazioni in aumento della spesa			2.989.043,96		

Il Dirigente Servizio Bilancio  
dott. Carmine Cipollone




---

**DETERMINAZIONI**


---

*Direttoriali*

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO  
ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 16.10.2008, n. 60/59:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59** – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” – Voltura Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 33/59 del 30.10.2007, dalla Soc. Agricola Abruzzese s.r.l. alla Azienda Agricola Lucchi Gianluca per l'impianto ubicato in comune di Civitella del Tronto (TE), loc. S. Croce. **DITTA: Soc. Agricola Abruzzese s.r.l. – ora Azienda Agricola Lucchi Gianluca con sede legale in Cesena (FC), Corso Garibaldi 41. Sede impianto: Civitella del Tronto (TE) – loc. S. Croce** Attività svolta: allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) – impianti per l'allevamento intensivo del pollame con più di 40.000 posti pollame.

L'AUTORITA' COMPETENTE  
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

**DI VOLTURARE**

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 33/59 del 30.10.2007 dalla Società Agricola Abruzzese s.r.l. intestataria della medesima,

all'**Azienda Agricola Lucchi Gianluca** con sede legale in Cesena (FC), Corso Garibaldi 41, per l'impianto di allevamento intensivo di pollame ubicato in comune di Civitella del Tronto (TE), loc. S. Croce;

Art. 2

di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 33/59 del 30.10.2007;

*Omissis*

L'AUTORITA' COMPETENTE  
**Arch. Antonio Sorgi**

---

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA  
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 04.11.2008, n. DA5/226:

**L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CHIETI – 66100 CHIETI.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione CONFRATERNITA DI MISERICORDIA di CHIETI con sede legale in Via Tiro a Segno;



b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 29.10.2008, n. DN3/292:

**D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45** – Centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non prodotti da terzi della Ditta “F.lli BEL-LIA s.n.c.”, - Via Custoza, 15 - 66013 Chieti Scalo (CH) - Determina Dirigenziale n. DF3/61 del 18.06.2004, titolarità volturata con Determina Dirigenziale n. DN3/141 del 12.10.2007 a favore di “SIDERMETALLI s.r.l.” – Approvazione del Piano di Adeguamento -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i., il Piano di Adeguamento del Centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non prodotti da terzi della Ditta “SIDERMETALLI s.r.l.” - Via Custoza, 15 -66013 Chieti Scalo(CH)-, così come risultante dalla documentazione presentata e, specificatamente:

**Piano di adeguamento**

- 1)-Relazione tecnica;
- 2)-integrazione alla relazione tecnica;
- 3)-attestazione che l’area dell’impianto non

ricade nelle aree individuate nell’allegato I, ai punti 1.1.1., 1.1.2. e 1.1.3;

- 4)-scheda identificazione dell’impianto;
  - 5)-copia allaccio allo scarico rete fognaria;
  - 6)-n. 4 elaborati grafici della planimetria area di proprietà;
  - 7)-n. 4 elaborati grafici della planimetria generale (all. 1);
  - 8)-n. 4 elaborati grafici della viabilità interna, recinzione, massetto esistente (all. 2);
  - 9)-n. 4 elaborati grafici della planimetria generale allaccio acque meteoriche e depurate (all. 3);
  - 10)-caratteristiche tecniche dei disoleatori montati;
- 2) di prescrivere che il termine per la conclusione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento, da eseguirsi con le modalità previste nel progetto, non può essere superiore a **18 mesi**, a decorrere dalla data di approvazione del progetto, riferita a quella di rilascio della presente autorizzazione;
  - 3) di prescrivere, inoltre, che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti), all’A.R.T.A. ed alla Provincia, territorialmente competenti, la conclusione dei lavori, entro e non oltre il termine di gg. 30 dalla conclusione degli stessi;
  - 4) di prescrivere, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all’art. 3, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D. Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell’Allegato I del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
    - a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori

- uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i.;
- b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 5) di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D. Lgs. 152/06, è consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'All. III dello stesso;
- b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente;
- 6) di stabilire, inoltre, che l'esercizio dell'attività prosegua nei limiti e prescrizioni indicate con Determina Dirigenziale n. DF3/61 del 18.06.2004 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo alle disposizioni della L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la Gestione integrata dei rifiuti" e della D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006 che ha modificato la D.G.R. n.1089/2005, e che il Piano di Adeguamento (PdA) dell'impianto deve tener conto ed essere realizzato secondo le prescrizioni di cui ai verbali del Gruppo di Lavoro (GdL), che sono nel presente atto riportati;
- 7) di stabilire, ancora, che il presente provvedimento, integra quanto precedentemente disposto, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e le prescrizioni già stabilite e compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 8) di stabilire, infine, che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D. Lgs. 152/06;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti, alla Provincia di Chieti, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio di L'Aquila ed al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A) di Chieti;
- 10) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "SIDERMETALLI

s.r.l.” - Via Custoza, 15 -66013 Chieti Scalo(CH)-;

11)di disporre la pubblicazione, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DN3/293:

**Rettifica Determinazione Dirigenziale DN3/269 del 26.09.2008 avente ad oggetto: “DGR 1224 del 29.11.2007 “Assegnazione di contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate - Ripartizione fondi ai Comuni beneficiari e liquidazione”.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la propria precedente determinazione n. DN3/269 del 29.11.2006 avente ad oggetto: “*DGR 1224 del 29.11.2007 “Assegnazione di contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate - Ripartizione fondi ai Comuni beneficiari e liquidazione”* e, in particolare, le premesse generali contenute nella stessa che, nel presente atto, vengono richiamate e confermate;

Dato atto che per mero errore materiale il prospetto riepilogativo del riparto del contributo concesso dalla Regione ai soggetti beneficiari riporta la cifra complessiva di 350.000 € in luogo dei 300.000 previsti ed impegnati con Determinazione Dirigenziale n. DN3/175 del 30.11.2007 sul capitolo 292210;

Vista la nota prot. n. 25947/DN3 del 24.10.2008 con la quale si fa richiesta al Servizio Ragioneria e Credito di sospendere la determinazione Dirigenziale DN3/269 del 26.09.2008.

Ritenuto pertanto necessario rettificare la precedente determinazione con la nuova ripartizione dei contributi ai soggetti beneficiari, come da prospetto seguente, per un **totale di 300.000 €**

Prov	Comune	abit.istat	RD	Var. %RD 2005/2006	Contributo (€ab)	Contributo (I)	Contributo (II)	Contributo TOT
AQ	BARETE	652	46,46	4,72%	4,81	€2.155,85	€981,02	€3.136,87
AQ	CAPITIGNANO	680	43,96	2,73%	4,81	€2.248,43	€1.023,15	€3.271,58
AQ	VILLA SANT'ANGELO	441	50,57	15,42%	4,81	€1.458,17	€663,55	€2.121,72
TE	CASTEL CASTAGNA	540	42,05	1,13%	3,31	€1.785,52	€812,50	€2.598,02
TE	COLONNELLA	3495	57,9	0,96%	3,31	€11.556,27	€5.258,71	€16.814,98
TE	MARTINSICURO	15639	40,07	-6,02%	3,31	€25.855,28		€25.855,28
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9415	68,34	-7,09%	3,31	€15.565,41		€15.565,41
TE	S. OMIERO	5398	53,69	-5,48%	3,31	€8.924,28		€8.924,28
TE	TORANO NUOVO	1664	66,99	49,51%	4,81	€5.502,04	€2.503,72	€8.005,76
PE	CEPAGATTI	9810	43,75	1,69%		€32.436,90	€14.760,50	€47.197,40
PE	COLLECORVINO	5620	48,99	22,95%	4,81	€18.582,61	€8.456,06	€27.038,67
PE	MANOPPELLO	6263	45,22	-5,96%	3,31	€10.354,35		€10.354,35
PE	NOCCIANO	1820	49,18	-0,55%	3,31	€3.008,93		€3.008,93
PE	TOCCO DA CASOURIA	2823	63,58	2,93%	4,81	€9.334,29	€4.247,59	€13.581,88
CH	CASTEL FRENTANO	4001	50,2	7,45%	4,81	€13.229,36	€6.020,06	€19.249,42
CH	CUPELLO	4695	47	-1,45%	3,31	€7.762,04		€7.762,04
CH	FARA SAN MARTINO	1581	61,9	12,30%	4,81	€5.227,60	€2.378,83	€7.606,43
CH	ORSOGNA	4092	61,9	2,66%	4,81	€13.530,25	€6.156,98	€19.687,23
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11094	47,7	10,64%	4,81	€36.682,46	€16.692,45	€53.374,92
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1007	45,7	34,92%	4,81	€3.329,66	€1.515,17	€4.844,83
		<b>90.730</b>				<b>€228.529,70</b>	<b>€71.470,30</b>	<b>€300.000,00</b>

Dato atto che è necessario approvare l'anzi citata ripartizione dei contributi premiali ai Comuni beneficiari;

Ritenuto infine di poter procedere alla liquidazione ai soggetti beneficiari della somma di € 300.000,00 ripartita secondo il sopra citato prospetto;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.99 recante:  
"Norme in materia di organizzazione e rapporti

di lavoro della Regione Abruzzo";

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di APPROVARE la ripartizione dei contributi premiali ai Comuni beneficiari così come riportato nella seguente tabella:

Prov	Comune	abit.istat	RD	Var. %RD 2005/2006	Contributo (€ab)	Contributo (I)	Contributo (II)	Contributo TOT
AQ	BARETE	652	46,46	4,72%	4,81	€2.155,85	€981,02	€3.136,87
AQ	CAPITIGNANO	680	43,96	2,73%	4,81	€2.248,43	€1.023,15	€3.271,58
AQ	VILLA SANT'ANGELO	441	50,57	15,42%	4,81	€1.458,17	€663,55	€2.121,72
TE	CASTEL CASTAGNA	540	42,05	1,13%	3,31	€1.785,52	€812,50	€2.598,02
TE	COLONNELLA	3495	57,9	0,96%	3,31	€11.556,27	€5.258,71	€16.814,98
TE	MARTINSICURO	15639	40,07	-6,02%	3,31	€25.855,28		€25.855,28
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9415	68,34	-7,09%	3,31	€15.565,41		€15.565,41
TE	S. OMIERO	5398	53,69	-5,48%	3,31	€8.924,28		€8.924,28
TE	TORANO NUOVO	1664	66,99	49,51%	4,81	€5.502,04	€2.503,72	€8.005,76
PE	CEPAGATTI	9810	43,75	1,69%		€32.436,90	€14.760,50	€47.197,40
PE	COLLECORVINO	5620	48,99	22,95%	4,81	€18.582,61	€8.456,06	€27.038,67
PE	MANOPPELLO	6263	45,22	-5,96%	3,31	€10.354,35		€10.354,35
PE	NOCCIANO	1820	49,18	-0,55%	3,31	€3.008,93		€3.008,93
PE	TOCCO DA CASORIA	2823	63,58	2,93%	4,81	€9.334,29	€4.247,59	€13.581,88
CH	CASTEL FRENTANO	4001	50,2	7,45%	4,81	€13.229,36	€6.020,06	€19.249,42
CH	CUPELLO	4695	47	-1,45%	3,31	€7.762,04		€7.762,04
CH	FARA SAN MARTINO	1581	61,9	12,30%	4,81	€5.227,60	€2.378,83	€7.606,43
CH	ORSOGNA	4092	61,9	2,66%	4,81	€13.530,25	€6.156,98	€19.687,23
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11094	47,7	10,64%	4,81	€36.682,46	€16.692,45	€53.374,92
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1007	45,7	34,92%	4,81	€3.329,66	€1.515,17	€4.844,83
<b>90.730</b>						<b>€228.529,70</b>	<b>€71.470,30</b>	<b>€300.000,00</b>

- di LIQUIDARE la somma di **€ 300.000,00** ripartita tra tutti i soggetti beneficiari secondo il sopracitato prospetto;
- di IMPUTARE la spesa di **€ 300.000,00** sul capitolo 292210 c/residui del corrente esercizio finanziario (codice gestionale 2234), impegnata con determinazione n. DN3/175 del 30.11.2007 (impegno n. 5104), che presenta la necessaria disponibilità;
- di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione Risorse Umane Finanziarie e Strumentali - Servizio Ragioneria e Credito;
- di TRASMETTERE copia del presente

provvedimento alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ANCI Abruzzo ed ai Comuni beneficiari;

- di TRASMETTERE copia del presente provvedimento all'Ufficio BURA della Regione Abruzzo per l'integrale pubblicazione;

#### AUTORIZZA

Il Servizio Ragioneria e Credito a liquidare la somma spettante pari ad **€ 300.000,00** (capitolo 292210) relativa ai Contributi Premiali da erogare ai Comuni secondo il seguente prospetto:

PROVINCIA	COMUNE	ABITANTI	CONTRIBUTO	CODICE SEZIONE	CODICE IBAN
AQ	BARETE	652	€3.136,87	401	IT27R0100003245401300304242
AQ	CAPITIGNANO	680	€3.271,58	401	IT18X0100003245401300304254
AQ	VILLA SANT'ANGELO	441	€2.121,72	401	IT22V0100003245401300304329
TE	CASTEL CASTAGNA	540	€2.598,02	403	IT50I0100003245403300304373
TE	COLONNELLA	3.495	€16.814,98	403	IT51H0100003245403300304380
TE	MARTINSICURO	15.693	€25.855,28	403	IT58L0100003245403300073294
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9.415	€15.565,41	403	IT73B0100003245403300184921
TE	S. OMERIO	5.398	€8.924,28	403	IT56F0100003245403300184933
TE	TORANO NUOVO	1.664	€8.005,76	403	IT34L0100003245403300304392
PE	CEPAGATTI	9.810	€47.197,40	402	IT21Z0100003245402300184806
PE	COLLECORVINO	5.620	€27.038,67	402	IT91V0100003245402300189466
PE	MANOPPELLO	6.263	€10.354,35	402	IT23X0100003245402300184820
PE	NOCCIANO	1.820	€3.008,93	402	IT52B0100003245402300304352
PE	TOCCO DA CASAURIA	2.823	€13.581,88	402	IT58E0100003245402300304363
CH	CASTEL FRENTANO	4.001	€19.249,42	400	IT98Z0100003245400300304156
CH	CUPELLO	4.695	€7.762,04	400	IT46A0100003245400300304165
CH	FARA SAN MARTINO	1.581	€7.606,43	400	IT51E0100003245400300304169
CH	ORSOGNA	4.092	€19.687,23	400	IT82E0100003245400300304193
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11.094	€53.374,92	400	IT57B0100003245400300184729
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1.007	€4.844,83	400	IT56O0100003245400300304217

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29/07/2008 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE

ED ISTRUZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO  
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 28.10.2008, n. DL9/604:

**Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001, della Deliberazione G.R. n. 472 del 21.05.2007 e della Deliberazione G.R. n. 1004 del 15.10.2007. Accreditamento sede operativa SIAL S.A.S. di Pallini & C. – Loc. Zona Industriale – Via dei Pastai – 64020 Scerne di Pineto (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

**SIAL S.A.S. di Pallini & C. – Loc. Zona Industriale – Via dei Pastai – 64020 Scerne di Pineto (TE)** per:

- la Macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" (Aree di Attività: "Formazione post obbligo formativo e post diploma", "Percorsi IFTS", "Alta Formazione all'interno e successiva ai cicli universitari");
- la Macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE" (Aree di Attività: "Formazione Continua", "Formazione Permanente");

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento ha durata di 24 mesi a partire dalla data della presente determinazione e che, entro 90 giorni antecedenti la scadenza del 24° mese, il Soggetto interessato è tenuto a richiedere il rinnovo dell'accreditamento presentando apposita domanda, come prescritto all'art. 3.2 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni;
- il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento è verificato annualmente, giusto art. 4 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni e che, esso, può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto rispettivamente agli artt. 5 e 6 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni;
- il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l'esito dell'accreditamento.

3. Di trasmettere copia del presente provvedi-

mento al Legale rappresentante pro tempore di SIAL S.A.S. di Pallini & C. di Pineto (TE) a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento finalizzato all'accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.

4. Di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Antonio Di Paolo**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO  
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 28.10.2008, n. DL9/605:  
**Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166/2001, della Deliberazione G.R. n. 472 del 21.05.2007 e della Deliberazione G.R. n. 1004 del 15.10.2007. Accreditamento sede operativa CONFARTIGIANATO CHIETI – Via Gran Sasso, 2 – 66100 Chieti (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento della seguente sede operativa:

**CONFARTIGIANATO CHIETI – Via Gran Sasso, 2 – 66100 Chieti (CH)** per:

- la Macrotipologia “FORMAZIONE SUPERIORE” (Aree di Attività: “*Formazione post obbligo formativo e post diploma*”, “*Percorsi IFTS*”, “*Alta Formazione all’interno e successiva ai cicli universitari*”);
  - la Macrotipologia “FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE” (Aree di Attività: *Formazione Continua*”, “*Formazione Permanente*”);
  - l’Area Speciale “SVANTAGGIO”.
2. Di stabilire che:
- l’accreditamento ha durata di 24 mesi a partire dalla data della presente determinazione e che, entro 90 giorni antecedenti la scadenza del 24° mese, il Soggetto interessato è tenuto a richiedere il rinnovo dell’accreditamento presentando apposita domanda, come prescritto all’art. 3.2 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni;
  - il mantenimento dei requisiti che hanno consentito l’accreditamento è verificato annualmente, giusto art. 4 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni e che, esso, può essere sospeso o revocato in base a quanto previsto rispettivamente agli artt. 5 e 6 – Allegato 2 alla D.G.R. n. 472 del 21.05.2007 e successive rettifiche e integrazioni;
  - il Soggetto interessato è tenuto a comunicare tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa i requisiti ed i parametri che hanno determinato l’esito dell’accreditamento.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore di CONFARTIGIANATO CHIETI di Chieti

(CH) a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento finalizzato all’accreditamento, oltre che ai competenti Servizi della Direzione.

4. Di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi della sede operativa interessata nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell’apposito Elenco delle nuove sedi accreditate presso la Regione Abruzzo in forza delle richiamate disposizioni.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Antonio Di Paolo**

---

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -  
ENTI LOCALI - CONTROLLI  
*SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO,  
LEGALITA'*

DETERMINAZIONE 30.10.2008, n. DB2/39:  
**L.R. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i. – Programma Per.Le – Percorsi sulla legalità – Avviso per il censimento delle Associazioni ed Organismi che operano nel campo della legalità -.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*... Omissis...*

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte,

- 1) di approvare l’avviso relativo “Censimento delle Associazioni e degli Organismi che operano nel campo della legalità”, che si allega al presente atto sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale;



- 2) di dare atto che le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti nel citato avviso possono presentare la domanda di iscrizione entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*
- 3) di pubblicare il presente provvedimento per estratto unitamente all'allegato A), sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

*Abruzzo* e sul sito INTERNET della medesima.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Lorenzo Contempo**

*Segue allegato*

ALLEGATO "A"



GIUNTA REGIONALE



## PROGRAMMA PER.LE – PERCORSI SULLA LEGALITA'

AVVISO PER IL CENSIMENTO  
DELLE ASSOCIAZIONI O ORGANISMI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA LEGALITA'

La Regione Abruzzo, al fine di favorire lo sviluppo di una rete di collaborazione con le realtà che operano nel territorio regionale ed assicurare un effettivo coinvolgimento della società civile nella costruzione di una cultura della legalità, realizza il censimento delle associazioni e gli organismi che operano nel campo della legalità.

Gli organismi in possesso dei requisiti di seguito specificati dovranno far pervenire, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'allegata domanda di iscrizione all'elenco regionale, al seguente indirizzo:

*Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli – Servizio "Sicurezza del Territorio, Legalità" -  
Via Raffaello 137, Pescara.*

**Requisiti per l'iscrizione all'elenco**

L'iscrizione all'elenco è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

1. Sede legale nel territorio della Regione Abruzzo, ovvero sede operativa e soci regolarmente iscritti residenti nella Regione Abruzzo;
2. Avvenuta costituzione, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, da almeno un anno;
3. Possesso di un statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e preveda come scopo esclusivo o preminente la promozione di una cultura della legalità, fondata su un'ordinata e pacifica convivenza della società civile, basata sui principi della Costituzione.
4. Previsione nello Statuto di una o più delle seguenti attività:
  - iniziative culturali di approfondimento e di formazione rivolte a chiunque intende impegnarsi per la crescita della cultura della legalità, della solidarietà, della nonviolenza e della tutela dell'ambiente;
  - attività di informazione e comunicazione sociale sul fenomeno dell'illegalità (quali mafie, usura, bullismo scolastico, microcriminalità, insicurezza urbana, violenza familiare ecc...) e strategie di contrasto ad esso;
  - valorizzazione della memoria storica delle persone che hanno operato contro le mafie e il terrorismo o nell'attività di contrasto a fenomeni di illegalità.
5. Tenuta di un elenco degli iscritti aggiornato annualmente.
6. Elaborazione di un bilancio annuale delle entrate e delle uscite con indicazione delle eventuali quote versate dagli associati.
7. Svolgimento di un'attività continuativa nell'anno precedente.

ALLEGATO "A"

**GIUNTA REGIONALE**

8. Non avere subito alcuna condanna, passata in giudicata, in relazione all'attività dell'associazione medesima, da parte del rappresentate legale e non rivestire la qualifica di imprenditore o di amministratore di imprese di produzione e servizi in qualsiasi forma costituite, per gli stessi settori in cui opera l'associazione.

**Formazione elenco delle Associazioni e organismi che operano nel campo della legalità .**

Il competente Servizio "Sicurezza del Territorio e Legalità", della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli", verificata la sussistenza dei requisiti previsti nel presente avviso, provvede a formare un elenco delle Associazioni e organismi che operano nel campo della legalità da pubblicare sul BURA ed al suo aggiornamento annuale.



Alla Regione Abruzzo  
 Servizio "Sicurezza del Territorio, Legalità"  
 Via Raffaello n. 137  
 65100 Pescara



**Oggetto: Domanda di iscrizione nell'elenco regionale delle Associazioni ed organismi che operano nel campo della legalità**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.a.p. \_\_\_\_\_  
 in qualità di Presidente/Legale rappresentante pro tempore dell'organizzazione denominata (*per esteso*) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ acronimo (*sigla*) \_\_\_\_\_  
 con sede legale oppure sede operativa in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.a.p. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

l'iscrizione della organizzazione rappresentata nell'elenco regionale delle Associazioni ed organismi che operano nel campo della legalità.

A tale scopo, dichiara, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (*allegare copia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità rientrante tra quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*):

1) che l'organizzazione si è costituita per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, da almeno un anno, e si configura nella forma giuridica:

- Associazione non riconosciuta
- Associazione riconosciuta
- Fondazione
- Comitato
- Organizzazione Non Governativa (ONG)
- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)
- Organizzazione di volontariato

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

2



- 2) che l'organizzazione svolge una o più delle seguenti attività:
- iniziative culturali di approfondimento e di formazione rivolte a chiunque intende impegnarsi per la crescita della cultura della legalità, della solidarietà, della nonviolenza e della tutela dell'ambiente;
  - attività di informazione e comunicazione sociale sul fenomeno dell'illegalità (quali mafie, usura, bullismo scolastico, microcriminalità, insicurezza urbana, violenza familiare ecc...) e strategie di contrasto ad esso;
  - valorizzazione della memoria storica delle persone che hanno operato contro le mafie e il terrorismo o nell'attività di contrasto a fenomeni di illegalità.
- 3) che l'organizzazione possiede un elenco degli iscritti aggiornato annualmente;
- 4) che l'organizzazione elabora un bilancio annuale delle entrate e delle uscite con indicazione delle eventuali quote versate dagli associati;
- 5) che ha svolto un'attività continuativa nell'anno 2007;
- 6) che, in relazione all'attività dell'associazione medesima, il rappresentante legale non ha subito alcuna condanna, passata in giudicata, e non riveste la qualifica di imprenditore o di amministratore di imprese di produzione e servizi in qualsiasi forma costituite, per gli stessi settori in cui opera l'associazione;
- 7) che nel territorio della Regione Abruzzo risiedono n° ..... soci iscritti (*dichiarazione da rendersi solo nel caso in cui l'organizzazione ha la sede operativa nella Regione Abruzzo e non la sede legale*).

Il/la sottoscritto/a rilascia il consenso al trattamento dei dati personali che sono conservati presso la Giunta Regionale - Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali – Controlli – Servizio Sicurezza del Territorio - Legalità – via Raffaello 137- Pescara, ai sensi del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in particolare alla consultazione e pubblicazione dell'elenco regionale delle Associazioni ed organismi che operano nel campo della legalità.

Lì....., Data .....

**Firma del Presidente/Legale rappresentante**

Allegato: copia del documento di riconoscimento del Presidente/Legale rappresentante in corso di validità.

## ALLEGATI ALL'ISTANZA

Documentazione relativa alla struttura sociale:

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- 2) relazione sull'attività eventualmente svolta nel settore della legalità dall'inizio dell'attività;
- 3) relazione sull'attività svolta nell'anno 2007 (*personale impiegato, attività effettuate nel campo della legalità avendo riguardo al punto 3) della dichiarazione, ecc.*)



DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

DETERMINAZIONE 30.10.2008, n. DG3/35:  
**APPROVAZIONE METODOLOGIA  
PER IL CONSOLIDAMENTO DEL BI-  
LANCIO DEL SERVIZIO SANITARIO  
REGIONALE.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la definizione di bilancio di consolidato è stata introdotta nell'ordinamento giuridico italiano di disciplina delle imprese private dal D. Legislativo 09.04.1991, n. 127 e s.m.i., di recepimento delle Direttive CE n.78/660 e 83/349, in riferimento al bilancio di un gruppo di due o più imprese, tra le quali è possibile individuare una capogruppo, che esercita il controllo sulle altre;

- che ai sensi dell'art 3 comma 1 *-bis.* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le Unità Sanitarie Locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale;
- che ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 502/92 e s.m.i. ed altresì secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 164, 173 e 174 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i., nonché dall'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, la Regione è identificata quale capogruppo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in quanto la responsabilità tecnica dell'elaborazione del bilancio consolidato è attribuita alla Regione, la quale esercita, in virtù della normativa citata, il ruolo di indirizzo, di coordinamento, di finanziamento e controllo delle proprie aziende sanitarie;
- che la legge regionale 24.12.1996, n. 146 e s.m.i. prevede all'art. 17, comma 1 lett. c) che le Aziende del Servizio sanitario regio-

nale si dotano di sistemi di rilevazioni contabili ed extracontabili al fine di consentire la predisposizione di bilanci consolidati del Servizio sanitario regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 13.03.2007, recante: "Approvazione dell'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro di Individuazione degli Interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311", nell'ambito del quale accordo viene più volte richiamata la normativa sopra evidenziata, in particolare l'art. 1, comma 174 della legge 30.12.2004, n. 311, come integrato dall'art. 1, comma 277 della legge 23.12.2005, n. 266 e dall'art. 1, comma 796, lett. c) della legge 27.12.2006, n. 296, che prevede l'approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e di adottare i necessari provvedimenti per il suo ripianamento;

Considerato che l'obiettivo del consolidamento risiede nel rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico di esercizio del Servizio Sanitario Regionale, e che, a tale scopo, si ritiene opportuno applicare i principi contabili generali, adottando il metodo della integrazione globale;

Ravvisata pertanto l'utilità per la Regione, di disporre, anche a mezzo di una auspicabile dotazione di software applicativo, di una chiara rappresentazione della situazione economica e finanziaria della realtà sanitaria regionale, comprensiva della quota di finanziamento del S.S.R. gestita dalla Direzione Sanità della Giunta Regionale;

Considerato che la Regione Abruzzo ha partecipato, tra l'altro, al Progetto Mattoni SSN denominato "Misura dei Costi del SSN" nel

quale è stato condiviso con le Regioni partecipanti al gruppo ristretto ed approvato dalla Cabina di Regia, un "Manuale di Consolidamento" redatto dall'A.S.S.R. che descrive in gran parte quanto riportato nelle allegate Linee guida;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 01.07.2008 con la quale è stato approvato il documento di budget 2008, dove è stato affidato alla Direzione Sanità l'obiettivo gestionale n. 223 "Migliorare gli strumenti di monitoraggio, valutazione e controllo", da raggiungere, tra l'altro, con il Progetto n. 1/DG03 denominato "Consolidamento dei conti e dei bilanci delle Aziende Sanitarie a livello intraregionale";

Ritenuto quindi opportuno approvare i seguenti allegati:

- le linee guida recanti ad oggetto "Metodologia per il consolidamento del bilancio del Servizio Sanitario Regionale" che illustrano le procedure da seguire per il consolidamento a livello regionale dei conti economico-patrimoniali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale di cui ai modelli CE ed SP utilizzati nel Sistema Informativo Sanitario (NSIS);
- le tabelle 1 e 2 che integrano il processo di consolidamento mediante l'eliminazione delle poste infragruppo, costituite dai costi e ricavi e dai crediti e debiti (Tabella 1 "Tabella di elisione reciproca dei costi e dei ricavi") (Tabella 2 "Tabella di elisione reciproca dei crediti e debiti");
- i moduli standard (Tabelle A-B-C-D-E-F-G "Modelli standard di consolidamento");

Dato atto della regolarità tecnico – amministrativa nonché della legittimità della presente determina;

Vista la L.R. 77/99 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo";

Tutto ciò premesso,

#### DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) di approvare le allegate linee guida recanti "Metodologia per il consolidamento del bilancio del Servizio Sanitario Regionale";
- 2) di approvare le seguenti allegate tabelle:
  - Tabella 1) "Tabella di elisione reciproca dei costi e dei ricavi";
  - Tabella 2) "Tabella di elisione reciproca dei crediti e debiti";
  - Tabelle A) B) C) D) E) F) G) "Modelli standard di consolidamento".
- 3) di inviare la presente Determinazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A. della Regione Abruzzo per la pubblicazione integrale della stessa.

Pescara, 30/10/2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Dario Soria**

*Seguono allegati*



## METODOLOGIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

### **Premessa**

#### *Definizione e precisazione terminologiche*

Il bilancio consolidato, tecnicamente, è il bilancio di un gruppo di imprese considerate come una entità economica unica.

Il legislatore nazionale non definisce esplicitamente il concetto di “gruppo”, alla sua definizione si perviene dalla lettura del combinato disposto degli articoli 1, 25 e 26 del D.lgs. n. 127/91. Infatti, il concetto di bilancio consolidato va riferito al bilancio di un gruppo di due o più imprese, tra le quali è possibile individuare una capogruppo, che esercita il controllo sulle altre. Il controllo si esercita generalmente mediante il possesso di idonea partecipazione nel capitale sociale della controllata ma può anche avvenire, di fatto, in forza di vincoli diversi: accordi con altri soci, clausole contrattuali o altro.

Nel caso delle Aziende del S.S.N. secondo quanto previsto dall’articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e dall’articolo 1, commi 164, 173 e 174 della legge 30 dicembre 2004 nonché dall’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 la regione è identificata quale capogruppo in quanto la responsabilità tecnica dell’elaborazione del bilancio consolidato è attribuita alla Regione, la quale esercita in virtù della normativa citata il ruolo di indirizzo, di coordinamento, di finanziamento e controllo delle proprie aziende sanitarie.

Sulla base di tali premesse, il termine “bilancio consolidato” è il bilancio del Servizio Sanitario Regionale, a cui è dedicato l’apposito modello informativo, e il “consolidamento” è l’insieme delle procedure e delle norme che presiedono la costruzione del bilancio del Servizio Sanitario Regionale.

### **Processo di consolidamento**

#### *Area di consolidamento*

L’area di consolidamento, ovvero l’insieme delle aziende i cui bilanci devono essere consolidati, è costituita dalle aziende sanitarie sulle quali la Regione esercita di fatto un ruolo di controllo e di coordinamento sull’attività delle medesime. Essa è costituita dalle:

- Aziende Sanitarie Locali;
- Aziende Ospedaliere;
- Spesa gestita direttamente dalla Regione.

*Metodo di consolidamento*

Per la redazione del bilancio consolidato si ritiene di adottare il metodo della integrazione globale.

Tale metodo permette di passare dagli stati patrimoniali e dai conti economici di un insieme di aziende ad un solo stato patrimoniale e ad un solo conto economico rappresentativo di questo insieme.

Tale metodo comporta la ripresa integrale degli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi delle aziende da consolidare oltre che dalla capogruppo.

*Principi generali di redazione del bilancio consolidato.*

Il bilancio consolidato persegue l'obiettivo, analogo a quello del bilancio d'esercizio, di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di esercizio del servizio sanitario regionale. Per questo motivo si applicano ad esso i principi contabili generali (postulati di bilancio).

I principi contabili generali che interpretano ed integrano le norme di legge affinché il bilancio possa raggiungere le proprie finalità sono:

- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- comparabilità dei dati;
- omogeneità;
- continuità di applicazione dei principi contabili;
- competenza.

Per effettuare una corretta aggregazione dei bilanci occorre che i bilanci delle singole aziende siano redatti in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

La omogeneità o uniformità dei principi va attuata nei bilanci d'esercizio delle singole aziende sanitarie con un'opportuna attività di armonizzazione. A tal fine, i modelli CE e SP e le relative linee guida sono stati strutturati in maniera da fornire:

- a) descrizione dei contenuti di ogni singola voce;
- b) regole di imputazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) evidenza delle voci soggette alle operazioni di consolidamento distinte per livello.

I modelli CE e SP sono stati strutturati in maniera tale da poter affrontare in modo esaustivo le operazioni di consolidamento sia a livello aziendale, sia regionale che ministeriale. Infatti, sono state previste specifiche voci di ricavo, di costo, di crediti e debiti intercompany la cui utilizzazione

è di competenza delle singole aziende, sia voci la cui utilizzazione è di competenza regionale, nonché voci il cui consolidamento è di competenza ministeriale.

*Allineamento dei saldi delle poste intragruppo.*

Il processo di consolidamento con il metodo integrale impone l'eliminazione di alcune specifiche voci presenti nei bilanci delle aziende da consolidare.

Vanno eliminati:

- i crediti e i debiti tra le aziende incluse nell'area di consolidamento;
- i proventi e gli oneri conseguenti ad operazioni effettuate tra le aziende medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le aziende e relative a valori compresi nel patrimonio.

L'eliminazione dei crediti e debiti sorti tra le aziende da consolidare, nonché dei ricavi e dei costi relativi ad operazioni effettuate tra le stesse, pur non avendo effetti sul patrimonio netto o sul risultato consolidato, si rende necessaria affinché il bilancio consolidato rappresenti solo le operazioni che le aziende consolidate hanno effettuato con soggetti terzi.

Le operazioni tra le aziende incluse nell'area di consolidamento generano rilevazioni contabili di segno opposto nelle due aziende interessate.

Per poter eliminare i saldi reciproci delle aziende incluse nell'area di consolidamento, è indispensabile che le operazioni vengano chiaramente rilevate da tutte le aziende da consolidare e che i saldi reciproci quadrino tra loro. A tale proposito, non è infrequente il caso in cui i saldi reciproci non quadrino tra loro, principalmente a causa di sfasamenti temporali nella registrazione delle operazioni tra le due aziende. In questi casi, le aziende oggetto di consolidamento devono procedere alla riconciliazione dei saldi, in modo da rendere possibile l'eliminazione degli stessi in fase di consolidamento.

Per riconciliazione dei saldi infragruppo si intende il procedimento di verifica e quadratura di tutti i saldi patrimoniali (crediti e debiti) e di tutte le operazioni economiche (costi e ricavi) che ogni azienda ha nei confronti delle altre.

Tale processo di riconciliazione dei saldi infragruppo dovrà avvenire mediante l'utilizzo di moduli standard. (**Allegati A – B – C – D – E – F – G**)

L'attività di riconciliazione dei saldi deve essere effettuata sulla base delle seguenti fasi:

- ogni azienda che ha iscritto in bilancio un credito e/o un provento (creditrice) nei confronti delle corrispondenti aziende debentrici deve compilare il modulo di riconciliazione riportato in allegato inserendo gli importi rilevati in contabilità alla data di chiusura del bilancio annuale o infrannuale;

- il modulo di riconciliazione, compilato dall'azienda creditrice, deve essere dalla stessa sottoscritto ed inviato all'azienda debitrice;
- l'azienda debitrice che riceve il modulo di riconciliazione compilato e sottoscritto dall'azienda creditrice, deve procedere alla verifica della coincidenza tra i propri saldi e operazioni passive e quelli indicati nel modulo inviato dall'azienda creditrice.

Nel caso il proprio saldo coincida con quello indicato nel modulo, l'azienda debitrice si limita a completare il modulo inserendo gli importi dei relativi conti di contabilità generale alimentati alla data di chiusura annuale o infrannuale del bilancio.

Nel caso il proprio saldo non coincida con quello indicato nel modulo, l'azienda debitrice deve procedere alla riconciliazione dei saldi contattando, se necessario, l'azienda creditrice.

Tale procedura di riconciliazione deve essere documentata al fine di permettere al consolidatore (Regione) di effettuare le dovute rettifiche in sede di consolidamento.

#### *Aggregazione dei bilanci (bilancio aggregato)*

Consiste nella redazione di un "bilancio aggregato", detto anche "bilancio somma", da parte del soggetto consolidatore Regione e Ministero della Salute, in cui il valore di ciascuna voce corrisponde alla somma dei valori che la stessa ha nei bilanci ovvero nei modelli CE e SP delle singole aziende e/o Regioni rientranti nell'area di consolidamento.

#### *Eliminazioni delle poste infragruppo*

L'eliminazione delle poste infragruppo riguardano crediti e debiti, costi e ricavi relativi ad operazioni effettuate fra le aziende incluse nell'area di consolidamento.

#### *Eliminazione dei crediti e dei debiti*

L'eliminazione dei crediti e debiti reciproci tra le aziende non presenta particolari problematiche. Al credito vantato da una azienda deve corrispondere un analogo debito da parte di questa ultima.

L'equivalenza tra il credito ed il debito deve essere verificata dalle singole aziende e qualora emergessero delle differenze, a causa di errori di contabilizzazione o per sfasamenti temporali, occorrerà procedere all'allineamento dei saldi. (vedi paragrafo 2.4).

Al fine di favorire il trattamento delle elisioni e dei relativi controlli si allega "Tabella di elisione reciproca dei crediti e dei debiti" ( Tabella 1 ).

*Eliminazione dei ricavi e dei costi.*

Anche l'eliminazione dei ricavi e dei corrispondenti costi per operazioni tra aziende appartenenti all'area di consolidamento non presenta particolari problematiche. Si tratta dei ricavi e dei costi relativi ad operazioni che hanno dato luogo a registrazioni reciproche e non hanno quindi, avuto riflessi nei confronti di soggetti terzi esterni al gruppo. E' opportuno distinguere tre tipologie di operazioni che generano ricavi e costi da eliminare:

- a) se i ricavi e i costi derivano da compensi per prestazioni di servizi, per godimento di beni o per altre operazioni simili, l'eliminazione non presenta particolari difficoltà in quanto al ricavo di una azienda si contrappone il corrispondente costo nel conto economico di una altra azienda. Pertanto entrambe le componenti reddituali di segno contrario vanno annullate;
- b) se i ricavi derivano dalla cessione di beni o prestazioni di servizi che l'azienda acquirente ha iscritto nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni non bisogna procedere alla loro elisione totale ma vanno rettificati per eliminare l'utile o la perdita infragruppo;
- c) se i ricavi derivano dalla cessione di beni il cui valore è stato imputato dall'acquirente tra i componenti negativi di reddito occorre procedere alla eliminazione dei ricavi e dei corrispondenti costi, tenendo conto che se nell'azienda acquirente tali beni risultano inclusi tra le rimanenze finali si dovrà, in aggiunta, rettificare il valore delle rimanenze per eliminare l'utile o la perdita infragruppo.

Al fine di favorire il trattamento delle elisioni e dei relativi controlli si allega "*Tabella di elisione reciproca dei ricavi e dei costi*" ( **Tabella 2** ).

*Eliminazione di utili e perdite conseguenti alla cessione di immobili ammortizzabili*

Sulla base del principio generale secondo il quale una entità economica non può generare utili e/o perdite da transazioni interne, ai fini della redazione del bilancio consolidato deve essere eliminato ogni utile e/o perdita derivante dalla vendita infragruppo di beni, nel caso in cui gli stessi beni si trovino, alla data di chiusura dell'esercizio, nell'attivo dello stato patrimoniale della azienda acquirente.

Nel caso in cui la vendita del bene ha prodotto una plusvalenza la metodologia da seguire è la seguente:

- storno della plusvalenza nell'azienda venditrice;
- storno del valore del cespite nell'azienda acquirente;
- aggiustamento degli ammortamenti per riportare la situazione post-alienazione alla situazione ante-alienazione, come se la cessione infragruppo non fosse mai avvenuta.

Si riporta qui di seguito come esemplificazione il caso di una vendita infragruppo con realizzazione di una plusvalenza:

Asl 1 cede all'Asl 2 un macchinario ammortizzabile in 10 anni, al prezzo di 7.700 già in parte ammortizzato e iscritto in contabilità ai seguenti valori:

costo storico	10.000
fondo ammortamento (3/10)	<u>3.000</u>
valore netto contabile come da bilancio all'1/1/X	7.000

Il calcolo per l'eliminazione della plusvalenza e il ricalcolo dell'ammortamento sono illustrati di seguito:

valore di vendita del macchinario	7.700
valore netto contabile	<u>7.000</u>
plusvalenza	700

L'Asl 2 ammortizza il macchinario sulla vita utile residua, cioè 7 anni, che determinano un ammortamento annuale di  $7.700/7 = 1.100$ . Quindi, sulla base dei calcoli sopraesposti, le scritture per la determinazione del consolidamento saranno le seguenti:

Plusvalenza da vendita di beni	a	Diversi	700
	a	impianti e macchinari	600
	a	ammortamento impianti e macchinari	100

#### Prospetto di consolidamento

Descrizione	Asl 1	Asl 2	Aggregato	Rettifiche di consolidamento	Bilancio consolidato (CE ed SP 999)
<b>Attivo stato patrimoniale</b>					
.....					
Impianti e macchinari		6.600	6.600	- 600	6.000
.....					
<b>Conto economico</b>					
.....					
Ammortamento impianti e macchinari		1.100	1.100	- 100	1.000
Proventi straordinari					
Plusvalenze	700		700	- 700	0
.....					

La corretta procedura di eliminazione delle voci infragruppo presuppone che tutte le transazioni vengano chiaramente rilevate dalle aziende incluse nell'area di consolidamento e che i saldi reciproci quadrino tra loro.

*Allineamento dei saldi delle poste infragruppo.*

Per riconciliazione dei saldi infragruppo si intende il procedimento di verifica e quadratura di tutti i saldi patrimoniali (crediti e debiti) e di tutte le operazioni economiche (costi e ricavi) che ogni azienda ha nei confronti delle altre.

L'operazione di riconciliazione delle transazioni infragruppo può risultare estremamente lunga e complessa nella sua realizzazione. A tale proposito è importante che il soggetto consolidatore, oltre che dotarsi di strumenti idonei per il controllo della procedura, definisca anche le modalità di riconciliazione. Si può ad esempio:

- far effettuare le riconciliazioni dal soggetto consolidatore che predispone un rapporto sulle anomalie e lo trasmette alle relative aziende affinché adeguino le loro rilevazioni contabili;
- attribuire alla azienda creditrice l'iniziativa della procedura inviando alla azienda debitrice un estratto conto che elenca posta per posta i crediti posseduti ed i ricavi conseguiti durante l'esercizio; quando è stata ottenuta una concordanza soddisfacente le due parti danno il loro benestare vistando il prospetto di concordanza e l'informazione viene trasmessa al soggetto consolidatore;
- richiedere a ciascuna azienda inclusa nell'area di consolidamento di far pervenire alle diverse aziende con le quali hanno rapporti un estratto conto indicante la totalità dei conti e delle operazioni reciproche e di ottenere il loro accordo.

Inoltre, è opportuno che il soggetto consolidatore definisca le rettifiche in caso di mancanza di allineamento dei saldi delle poste infragruppo dovuto a sfasamenti temporali di registrazione o al diverso trattamento contabile dell'IVA.

Nel caso vi siano squadrature che derivano da disallineamenti nel periodo di competenza, con contestuale sorgere di sopravvenienze attive e/o passive (anche legate alla mobilità), la possibilità di "riconciliazione" è limitata al periodo di tempo entro il quale le aziende possono ancora correggere il proprio bilancio; nel caso il bilancio sia chiuso, il sorgere di sopravvenienze attive e/o passive per i sopra illustrati disallineamenti non possono essere "riconciliate" e, pertanto, deve essere dato un margine di tolleranza.

I disallineamenti nel consolidamento delle poste dei ricavi e dei costi possono essere più elevati nel caso di consolidamento del dato trimestrale.

Comunque, il soggetto consolidatore deve adottare tutte quelle misure e/o accorgimenti affinché le differenze siano di un importo ridotto, come, decidere, a priori, su quale azienda ci si deve basare in caso di differenze dovute a sfasamenti di registrazione. Ci si può basare su:

- *la contabilità dell'acquirente/debitore*: le operazioni contabilizzate dall'acquirente devono esserlo allo stesso modo anche presso il venditore e le operazioni non contabilizzate presso l'acquirente non lo saranno nemmeno presso il venditore;
- *la contabilità del venditore/creditore*: in questo caso è il venditore che ha la priorità sull'acquirente.

Questi sfasamenti riguardano sia le operazioni di acquisto/vendita, sia le operazioni di pagamento/incasso.

Le differenze dovute al diverso trattamento contabile dell'IVA sono attribuibili al fatto che i ricavi vengono registrati al netto dell'IVA fatturata, mentre i costi corrispondenti nelle aziende acquirenti includono l'IVA. Da ciò deriva una differenza per i ricavi e costi infragruppo. E' opportuno, quindi, distinguere nella azienda acquirente:

- da una parte, il prezzo di acquisto al netto di IVA;
- dall'altra parte, l'IVA non deducibile da contabilizzare tra le imposte nel bilancio consolidato.

#### *Modelli CE – SP 000 "spesa accentrata regionale" – Metodologia di elaborazione.*

I modelli CE – SP 000 "spesa accentrata regionale" presentano delle peculiarità di elaborazione, in particolare quando tali modelli inglobano il trattamento della mobilità attiva privata extraregione e della mobilità attiva e passiva extraregione pubblica.

#### *Trattamento della mobilità attiva e passiva pubblica extraregione*

Per il trattamento dei crediti e debiti per mobilità pubblica extraregione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 171 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nel modello SP sono state previste le sottoindicate voci la cui compilazione è di stretta competenza regionale.

B.II.1.a.2) Crediti v/ Stato per mobilità attiva pubblica

D.II.1.a) Debiti v/Stato per mobilità passiva pubblica

Considerato che lo Stato fa da "camera di compensazione", la Regione procede alla contabilizzazione delle partite creditorie e debitorie per mobilità pubblica extraregione nel modello SP 000 come segue:



Credito v/Stato per mobilità attiva pubblica a Crediti v/Regione per mobilità attiva da Asl-AO extraregione

Debito v/Regione per mobilità passiva a Debiti v/Stato per mobilità passiva pubblica extraregione

La metodologia di consolidamento delle seguenti voci è di seguito rappresentata:

#### Prospetto di consolidamento SP 999

Voce SP	Asl 1	Asl 2	000	Aggregato	Rettifiche consolidamento	999
Crediti v/Stato per mobilità attiva pubblica			1.900	1.900		1.900
Crediti v/Regione per mobilità attiva da Asl-AO extraregione	700	1.200		1.900	- 1.900	-
Debiti v/Stato per mobilità passiva pubblica			1.000	1.000		1.000
Debiti v/Regione per mobilità passiva extraregione	300	700		1.000	- 1.000	-

#### Trattamento della mobilità attiva e passiva intraregionale

La mobilità attiva e passiva intraregionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 171 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è relativa ai ricavi ed ai costi, e correlati crediti e debiti, legati alla erogazione di servizi sanitari da una Asl/AO ai cittadini residenti nel territorio di competenza di una altra Asl della Regione. La mobilità è legata ad una operazione di compensazione tra partite attive e passive effettuata a livello regionale, ove la Regione rileva tutte le singole posizioni creditorie e debitorie tra aziende sanitarie pubbliche site sul suo territorio e ne governa il flusso di compensazione.

La gestione a CE ed SP della mobilità intraregionale viene rappresentata nel seguente prospetto di consolidamento:

#### Prospetto di consolidamento CE 999

Voce CE	Asl 1	Asl 2	000	Aggregato	Rettifiche consolidamento	999
Ricavi per prestazioni di ricovero erogate ad aziende sanitarie della Regione	1.000	500		1.500	- 1.500	
Ricavi per prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate ad aziende sanitarie della Regione	200	150		350	- 350	
Ricavi per prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale						

erogate ad aziende sanitarie della Regione					
Ricavi per prestazioni di File F erogate ad aziende sanitarie della Regione	300	100	400	- 400	
Ricavi per prestazioni di MMG, PLS erogate ad aziende sanitarie della Regione	50	20	70	- 70	
Ricavi per prestazioni di farmaceutica convenzionata erogate ad aziende sanitarie della Regione	20	10	30	- 30	
Ricavi per prestazioni termali erogate ad aziende sanitarie della Regione	10	5	15	- 15	
Ricavi per prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso erogate ad aziende sanitarie della Regione	2	3	5	- 5	
Ricavi per prestazioni riabilitative extraospedaliere erogate ad aziende sanitarie della Regione	3	5	8	- 8	
Ricavi per altre prestazioni erogate ad aziende sanitarie della Regione	1	2	3	- 3	
<i>Totale ricavi</i>	<i>1.586</i>	<i>795</i>	<i>2.381</i>	<i>- 2.381</i>	
Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da pubblico – mobilità intraregionale	30	55	85	- 85	
Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da pubblico – mobilità intraregionale	100	250	350	- 35	
Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da pubblico – mobilità intraregionale	50	100	150	- 150	
Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da pubblico – mobilità intraregionale	20	50	70	- 70	
Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da pubblico – mobilità intraregionale	10	30	40	- 40	
Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico – mobilità intraregionale	600	484	1.084	- 1.084	
Acquisti di servizi sanitari per prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da pubblico – mobilità intraregionale					
Acquisti di prestazioni di distribuzione di farmaci File F da pubblico – mobilità intraregionale	150	350	500	- 500	
Acquisti di prestazioni termali in convenzione da pubblico – mobilità intraregionale	10	60	70	- 70	
Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza ed urgenza da pubblico – mobilità intraregionale	5	10	15	- 15	
Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da pubblico – mobilità intraregionale	2	15	17	- 17	
<i>Totale costi</i>	<i>977</i>	<i>1.404</i>	<i>2.381</i>	<i>- 2.381</i>	

## Prospetto di consolidamento SP 999

Voce SP	Asl 1	Asl 2	000	Aggregato	Rettifiche consolidamento	999
Crediti v/Regione per mobilità attiva da Asl-AO intraregionale	609			609	-609	-
Crediti v/Asl-Usl della Regione per mobilità intraregionale			609	609	-609	
Debiti v/Regione per mobilità passiva intraregionale		609		609	-609	-
Debiti v/Asl-Usl della regione per mobilità intraregionale			609	609	-609	

Tabella 1

## Tabella di elisione reciproca dei costi e dei ricavi

Al fine di favorire il trattamento delle elisioni e dei relativi controlli, le voci vengono individuate mediante il relativo codice univoco del modello CE

Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione
<b>Costi della produzione</b>	<b>Costi della produzione</b>	<b>Valore della produzione</b>	
B.2.A.13.7) Rimborso, assegni e contributi V/Asl-Ao-Ircs-Policlinici della Regione	B.2.A.13.7) Rimborso, assegni e contributi V/Asl-Ao-Ircs-Policlinici della Regione	A.1.B.1.3) Contributi da Asl/Ao/Ircs/Policlinici (extra fondo) vincolati	A01040
B.2.A.13.7) Rimborso, assegni e contributi V/Asl-Ao-Ircs-Policlinici della Regione	B.2.A.13.7) Rimborso, assegni e contributi V/Asl-Ao-Ircs-Policlinici della Regione	A.1.B.2.3) Contributi da Asl/Ao/Ircs/Policlinici (extra fondo) - Altro	A01070
B.2.A.6.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.6.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.A) Prestazioni di ricovero	A02020
B.2.A.3.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.3.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.B) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	A02025
B.2.A.7.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.7.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.C) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	A02030
B.2.A.8.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.8.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.D) Prestazioni di File F	A02035
B.2.A.1.2) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.1.2) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.1) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale	A02045
B.2.A.2.2) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.2.2) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.2) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	A02050
B.2.A.9.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.9.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.3) Prestazioni termali	A02055
B.2.A.10.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.10.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.4) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	A02060
B.2.A.4.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.4.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.5) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	A02065
B.2.A.5.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.5.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.5) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	A02065
B.2.A.11.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	B.2.A.11.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	A.2.A.1.1.E.5) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	A02065
B.2.A.14.1) Consulenze sanitarie e socio-san. da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	B.2.A.14.1) Consulenze sanitarie e socio-san. da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A.2.A.4.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Asl - Ao, Ircs e Policlinici della Regione)	A02205
B.2.A.15.1) Altri servizi sanitari e socio-sanitari da pubblico V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici d/Regione	B.2.A.15.1) Altri servizi sanitari e socio-sanitari da pubblico V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici d/Regione	A.2.A.4.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Asl - Ao, Ircs e Policlinici della Regione)	A02215
B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)	A.2.A.4.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Asl - Ao, Ircs e Policlinici della Regione)	A02215
B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A.2.A.4.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Asl - Ao, Ircs e Policlinici della Regione)	A02215
B.2.A.14.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	B.2.A.14.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A.3.B.1.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando in Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03020
B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A.3.B.1.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando in Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03020

Codice CE	Descrizione	Codice CE	Descrizione
B01065	B.1.A.12) Beni e prodotti sanitari da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03025	A.3.B.1.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B01105	B.1.B.7) Beni non sanitari da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03025	A.3.B.1.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B02400	B.2.A.13.7) Rimborsi, assegni e contributi v/Asl-Ao-Ircs-Policlinici della Regione	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B02475	B.2.A.15.1) Altri servizi sanitari e socioassistenziali da pubblico V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici d/Regione	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B02580	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B02410	B.2.A.14.1) Consulenze sanitarie e socioassistenziali da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B02600	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B03030	B.3.F) Manutenzioni e riparazioni da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B04040	B.4.D) Locuzioni e noleggi da Asl-Ao della Regione	A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione
B02455	B.2.A.14.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03060	A.3.B.3.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando v/Regione
B02640	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	A03060	A.3.B.3.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando v/Regione
B02400	B.2.A.13.7) Rimborsi, assegni e contributi v/Asl-Ao-Ircs-Policlinici della Regione	A03065	A.3.B.3.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Regione
E02035	E.2.B.3.1.A) Sopravvivenze passive v/Asl-Ao,Ircs,Pol. relative alla mobilità intraregionale	E01025	E.1.B.2.1) Sopravvivenze Attive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici
E02040	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvivenze passive v/Asl-Ao,Ircs,Pol.	E01025	E.1.B.2.1) Sopravvivenze Attive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici
E02105	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici	E01075	E.1.B.3.1) Insussistenze Attive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici

Tabella 2

## Tabella di elisione reciproca dei crediti e debiti

Al fine di favorire il trattamento delle elisioni e dei relativi controlli, le voci vengono individuate mediante il relativo codice univoco del modello SP

Codice SP	Descrizione	Codice SP	Descrizione
	Crediti		Debiti
		PD0210	Debiti v/Regione per finanziamenti
AB0216	Crediti v/Regione o Provincia autonoma per spesa corrente		
AB0218	Crediti v/Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da Asl-AO intraregionale	PD0212	Debiti v/Regione per mobilità passiva intraregionale
AB0222	Crediti v/Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da privato		
AB0224	Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto	PD0424	Debiti v/Asl - AO della Regione per versamenti c/patrimonio netto
AB0240	Crediti v/Asl - Usl della Regione	PD0404	Debiti v/Asl - Usl della Regione
AB0242	Crediti v/Asl - Usl della Regione per mobilità intraregionale	PD0406	Debiti v/Asl - Usl della Regione per mobilità passiva intraregionale
AB0246	Crediti v/AO della Regione	PD0412	Debiti v/AO della Regione
AB0248	Crediti v/AO della Regione per mobilità intraregionale	PD0414	Debiti v/AO della Regione per mobilità passiva intraregionale
AB0252	Crediti v/IRCCS - Fondazioni della Regione	PD0418	Debiti v/IRCCS - Fondazioni della Regione
AB0254	Crediti v/IRCCS - Fondazioni della Regione per mobilità intraregionale	PD0420	Debiti v/IRCCS - Fondazioni della Regione per mobilità intraregionale
AB0268	Crediti v/clienti privati per anticipi mobilità attiva		
AB0304	Partecipazione in imprese controllate e collegate		
AC0104	Ratei attivi v/Asl-AO della Regione	PE0104	Ratei passivi v/Asl-AO della Regione
AC0204	Risconti attivi v/Asl-AO della Regione	PE0220	Risconti passivi v/Asl-AO della Regione

Tabella A

Azienda ASL XX1  
Riepilogo saldi intragruppo alla data del.....

	ASL XX2	ASL XX3	ASL XX4	ASL XX5	ASL XX6	ASL XX7	ASL XXn	Totale
Totale costi								
Totale ricavi								
Totale debiti								
Totale crediti								

N.B.: Nel suddetto prospetto devono essere riportati gli importi complessivi di costi/ricavi - debiti/crediti che l'azienda vanta nei confronti di tutte le altre aziende incluse nell'area di consolidamento (aziende USL - AO - IRCCS Pubblici - Policlinici della Regione).

Tabella B

Azienda ASL XX1  
Riconciliazione saldi intragruppo  
Dettaglio costi v/XX2 alla data del.....

Codice CE	Conto Co.Ge	Descrizione conto	Importo

TOTALE

N.B.: gli importi riferiti ad ogni singolo conto di contabilità generale devono essere supportati da idonea documentazione (delibere, determine dirigenziali, fatture, note di debito ecc.). Il totale dei costi desumibile dalla presente deve essere pari a quanto riportato nella Tabella A.



Tabella C

Azienda ASL XX1

Riconciliazione saldi intragruppo

Dettaglio ricavi v/XX2 alla data del.....

Codice CE	Conto Co.Ge	Descrizione conto	Importo

TOTALE

N.B.: gli importi riferiti ad ogni singolo conto di contabilità generale devono essere supportati da idonea documentazione (delibere, determine dirigenziali, fatture, note di debito ecc.) Il totale dei ricavi desumibile dalla presente deve essere pari a quanto riportato nella Tabella A

Tabella D

Azienda ASL XXI  
Riconciliazione saldi intragruppo  
Dettaglio debiti v/XX2 alla data del.....

Codice SP	Conto Co.Ge	Descrizione conto	Importo

**TOTALE**

--



Tabella F

## SCHEDA CONTROLLO CREDITI E DEBITI INTERCOMPANY

Azienda	1		2		3		4		5		6		7		Totale		Esempio differenza
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	
1			211	3.947	34	0	449	0	364	268	10	2	15	0	1.083	4.217	
2	3.947	211			392	0	19	2	6	0	0	0	32	0	4.396	213	
3	0	34					0	0	0	0	0	0	0	0	0	426	
4	0	351			0	0			33	0	0	0	0	0	33	351	
5	268	365			0	0	0	35			0	0	172		440	406	
6	0	0			0	0	0	0	0	0			43	0	43	0	
7	0	15			0	0	0	0	0	172	0	43			0	272	
<b>Totale</b>	4.215	976	211	4.387	426	0	468	37	403	440	10	45	262	0	5.995	5.885	110
<b>Delta</b>	(2)	(107)	(2)	(9)	0	0	117	4	(3)	0	10	2	(10)	0			

Tabella G

SCHEDA CONTROLLO COSTI E RICAVI INTRAGRUPPO

Società	1		2		3		4		5		6		7		Totale	Esempio differenza
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi		
1	211	3.947	34	0	449	364	268	10	2	15	0	1.083	4.217			
2	3.947	211	392	0	19	2	6	0	0	32	0	4.396	213			
3	0	34			0	0	0	0	0	0	0	0	426			
4	0	351	0	0		33	0	0	0	0	0	33	351			
5	268	365	0	6	0	35	0	0	0	172	0	440	406			
6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43	0	43	0			
7	0	15	0	42	0	0	0	0	172	0	43	0	272			
<b>Totale</b>	4.215	976	211	4.387	426	0	468	37	403	440	10	45	262	0	5.995	5.885
<b>Delta</b>	(2)	(107)	(2)	(9)	0	0	117	4	(3)	0	10	2	(10)	0	5.995	5.885

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 23.10.2008, n. DG11/175:

**Legge Regionale n. 853/2004. Ampliamento della tipologia produttiva ed assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Gusto Re di Capano Alessandro & C. s.n.c.", di Alessandro Capano, con sede Legale in e stabilimento, in Località Villa Rosa, Via Dei Castani s.n., 64014, Martinsicuro (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

TUTTO CIÒ PREMESSO

DETERMINA

- per le motivazioni e  
le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta "**Gusto Re di Capano Alessandro & C. s.n.c.**", di Capano Alessandro, con sede legale rappresentante e stabilimento in Località Villa Rosa, Via Dei Castani, s.n., del Comune di Martinsicuro (TE);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT  
E 6 H 1 T  
CE**

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Stabilimento trasformazione di prodotti a base di carne (ex D.L.gs. n. 537/1992)
- Stabilimento trasformazione prodotti della Pesca (ex D.Lgs. n. 531/1992)
- Stabilimento trasformazione ovoprodotti (pasta alimentare all'uovo farcite)

- Stabilimento di trasformazione prodotti lattiero caseari (ex P.D.R. n. 54/1997)

3. Il Sig. CAPANO Alessandro, codice fiscale CPN LSN 66 P 20 F 839 V, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL Teramo;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 24.10.2008, n. DG11/176:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "Di Marzio s.n.c.", di Tassoni Dino & C., con sede Legale in e stabilimento, in C/da Piane a Canfora Frazione Pagannoni, 64012, Campi (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## TUTTO CIÒ PREMESSO

## DETERMINA

- per le motivazioni e  
le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta "**DI MARZIO s.n.c.**", di Tassoni Dino & C., con sede legale rappresentante e stabilimento in C/da Piane a Canfora Frazione Pagannoni, del Comune di Campli (TE);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**A 3 1 9 Z**  
**CE**

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

Impianto di Porzionamento e Riconfezionamento per prodotti a base di latte (ex D.P.R. n. 54/1997)

Impianto di Porzionamento e Riconfezionamento per prodotti a base di carne (ex D.Lgs. n. 537/1992)

3. Il Sig. TASSONI Dino, codice fiscale TSS DNI 58 D 18 L 103 L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL Teramo;

5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 27.10.2008, n. DG11/177:

**Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo della Ditta "O'HARA S.r.l.", di Remo Di Pietro, con sede Legale e stabilimento in Via Piana Piccola, n. 43, Villa Vomano di Teramo, 64100, Teramo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

TUTTO CIÒ PREMESSO

DETERMINA

- per le motivazioni  
e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l'atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta "**O'HARA S.r.l.**", di Remo DI PIETRO, sede legale rappresentante e stabilimento in Via Piana Piccola, n. 43, Villa Vomano di Teramo, 64100 Teramo;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**13 84**

**CE**

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

- Stabilimento trasformazione di latte e prodotti a base di latte (ex D.P.R. n. 54/1997)
- Stabilimento di stagionatura prodotti a base di latte (ex D.P.R. n. 54/1997)

3. Il Sig. DI PIETRO Remo, codice fiscale DPT RME 65 B 23 L 103 S, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell’Az. USL di Teramo;
5. di comunicare l’adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell’Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 27.10.2008, n. DG11/178:

**Assegnazione dell’atto di riconoscimento definitivo della Ditta “Caseificio Leone & C. S.n.c.”, di Angelo Leone, con sede Legale e stabilimento in Via del Lavoro, n. 6, 67039, Sulmona (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

TUTTO CIÒ PREMESSO

DETERMINA

- per le motivazioni  
e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare l’atto di riconoscimento, definitivo alla Ditta “**Caseificio Leone & C. S.n.c.**”, di Angelo LEONE, sede legale rappresentante e stabilimento in Via del Lavoro, n. 6, 67039 Sulmona (AQ);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT**  
**13 18**  
**CE**

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot.DGVA/25842/P del 12.07.2006 per le attività di:

Stabilimento per la produzione di prodotti a base di latte (ex D.P.R. n. 54/1997)

3. il Sig. LEONE Angelo, codice fiscale LNE NGL 54 B 22 H 056 N, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale – per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;



4. di notificare copia della presente determina al responsabile della Ditta, per il tramite dell'Az. USL Avezzano/Sulmona;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*-

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DG11/181:

**Deliberazione di G.R. n. 335 del 6 aprile 2006 - Iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, del Laboratorio Analisi FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna L. snc avente sede legale in Via della Fonte, 4/B - 66037 S. Eusanio del Sangro (CH), e sede operativa in Via Vittorio Veneto, 7 - 66034 Lanciano (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

- 1) di iscrivere nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - ai sensi del paragrafo 3) sub 3.4 dell'Allegato A della Deliberazione di G.R. 335/06 - il Laboratorio Analisi **FOODLAB di Di Ri-**

**to V. & Fortuna L. snc** avente sede legale in Via della Fonte, 4/B - 66037 S. Eusanio del Sangro (CH), e sede operativa in Via Vittorio Veneto, 7 - 66034 Lanciano (CH), al quale viene attribuito il seguente numero di riconoscimento:

**N. 13/024/LAB**

- 2) che il Sig. Di Rito Vittorio, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta **FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna L. snc**, per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del riconoscimento autorizzativo del Laboratorio sopra generalizzato, ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale eventuali variazioni inerenti la struttura, la società ed ogni altro requisito di legge;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti;
- 4) di comunicare l'avvenuta iscrizione del laboratorio nello specifico Registro Regionale al Sindaco del Comune ove ha sede il laboratorio;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Sanità ai sensi dell'art. 16 comma 10 della L.R. n. 7 del 10 maggio 2002;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* (*Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*).

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE SANITA'  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 03.11.2008, n. DG11/182:  
**Iscrizione richiedenti vari all'Albo Re-**

**gionale dei Micologi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

1. di attribuire ai sottoelencati richiedenti – meglio identificati in narrativa – il numero indicato a fianco di ciascuno di essi, ovvero:

- Bevilacqua Enzo **N. 064**
- Cantarelli Alessandro **N. 065**
- D'Angelo Anna Rita **N. 066**
- Di Giulio Zelindo **N. 067**
- Diletti Gianfranco **N. 068**
- D'Ostilio Sergio **N. 069**
- Grilli Edmondo **N. 070**
- Guglietti Loreto **N. 071**
- Marulli Ubaldo Michele **N. 072**
- Monaco Mauro **N. 073**
- Nuvoloni Luisa Luigina **N. 074**
- Tarquini Angelo **N. 075**
- Tronca Antonio **N. 076**
- Volpi Algesirio **N. 077**

2. l'iscrizione dei medesimi – con i numeri sopra indicati – al Registro dei Micologi della Regione Abruzzo;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute, per i successivi adempimenti di competenza;

4. di trasmettere una copia del presente atto al Direttore Regionale della Direzione Sanità ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 7 del 10/05/2002;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione*

*Abruzzo).*

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

---



---

 PARTE III

---

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**


---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
L'AQUILA

**T.U. 11.12.1933, n. 1775, art. 56 – REGOLAMENTO REGIONALE DEC. n. 3 del 13.08.07, art. 59 – LICENZE DI ATTINGIMENTO DI ACQUA RILASCIATE DAL SERVIZIO GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA, UFFICIO DELL'AQUILA, NELL'ANNO 2008.**

**AVVISO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

Visto l'art. 14 della L. n. 142 del 08.06.1990;

Visto la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

Visto l'art. 7 della L.R. n. 72 del 12.08.1998;

Visto l'art. 23 della L.R. n. 81 del 16.09.1998;

Visto l'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Visto la L. n. 36 del 05.01.1994;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

Visti gli artt. 41 e 59 del Regolamento Regionale Dec. n. 3 del 13.08.07;

RENDE NOTO

di aver rilasciato, con propri decreti, le licenze di attingimento di acqua riportate nell'elenco allegato al presente avviso, aventi la durata di anni uno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Francesco Bonanni**

*Segue allegato*

<b>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA - SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E SVILUPPO TERRITORIALE - Servizio Genio Civile - Ufficio dell'Aquila</b>											
LICENZE DI ATTINGIMENTO RILASCIATE DAL SERVIZIO GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA, UFFICIO DELL'AQUILA, NELL'ANNO 2008. (aggiornato al 27/10/08)											
LICENZA	DITTA	COGNOME E NOME RAPPR. LEGALE	COMUNE	LOCALITA', FRAZIONE	CORPO IDRICO	FOLGIO punto di presa	PARTICELLA punto di presa	USO	FOLGIO particelle servite	PARTICELLE particelle servite	PORTATA (l/s)
n. 1 del 29.05.08	GIUSTI BERARDINO	GIUSTI BERARDINO (GSTBRD47A2B458N)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	11	262	irriguo	11	262	8,00
n. 2 del 29.05.08	GRAZIANI ANTONIO	GRAZIANI ANTONIO (GRZNTN40S09A345F)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	11	261	irriguo	11	261, 1217, 1225	8,00
n. 3 del 29.05.08	ALLOGGIA GIUSEPPINA	ALLOGGIA GIUSEPPINA (LLGGPP57H67A345I)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	55	431	irriguo	55	431	4,50
n. 4 del 29.05.08	VALERI DOMENICO	VALERI DOMENICO (VLRDNC50D07A345L)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	27	524	irriguo	27	529	4,50
n. 5 del 29.05.08	BOLOGNA FERDINANDO	BOLOGNA FERDINANDO (BLGFDN32T14D465L)	FAGNANO ALTO	Campana	Aterno	12	54	irriguo	12	54, 1116	8,00
n. 6 del 01.07.08	BARONE MARIO	BARONE MARIO (BRNMRA47B05H819)	S. DEMETRIO NE' VESTINI	Stiffe	Foce di Stiffe	38	122	irriguo	38	394, 296, 395, 396, 418, 398	0,25
n. 7 del 01.07.08	ABRUZZO VERDE S.r.l.	CLEMENTE GIAMPAOLI (GMPCMN36B28A345R)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	27		irriguo	29	19	3,00
n. 8 del 11.07.08	Napoleone Franco	NAPOLEONE FRANCO (NPLFNC41R20A345H)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	27	1221	irriguo	27 (28)	391, 393, 400, (193)	10,00
n. 9 del 11.07.08	Ludovici Vincenzo per conto della Comunità di Utenti n°2 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	LUDOVICI VINCENZO (LVDVCN36L14A345D)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	11	251	irriguo	11	156, 152, 1105, 1225.	10,00

LICENZA	DITTA	COGNOME E NOME RAPPR. LEGALE	COMUNE	LOCALITA', FRAZIONE, ATTINGIMENTO	CORPO IDRICO	FOGLIO punto di presa	PARTICELLA punto di presa	USO	FOGLIO particelle servite	PARTICELLE particelle servite	PORTATA (l/s)
n. 10 del 11.07.08	Corrieri Francesco per conto della Comunità n°3 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	CORRIERI FRANCESCO (CRRFNC30B16A345A)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	11	1244	irriguo	11	146, 159, 145, 147, 139, 141, 137, 134.	10,00
n. 11 del 11.07.08	Tacca Francesco per conto della Comunità n°4 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	TACCA FRANCESCO (TCCFNC32P26A345Y)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	11	132	irriguo	11	130, 126, 121, 119, 118, 117, 113.	10,00
n. 12 del 11.07.08	Giannangeli per conto della Comunità n°5 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	DOMENICO GIANNANGELI (GNNDNC63L05A345C)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	11	286	irriguo	11 (27)	289, 290, 292, 1229 (238, 1230)	10,00
n. 13 del 11.07.08	Giusti Enzo per conto della Comunità n°6 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	GIUSTI ENZO (GSTNZE50M10A345O)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	27	288	irriguo	27	1176, 29, 31.	10,00
n. 14 del 11.07.08	Valeri Ascenzo per conto della Comunità n°7 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	VALERI ASCENZO (VLRNZ61S02A345T)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	27	30	irriguo	27	86, 105, 1246, 74, 75.	10,00

LICENZA	DITTA	COGNOME E NOME RAPPR. LEGALE	COMUNE	LOCALITA', FRAZIONE, ATTINGIMENTO	CORPO IDRICO	FOGLIO punto di presa	PARTICELLA punto di presa	USO	FOGLIO particelle servite	PARTICELLE particelle servite	PORTATA (l/s)
n. 15 del 11.07.08	Giampaoli Giuseppe per conto della Comunità di Utenti n°8 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	GIAMPAOLI GIUSEPPE (GMPGPP38T19A345Z)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	27	69	irriguo	27	1138, 231, 1137, 982, 1212, 985, 230.	10,00
n. 16 del 11.07.08	Mosca Domenico per conto della Comunità di Utenti n°9 di Assergi (prot. 41355 del 10.07.08)	MOSCA DOMENICO (MSCDNC32P20A345B)	L'AQUILA	Assergi	Raiale	27	1221	irriguo	27 (28)	393, 391, 400 (193)	10,00
n. 17 del 21.07.08	Carrozzini Giulio per conto della Comunità di Utenti n°1 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	CARROZZINI GIULIO (CRRGLI38C07A345F)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	28	980 (nelle vicinanze)	irriguo	28 (55)	1422, 980, 201, 1001, 1269, 771, 1301, 1302 (13, 408, 908)	10,00
n. 18 del 21.07.08	Cialone Antonio per conto della Comunità di Utenti n°2 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	CIALONE ANTONIO (CLNNTN32L06A667M)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	28	488	irriguo	28	494, 490.	10,00
n. 19 del 21.07.08	De Cecchis Mario per conto della Comunità di Utenti n°3 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	DE CECCHIS MARIO (DCCMRO37M18A345G)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	55		irriguo	55	195, 162, 163, 210, 418, 130, 430, 1231, 148, 417, 438, 191, 162, 212, 411.	10,00

LICENZA	DITTA	COGNOME E NOME RAPPR. LEGALE	COMUNE Attingimento	LOCALITA', FRAZIONE, Attingimento	CORPO IDRICO	FOGLIO punto di presa	PARTICELLA punto di presa	USO	FOGLIO particelle servite	PARTICELLE particelle servite	PORTATA (l/s)
n. 20 del 21.07.08	Gianfrancesco Marino per conto della Comunione di Utenti n°4 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	GIANFRANCESCO MARINO (GNFMRN50P07A345B)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	55	212	irriguo	55 (69) [28]	452, 216, 78, 325, 214, 467, 414, 321 (2004, 1899, 172, 173) [760]	10,00
n. 21 del 21.07.08	Fulsoni Francesco per conto della Comunione di Utenti n°5 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	PULSONI FRANCESCO (PLSFNC57R02A345G)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	69		irriguo	69	2124, 1701, 391, 1951, 390, 2013.	10,00
n. 22 del 21.07.08	Carrozzi Tito per conto della Comunione di Utenti n°6 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	CARROZZI TITO (CRRTT140T02A345F)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	69	682	irriguo	69	682	10,00
n. 23 del 21.07.08	Muzi Rinaldo Paolo per conto della Comunione di Utenti n°7 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	MUZI RINALDO PAOLO (MZURLD29CF14A345G)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	69	313	irriguo	69	314, 1031.	10,00
n. 24 del 21.07.08	Carrozzi Orazio per conto della Comunione di Utenti n°8 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	CARROZZI ORAZIO (CRRRZO49T25A345Z)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	68	1065	irriguo	68	930, 1040, 1146, 936, 954, 928, 949, 934, 933.	10,00

LICENZA	DITTA	COGNOME E NOME RAPPR. LEGALE	COMUNE Attingimento	LOCALITA', FRAZIONE, Attingimento	CORPO IDRICO	FOGLIO punto di presa	PARTICELLA punto di presa	USO	FOGLIO particelle servite	PARTICELLE particelle servite	PORTATA (l/s)
n. 25 del 21.07.08	Alloggia Celestino per conto della Comunione di Utenti n°9 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	ALLOGGIA CELESTINO (LLGCST37B2SA345M)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	67	977/924	irriguo	67	382, 1048, 548, 385, 1065, 479	10,00
n. 26 del 21.07.08	Cairozzi Danilo per conto della Comunione di Utenti n°10 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	CARROZZI DANILLO (CRRDNL79D10A345T)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	67	1028 (nelle vicinanze)	irriguo	67	621, 967, 953	10,00
n. 27 del 21.07.08	Pulsoni Luigi per conto della Comunione di Utenti n°11 di Camarda (prot. 42826 del 15.07.08)	PULSONI LUIGI (PLSLGU43C11B458U)	L'AQUILA	Camarda	Raiale	68	1100 (nelle vicinanze)	irriguo	68 (11)	1013, 1180, 962 (421, 38, 650, 4)	10,00
n. 28 del 07.08.08	Zocchi Franco	ZOCCHI FRANCO (ZCCFNC38E09F595M)	CAPTIGNANO	Paterno	Rio Pago	4	330	irriguo	4	330	0,50
n. 29 del 14.08.08	DEL GRANDE per conto della Comunione di utenti prot. 49581 del 07.08.08	DEL GRANDE ADORNINO (DLGDNN46D14A345V)	L'AQUILA	Paganica	Riga S. Angelo	9	1635	irriguo	9	1635, 672, 1690, 1692, 2483	9,00
n. 30 del 15.09.08	DE MARCHIS LUCA	DE MARCHIS LUCA (DMRLCU52P11H501Y)	Fontecchio	/	Aterno	6	243	irriguo	6	240, 243	1,70



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI  
SETTORE E  
VIABILITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE  
ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI  
LAVORO - FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. DT-1905 del 30.04.2008. Oggetto: L.R. 23/12/1999 n. 132 art. 11 - Autorizzazione ed esercizio di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalincontrada (CH), chiesta dalla Società ENEL, con istanza dell'11/04/2006 prot. n. 2041 - Codice pratica ENEL: ANI 467 -**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

*...omissis...*

DETERMINA

1°- di autorizzare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, l'ENEL Distribuzione s.p.a. Macro Area Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise, alla costruzione ed esercizio di tratta di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalincontrada (CH), fermo restando che L'ENEL Distribuzione s.p.a. dovrà attenersi agli obblighi e condizioni di cui in premessa poste dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nei succitati nulla-osta;

2° - di dichiarare, in forza dell'art. 9, comma nono, del D.P.R. 18.03.1965 N. 342, e dell'ultimo comma dell'art. 11 della L.R. 20.09.1988 n. 83, la indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della legge 25.06.1965 n. 2359 e

s.m.i.;

3° - di esentare l'ENEL dal versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 9, ultimo comma, del D.P.R. 18.03.1965 n. 342 e del comma 6 dell'art. 11 della L.R. 20.09.1988 n. 83, fermo restando che le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL stesso.

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA  
F.to Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI  
MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
VIABILITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE  
ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI  
LAVORO - FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI  
ELETTRICI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 2487 del 09.06.2008. Oggetto: Modifica al Disciplinare Rep. n. 14 del 14/04/2004, registrato all'Agenzia delle Entrate di Chieti in data 23/04/2004 al n. 1347, contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolta la oncessione a sanatoria della derivazione di ls 20,00 d'acqua dal subalveo del Fime Sangro per uso industriale senza restituzione dell'acque derivate nel Comune di Atessa, chiesta dalla Soc. INERTI SANGRO s.r.l. di S. Giovanni Teatino con istanza dell'11/04/1994 n. 2693.**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

*...omissis...*

DETERMINA

**ART. 1**

**L'art. 5** del Disciplinare di concessione n.

14 del 14/04/2004, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Chieti in data 23/04/2004 al n. 1347, riferito alla Società INERTI SANGRO s.r.l. di San Giovanni Teatino (CH), è soppresso e sostituito dal seguente: **“ART. 5 - COLLAUDO ED UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA - La visita di collaudo, effettuata dopo la notifica della Determina di concessione, verifica se l'opera realizzata ha le caratteristiche previste dal progetto presentato in sanatoria, accertando in sintesi una situazione di fatto, se c'è bisogno di modifiche ai lavori eseguiti e, in quest'ultimo caso, stabilirà un termine utile per la loro esecuzione, prevedendo un periodo di interruzione dell'esercizio in caso di realizzazione delle modifiche stesse”**;

#### **ART. 2**

**Il Servizio Regionale Acque e Demanio I-**

drico della Direzione Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata Bacini Idrografici, ecc., a cui la presente Determina è trasmessa in originale, è incaricato dell'esecuzione della stessa per la parte di propria competenza.

#### **ART. 3**

**Il presente Atto**, che integra la Determina n. 987 del 6 novembre 2006, sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Società INERTI SANGRO s.r.l. con sede legale a S. Giovanni Teatino (CH) nei modi previsti dalla legge.

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA  
F.to Ing. Carlo Cristini**

*Seguono allegati*



GIUNTA REGIONALE

PROVINCIA DI CHIETI  
 SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI  
 Allegato n. 3 all'Ordinanza dirigenziale  
 n. 2487 del 09/06/2008

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE  
 PROGRAMMATA DEL TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI.  
 PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO.

SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

Ufficio Quantità delle Acque

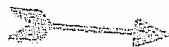
Via Monte Cagno, 1 - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364353 - Fax 0862/364356

Prot. RA / 53434 /08

L'Aquila, 5 MAG 2008

Pratica CH/D/47  
 (da citare nella risposta)

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE  
 TERRITORIALI  
 5 MAG 2008  
 Prot 344



Alla **PROVINCIA DI CHIETI**  
 Servizio Attività Tecniche Territoriali  
 Via Asinio Herio, 75  
 66100 - CHIETI

VISTO/ SI ASSEGNA AL DIPENDENTE  
 De Liver  
 10.05.08

OGGETTO: Processi verbali amministrativi del Corpo Forestale dello Stato di Atessa - nn. 5/6/7 del 14/09/2007 a carico della Ditta Inerti Sangro S.r.l. - L.R. Di Vincenzo Giovanni per utilizzazione abusiva di acqua pubblica ad uso industriale mediante n. 3 pozzi.

Il Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Atessa, in data 14/09/2007, ha accertato che la Società "Inerti Sangro S.r.l." con sede legale in Atessa preleva abusivamente acqua pubblica da n.3 pozzi artesiani, ad uso industriale violando l'art. 17 comma 1 del R.D. 1775/1933 s.m.i., con la seguente motivazione: "la ditta utilizzava acqua proveniente da un pozzo, che pur avendo il Decreto di concessione n. 987/2006 della Provincia di Chieti, non è stato ancora collaudato come recita l'articolo 5 della Determina richiamata".

L'ufficio scrivente, si dovrà esprimere sensi dell'art. 18 della L. 689/1981 sui processi verbali in oggetto elevati a carico della Ditta "Inerti Sangro S.r.l."

A parere dello Scrivente Ufficio si osserva quanto segue: la prescrizione prevista dall'art. 5, "visita di collaudo", ha effetti accertativi della situazione "de quo", ovvero se l'opera realizzata ha le caratteristiche previste in sede di progettazione, se c'è bisogno di modifiche ai lavori eseguiti, in quest'ultimo caso, si stabilirà un termine utile per la loro esecuzione, prevedendo un periodo di interruzione in corso di realizzazione dell'opera.

La prescrizione imposta dall'art. 5 del Disciplinare di concessione, è quindi, una *conditio sine qua non*, di una nuova concessione di derivazione, la visita di collaudo è infatti successiva o in itinere, del procedimento attivato.

Detto ciò, si evince come, la visita di collaudo, sia in contrasto con la procedura attivata per la concessione in sanatoria, per la quale il procedimento è attivato al fine di acquisire e accertare la situazione di fatto, già esistente (derivazione, utilizzazione, captazione).

Pertanto, l'art. 5 del Disciplinare della concessione in sanatoria richiesta dalla "Inerti Sangro Srl", risulta inficiato per carenza di scopo, ossia, il rilascio della concessione in sanatoria, non può essere subordinato alla "visita di collaudo", scaturente da una situazione oggettiva già esistente, quindi da sanare.

Si legge al secondo comma dell'art. 5 del Disciplinare, "La Ditta dovrà, sotto pena di decadenza, iniziare l'utilizzo dell'acqua concessa entro il periodo, previsto nel certificato di collaudo, successivo al provvedimento di approvazione del collaudo stesso".



## GIUNTA REGIONALE

Tale assunto non risulta pertinente per una derivazione abusivamente in esercizio, per la quale l'utilizzazione dell'acqua è già in atto, e sempre per la quale non è intervenuto alcun provvedimento di sospensione per l'esercizio dell'utenza a termine dell'art. 17 comma 3 del R.D. 1775/1933.

Infatti, l'istanza di concessione in sanatoria ha lo scopo di regolarizzazione l'abusivismo del passato, e di legittimare l'utilizzazione del bene demaniale per il futuro.

Ciò premesso, si resta in attesa delle determinazioni di codesto Servizio Provinciale in merito al contenuto dell'art. 5 del Disciplinare di concessione (Rep. N. 14 del 14/04/2004).

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio  
(dott. ing. Silyerio SALVI)

Il Dirigente del Servizio  
(dott. ing. Bruno FABIOCCHI)

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 987 del 06.11.2008****PROVINCIA DI CHIETI****Macroarea Organizzativa E**

Viabilità – Edilizia Scolastica e Provinciale – Protezione Civile – Espropri e  
Sicurezza sui luoghi di lavoro - Funzioni Delegate

**SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI****SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI**

\*\*\*\*\*

Oggetto: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni-  
Subalveo del Fiume Sangro- Comune di Atesa (CH) C.da Saletti-  
Derivazione di l/s 20,00 d'acqua ad uso industriale, senza restituzione delle  
acque derivate- Soc. INERTI SANGRO s.r.l. ( C.F. 00296750698) con sede  
a San Giovanni Teatino (CH) in Via Tiburtina n. 18 – Istanza di concessione  
di derivazione **in sanatoria** d'acqua in data 11.04.1994 prot. n. 2693.

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA**

... o m i s s i s ...

**D E T E R M I N A****A R T . 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi  
eventuali futuri adempimenti regionali dell'art. 22 del D.Lgs 11 Maggio 1999  
n. 152 così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258  
(pianificazione del bilancio idrico), è concesso alla Società INERTI  
SANGRO s.r.l., con sede legale a San Giovanni Teatino (CH) in Via  
Tiburtina n° 18, di derivare acqua dal subalveo del Fiume Sangro in C.da  
Saletti del Comune di Atesa (CH), tramite n° 3 pozzi, in misura non  
superiore a l/s 20,00 senza restituzione dell'acqua derivata, da utilizzare  
per uso industriale;

**ART. 2**

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 01/01/1994, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 14 del 14.04.2004 ed integrazione n. 2 del 29.09.2006 e salvo provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa;

**ART. 3**

Oltre i canoni arretrati, indicati al successivo art. 5, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il mese di febbraio, l'annuo canone di €. 2989,19 (euro duemilanovecentottantanove/19) pari alla quota stabilita dall'art. 18 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36 , anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434 . . . o m i s s i s . . .

**ART. 4**

La Società concessionaria è tenuta ad assicurare l'equilibrio complessivo tra i prelievi e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque inquinate e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

**ART. 5**

Il Servizio Regionale Demanio Idrico e Dighe della Direzione Ambiente e Gestione Integrata Acque e Suolo è incaricato dell'esecuzione della presente Determina per la parte di propria competenza.

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA**

**F.to Ing. Carlo Cristini**

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**

N 014 di Repertorio

Chieti, 14.04.2004

**PROVINCIA DI CHIETI**

Settore n° 3

**VIABILITA' – TRASPORTI – PROTEZIONE CIVILE – FUNZIONI****DELEGATE****SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI****(ex Genio Civile)**

\*\*\*\*\*

... O M I S S I S ...

**ART. 1****QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE DA CUI STABILIRE****IL CANONE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Sangro in C.da Saletti del Comune di Atessa è fissata in misura non superiore a l/sec. 20,00.

L'acqua verrà utilizzata, in conformità del progetto a firma del Geom. Claudio Tucci, per uso industriale, senza restituzione dell'acqua derivata. Di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/sec. 20,00.

**ART. 2****LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

Le opere di presa dell'acqua dal subalveo del Fiume Sangro consistono in n. 3 pozzi artesiani in C.da Saletti nel Comune di Atessa, in conformità al

progetto a firma del Geom. Claudio Tucci, che fa parte integrante del presente disciplinare.

#### **ART. 3**

##### **PRELIEVO DELL'ACQUA E MODALITA'**

Le opere di presa sono costituite da n. 3 pozzi artesiani ubicati nel subalveo del Fiume Sangro in C.da Saletti del Comune di Atessa.

La realizzazione dei pozzi è stata eseguita con idonei mezzi e la loro profondità è inferiore a m. 20,00 dal piano campagna: il pozzo n. 1 è posto a servizio dell'impianto di depurazione, è provvisto di pompa sommersa, dotato di contatore e protetto da una camicia esterna in ferro con coperchio. Il pozzo n. 2 è posto a servizio dell'impianto di produzione inerti, dotato di pompa di aspirazione ed idonea protezione. Il pozzo n. 3 è posto a servizio dell'impianto di produzione calcestruzzo, dotato di pompa di aspirazione ed idonea protezione. Il tutto eseguito in conformità del citato progetto a firma del Geom. Claudio Tucci, avvertendo che dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie, che eventualmente saranno indicate dall'Amministrazione, per il buon andamento del regime delle acque.

#### **ART. 4**

##### **GARANZIE DA OSSERVARSI**

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del Fiume Sangro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in



seguito. In particolare si prescrive quanto segue: i pozzi devono essere muniti di chiusura in ferro, i cavi elettrici di alimentazione delle pompe devono essere protetti idoneamente.

La Ditta Concessionaria è inoltre tenuta, con scadenza annuale coincidente con l'annualità del canone erariale, a comunicare al Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti i quantitativi d'acquaprelevati per l'uso industriale, nonché i livelli statici dell'acqua relativi ai pozzi, rilevati con cadenza quadrimestrale a partire dal mese di aprile, nonché ad inviare, con cadenza stabilita dagli organi preposti alla vigilanza sugli scarichi, la documentazione che consente l'esercizio della stessa.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate, e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

La Ditta concessionaria è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza del punto di prelievo. Il tutto secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D. Lgs. 275/1993: Le modalità di installazione dovranno essere concordate con la Regione Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara

**ART. 5****COLLAUDO E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA**

Eseguita la visita di collaudo, effettuata dopo la notifica del decreto di concessione, il Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti -, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà autorizzare l'immediato esercizio della derivazione, del che dovrà essere fatto cenno nel relativo certificato. Ove il Servizio riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza, possa o meno attuarsi la derivazione.

La Ditta dovrà, sotto pena di decadenza, iniziare l'utilizzo dell'acqua concessa entro il periodo, previsto nel certificato di collaudo, successivo al provvedimento di approvazione del collaudo stesso.

**ART. 6****DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 01/01/1993, inizio della derivazione in sanatoria.

Qualora al termine della concessione persistono ancora i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il

concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

**per la Ditta INERTI SANGRO s.r.l.**

**f.to Giovanni Di Vincenzo**

**IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE**

**f.to Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI  
MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
VIABILITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE  
ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI  
LAVORO - FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 3044 del 10.07.2008. Oggetto: Provvedimento di concessione di derivazione di l/s 5,00 d'acqua dal Fiume Foro in agro del Comune di Pretoro (CH), tramite impianto a caduta ad uso irriguo e senza restituzione delle acque derivate, al Consorzio "ALTO FORO 2001" di Pretoro (CH) con sede in Via Ponte Veneto n. 33, con istanza del 08/06/2001 prot. n. 2851.**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

...omissis...

DETERMINA

**ART. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 (pianificazione del bilancio idrico), è concesso al CONSORZIO "ALTO FORO 2001" di Pretoro (CH), con sede in Via Ponte n. 33, di derivare acqua dal Fiume Foro, tramite impianto a caduta, in misura non superiore a l/s 5,00, di cui il 20% da concedere in via precaria, da utilizzare per uso irriguo e senza restituzione delle acque derivate, in agro del Comune di Pretoro (CH).

**ART. 2**

La concessione è accordata per anni 40 successivi e continui decorrenti dal 28/06/2007, anno di completamento dei lavori, subordinata-

tamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 18 del 25.06.2008, salvo provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

**ART. 3**

Oltre i canoni arretrati, indicati al successivo art. 4, il Consorzio "ALTO FORO 2001" concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di € 20,00 (euro venti/00) pari alla minimo stabilito dall'art. 73 della L.R. n. 06/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434 ...omissis...

**ART. 4**

La Ditta concessionaria ha corrisposto i canoni arretrati alla Regione Abruzzo dall'anno 2001 all'anno 2007.

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA  
**F.to Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
VIABILITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE  
ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI  
LAVORO - FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. 3242 del 18.07.2008. Oggetto: Provvedimento di concessione di derivazione di l/s. 1,5 d'acqua, pari a m/c/annui 47.304, dal subalveo del Fiume Arielli in C.da Caldari del Comune di Ortona (CH), tramite pozzo ad uso industriale e senza restituzione delle acque derivate, alla Società DISTILLERIA**

**D'AURIA s.p.a. con sede a Ortona (CH) in C.da Caldarii n. 48, con istanza del 10/05/2004 prot. n. 1761 (Cod. univoco: CH/D/11518).**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

...omissis...

DETERMINA

#### ART. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali dell'art. 95 del D. Lgs. 152/2006, è concesso alla Società DISTILLERIA D'AURIA s.p.a., con sede a Ortona (CH) in C.da Caldari n. 48, di derivare acqua dal subalveo del Fiume Arielli, tramite pozzo e in misura non superiore a l/s. 1,5 pari a mc/annui 47.304, di cui il 20% da concedere in via precaria, da utilizzare per uso industriale e senza restituzione delle acque derivate, in loc. C.da Caldari del Comune di Ortona;

#### ART. 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 30/04/2007, data della notifica della Determina di autorizzazione ai lavori provvisori n. DT-825 del 10.04.2007, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 16 del 27.05.2008, salvo provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 152/2006 citato in premessa;

#### ART. 3

Oltre i canoni arretrati, indicati al successivo punto 4, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il 28 febbraio, l'annuo canone di € 1500,00 (euro millecinquecento/00) pari al minimo stabilito dall'art. 73 della L.R. n. 06/2005, anche se non possa o

non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434...omissis...

#### ART. 4

La Società concessionaria ha corrisposto i canoni arretrati alla Regione Abruzzo dall'anno 2007 ad oggi.

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA  
**F.to Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

SETTORE "E"

(Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale,  
Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile)  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
(ex Genio Civile)

**ORDINANZA DI ISTRUTTORIA n. 6794 del 3 Ottobre 2008 Oggetto: ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di l/s. 3 d'acqua dal subalveo del Fiume Trigno ad uso industriale, tramite n. 3 pozzi, in loc. zona industriale del Comune di Fresagrandinaria.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

Vista l'istanza, pervenuta in data 21/08/2000 della Ditta GRANITO FORTE S.p.a., corredata del progetto tecnico a firma dell'Ing. Stefano Vicoli e della relazione idrogeologica a firma del Geol. Massimo Ranieri tendente ad ottenere la concessione, in sanatoria per derivare acqua tramite prelievo da n. 3 pozzi in loc. zona industriale del Comune di Fresagrandinaria, nella misura del massimo prelievo consentito di 3 l/s per uso industriale;

Preso atto dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Interregionale del Trigno con nota n. 127 del 06/04/2004 di cui all'art. 7, comma

2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;

2. parere favorevole espresso da Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara con nota n. 1368 del 04/10/2005;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

### ORDINA

Che la domanda pervenuta in data 21/08/2000 della Ditta GRANITO FORTE S.p.a. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Attività Tecniche Territoriali, sito nel Comune di Chieti in Via della Liberazione n. 106 per la durata di giorni quindici consecutivi, a decorrere dal 12 DIC 2008 e fino al 26 DIC 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Fresagrandinaria.

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Attività Tecniche Territoriali entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio provinciale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di quindici

giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Opere Idrauliche e Gestione dei Fiumi dell'Aquila;***

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB.AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila;***

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Acque e Demanio Idrico dell'Aquila;***

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di PESCARA;***

***Alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti;***

***Al Segretario dell'Autorità di Bacino competente;***

***Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici e Storici per l'Abruzzo dell'Aquila;***

***Al Provveditorato OO.PP. Ufficio del Genio Civile di Pescara;***

***All'Istituto Ittiogenico ROMA;***

***Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti;***

***Al Consorzio di Bonifica Sud di Vasto;***

***All'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 di Chieti in Lanciano;***

***All'Amministrazione Comunale Albo Pretorio di Fresagrandinaria;***

***All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico di Fresagrandinaria;***

***Alla Ditta GRANITO FORTE S.p.a. di Fresagrandinaria;***

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13.08.2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 26 GEN 2009 alle ore 11,00 con ritrovo presso il Comune di Fresagrandinaria in P. Municipio n. 1 per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del procedimento è il Sig. Riccardo De Luca tel. 0871-41281-2-3-, fax 0871-41460.

e-mail [r.deluca@provincia.chieti.it](mailto:r.deluca@provincia.chieti.it)

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**Ing. Carlo Cristini**

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

##### SETTORE "E"

*(Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale,*

*Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile)*

**SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI**

*(ex Genio Civile)*

**ORDINANZA DI ISTRUTTORIA n. 7657 del 5 Novembre 2008 Oggetto: ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di 0,625 l/s. d'acqua dal Fiume Pescara ad uso industriale ed antincendio, tramite n. 1 pozzo artesiano, in loc. Via Aterno del Comune di San Giovanni Teatino.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

Vista l'istanza, pervenuta in data 11/06/2007 della Ditta COLORIFICIO VAL PESCARA s.r.l., corredata del progetto tecnico a firma del geom. Rosario Carmine Ciccarelli e della relazione idrogeologica a firma del Geol. Francesco Martino tendente ad ottenere la concessione (in sanatoria) per derivare acqua pubblica tramite prelievo da n. 1 pozzo in loc. Via Aterno del Comune di San Giovanni Teatino, nella misura di moduli massimi di m/c 30 annui per uso industriale ed antincendio senza restituzione delle acque.

Preso atto dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Regionale con nota n. 112484 del 10/10/2008 di cui all'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
2. parere favorevole espresso da Direzione OO.PP e Protezione Civile Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara con nota n. 1371 del 05/11/2007;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

#### ORDINA

Che la domanda pervenuta in data 11/06/2007 della Ditta COLORIFICIO VAL PESCARA s.r.l. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Attività Tecniche Territoriali, sito nel Comune di Chieti in Via della Liberazione n. 106 per la durata di giorni quindici consecutivi, a decorrere dal 12 DIC 2008 e fino al 26 DIC 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di San Giovanni Teatino.

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Attività Tecniche Territoriali entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio provinciale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di quindici giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Opere Idrauliche e Gestione dei Fiumi dell'Aquila;***

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB.AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila;***

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Acque e Demanio Idrico dell'Aquila;***

***Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di PESCARA;***

***Alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti***

***Al Segretario dell'Autorità di Bacino competente;***

***Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici e Storici per l'Abruzzo del-***

***l'Aquila***

***Al Provveditorato OO.PP. Ufficio del Genio Civile di Pescara***

***All'Istituto Ittiogenico ROMA***

***Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti***

***Al Consorzio di Bonifica CENTRO di Chieti Scalo***

***All'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 di Chieti in Lanciano***

***All'Amministrazione Comunale Albo Pretorio di San Giovanni Teatino***

***All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico di San Giovanni Teatino***

***Alla Ditta COLORIFICIO VAL PESCARA s.r.l. di San Giovanni Teatino***

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13.08.2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 19 GEN 2009 alle ore 11,00 con ritrovo presso il Comune di San Giovanni Teatino, Piazza Municipio per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Riccardo De Luca tel. 0871-41281-2-3-, fax 0871-41460.



e-mail [r.deluca@provincia.chieti.it](mailto:r.deluca@provincia.chieti.it)

Per IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
d'ordine IL RESPONSABILE AMM.VO  
**Riccardo De Luca**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

SETTORE "E"

(Viabilità, Edilizia Scolastica Provinciale,  
Protezione Civile, Espropri, ex Genio Civile)

SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
(ex Genio Civile)

**ORDINANZA DI ISTRUTTORIA n. 7658 del 5.11.2008. Oggetto: ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di 0.2 l/s. d'acqua dal Fiume Pescara ad uso industriale ed antincendio, tramite n. 1 pozzo artesiano, in loc. Via Cavour del Comune di San Giovanni Teatino.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

Vista l'istanza, pervenuta in data 11/06/2007 della Ditta COLORIFICIO VAL PESCARA s.r.l., corredata del progetto tecnico a firma del geom. Rosario Carmine Ciccarelli e della relazione idrogeologica a firma del Dott. Geol. Francesco Martino tendente ad ottenere la concessione (in sanatoria) per derivare acqua tramite prelievo da n. 1 pozzo in loc. Via Cavour del Comune di San Giovanni Teatino, nella misura di moduli massimi di m/c 300 annui per usi industriale ed antincendio senza restituzione delle acque.

Preso atto dei seguenti pareri:

1. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Regionale con nota n. 112465 del 10/10/2008 di cui all'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
2. parere favorevole espresso da Direzione OO.PP e Protezione Civile Servizio Idrogra-

fico e Mareografico di Pescara con nota n. 1371 del 05/11/2007;

Visto l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

Che la domanda pervenuta in data 11/06/2007 della Ditta COLORIFICIO VAL PESCARA s.r.l. sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Attività Tecniche Territoriali, sito nel Comune di Chieti in Via della Liberazione n. 106 per la durata di giorni quindici consecutivi, a decorrere dal 12 DIC 2008 e fino al 26 DIC 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di San Giovanni Teatino.

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Attività Tecniche Territoriali entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio provinciale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di quindici giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole

all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

**Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Opere Idrauliche e Gestione dei Fiumi dell'Aquila;**

**Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB.AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila;**

**Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Acque e Demanio Idrico dell'Aquila;**

**Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di PESCARA;**

**Alla Regione Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti;**

**Al Segretario dell'Autorità di Bacino competente;**

**Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici e Storici per l'Abruzzo dell'Aquila**

**Al Provveditorato OO.PP. Ufficio del Genio Civile di Pescara**

**All'Istituto Ittiogenico ROMA**

**Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti**

**Al Consorzio di Bonifica CENTRO di Chieti Scalo**

**All'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 di Chieti in Lanciano**

**All'Amministrazione Comunale Albo Pretorio di San Giovanni Teatino**

**All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico di San Giovanni Teatino**

**Alla Ditta COLORIFICIO VAL PESCARA s.r.l. di San Giovanni Teatino**

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13.08.2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia inte-

resse, è fissata per il giorno 19 GEN 2009 alle ore 11.00 con ritrovo presso il Comune di San Giovanni Teatino, Piazza del Municipio per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Sig. Riccardo De Luca tel. 0871-41281-2-3-, fax 0871-41460.

e-mail [r.deluca@provincia.chieti.it](mailto:r.deluca@provincia.chieti.it)

Per IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
d'ordine IL RESPONSABILE AMM.VO  
**Riccardo De Luca**

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)  
UFFICIO TECNICO - SETTORE TECNICO -

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 20.10.2008. Oggetto: Variante all'art. 6 delle N.T.A. del vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e successive modificazioni ed integrazioni. Accoglimento parziale osservazione, prot. 7497/08 - Ricepimento parere Provincia prot. S.P.T. n. 715/08 - Approvazione definitiva.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

**DELIBERA**

- 1) la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di accogliere parzialmente l'osservazione pervenuta in data 22.07.2008. prot. 7497;
- 3) di recepire la prescrizione di cui al parere della Provincia di Pescara Servizio Pianificazione del Territorio Prot. SPT n. 715/08;
- 4) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, la variante normativa all'art. 6 delle N.T.A. del vigente P.R.G. così come proposto - dall'Ufficio Tecnico Comunale con nota del 14.10.2008, prot. 10734, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) di rimettere gli atti al competente Responsabile del Settore Tecnico per gli adempimenti conseguenti.

---

COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH)  
 SETTORE IV  
 TECNICO /EDILIZIA URBANISTICA,  
 ECOLOGIA ED AMBIENTE

**DECRETO DI ESPROPRIO N. 15 del 15.10.2008 dei lotti 12-13 delle aree da destinare ad insediamenti produttivi - P.I.P. Piano Venna.**

La sottoscritta arch. Rosamaria Brandimarte, responsabile del Settore IV/Tecnico - Edilizia e Urbanistica/ Ecologia e Ambiente

**DECRETA**

1. Di prendere atto della determinazione urgente dell'indennità di esproprio come da Determinazione del Settore IV n. 1380 del 19.09.2008;

2. Di disporre, a favore del Comune di Guardiagrele, per l'esecuzione del P.I.P. di Piano Venna l'espropriazione definitiva dei lotti 12-13 del P.I.P. Piano Venna come da piano particellare di esproprio;
3. Di disporre, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dei terreni oggetto di esproprio, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso;
4. Di invitare il proprietario nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso a comunicare se condivide l'indennità di esproprio e quindi a procedere secondo i comma 3-4-5 dell'22 del D.P.R. 327/2001;
5. Di procedere:
  - alla trascrizione e voltura catastale presso l'Agenzia del Territorio del decreto;
  - alla pubblicazione, per estratto del decreto, sul *BURA*;
6. Il presente decreto:
  - è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
  - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali e personali, gravanti sul bene oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto;
7. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai terreni oggetto di esproprio possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

**IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE**  
**Arch. Rosamaria Brandimarte**

COMUNE DI PAGLIETA (CH)

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi E.R.P. del 6/06/2005. L.R. n. 96 del 25.10.1996.

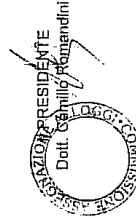
COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.  
 Art. 7 L.R. 96/96 - presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano

CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	Condizioni soggettive art. 8 lett. a) max 5 punti					Condizioni oggettive art. 9 lett. b) max 9 punti						TOTALE					
		Ridotto art. 21 L.45/78	Nucleo familiare	Aziende	Famiglia di nuova formazione	portatori di handicap	Emigrati e profughi	Alloggi in baracche, stalle	Alloggi in nuclei familiari	Alloggio sovraffollato	Alloggio antiquario	Strato o nastro	B4	B3	B2	B1.2	B1.1	B1
1°	ZINNI EMILIANO	2	2	A3	A4	A5	A6											4
2°	SANNINO CIRO		2	1														3
3°	VITIELLO GIOVANNA			2														2
4°	LEMMA ELENA																	0
5°	MELIZZI ANGELICA																	0
	COLANERO ANTONIETTA	Escluso domanda pervenuta fuori termine																

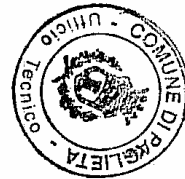
Tra i richiedenti con stesso punteggio è stato effettuato il sorteggio in forma pubblica ai sensi dell'art.9 L.R. 96/96.

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 6 ottobre 2008.

Lanciano, il 6 ottobre 2008



Comune di PAGLIETA  
 Per copia conforme all'originale  
 Paglieta, li 3 OTT. 2008



L'incaricato del Sindaco  
 (Geogr. Bruno Di LALLO)

**COMUNE DI PESCASSEROLI (AQ)**

**Estratto Bando di gara, procedura aperta, per la selezione per l'affidamento in concessione del diritto di superficie su alcuni edifici e/o suoli di proprietà e nella disponibilità del Comune di Pescasseroli (AQ), per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici.**

**ENTE APPALTANTE:** COMUNE DI PESCASSEROLI - Provincia di L'Aquila

**SERVIZI:** SEGRETERIA COMUNALE, Piazza S. Antonio, 1, Tel. 0863.911228, Fax. 0863.910035 e TECNICO, Piazza S. Antonio, 1, Tel. 0863.911225 - Fax. 0863.911230

**OGGETTO:** Procedura aperta (art. 54 comma 2 e art. 55 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006) per la selezione per l'affidamento in concessione del diritto di superficie su alcuni edifici e/o suoli di proprietà e nella disponibilità del Comune di Pescasseroli (AQ), per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici

**LUOGO DI CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE:** COMUNE DI PESCASSEROLI

**PROVINCIA:** L'AQUILA

**DURATA DELLA CONCESSIONE:** ANNI VENTI

**CORRISPETTIVO ANNUO SPETTANTE AL COMUNE:** Euro 55.000,00 (Euro cinquantacinquemila/00) per ogni MW/h come minimo garantito

**SCADENZA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE GARA:** ore 13:00 del 22.12.2008

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** L'appalto sarà aggiudicato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006

**PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTI-**

**VO, DOCUMENTI, TERMINI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:** Quelli previsti nel bando, nel disciplinare e nel capitolato depositati presso la Segreteria Comunale e l'Ufficio Tecnico Comunale

**CONSULTAZIONE ATTI DI GARA:** La consultazione sarà possibile sul sito [www.serviziobandi.ll.pp.it](http://www.serviziobandi.ll.pp.it) e/o c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Pescasseroli (AQ) al mattino nei giorni feriali di Martedì e Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

**ESPLETAMENTO GARA:** ore 9:30 del 23.12.2008

**BANDO DI GARA:** formato PDF

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Dott.ssa Antonella Marra**

---

**COMUNE DI PESCASSEROLI (AQ)**

**Estratto Bando di gara, procedura aperta, per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e materiale differenziato.**

**ENTE APPALTANTE:** COMUNE DI PESCASSEROLI - Provincia di L'Aquila

**SERVIZIO:** TECNICO, Piazza S. Antonio, 1, Tel. 0863.911225, Fax. 0863.911230

**OGGETTO:** Procedura aperta (art. 54 comma 2 e art. 55 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006) per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e materiale differenziato

**LUOGO DI ESECUZIONE:** COMUNE DI PESCASSEROLI

**PROVINCIA:** L'AQUILA

**DURATA DELL'APPALTO:** ANNI TRE DECORRENTI DALLA DATA DI CONSEGNA DEL SERVIZIO; LO STESSO A GIUDIZIO INSINDACABILE DELL'AMMINI-

STRAZIONE COMUNALE POTRA' ESSERE PROROGATO DI UN ALTRO ANNO AGLI STESSI PREZZI, PATTI E CONDIZIONI DELL'APPALTO PRINCIPALE;

**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO A BASE D'ASTA ALL'INTERA DURATA DELL'APPALTO** (tre anni): **Euro 990.000,00** (Euro novecentonovantamila/00)

**CAUZIONE PROVVISORIA:** Euro 19.800,00 (Euro diciannovemilaottocento/00)

**SCADENZA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE GARA:** ore 13:00 del 21.01.2009

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** L'appalto sarà aggiudicato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006

**DOCUMENTI, TERMINI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:** Quelli previsti nel bando, nel disciplinare e nel capitolato depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale

**CONSULTAZIONE ATTI DI GARA:** La consultazione sarà possibile sul sito [www.serviziobandi.ll.pp.it](http://www.serviziobandi.ll.pp.it) e/o c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Pescasseroli (AQ) al mattino nei giorni feriali di Martedì e Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

**ESPLETAMENTO GARA:** ore 9:30 del 22.01.2009

**BANDO DI GARA:** formato PDF

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO  
**Geom. Massimiliano Mazzulli**

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL SANGRO (CH)

**Agglomerato Industriale di Atessa – Paglieta (Comune di Atessa) - Localizzazione**

**disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 19 del 11/12/2006 - Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta BETA AMBIENTE S.r.l. approvato con deliberazione C.d.A. n. 137 del 19/04/2007. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Decreto. n. 12 data 27/10/2008 cod.**

*Omissis*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Premesso che con deliberazione C.d.A. n. 168 dell'8/06/2006, come modificata con deliberazione C.d.A. n. 265 del 19/10/2006, questo Consorzio ha concesso allo S.U.A.P. l'autorizzazione per la localizzazione della Ditta BETA AMBIENTE S.r.l. sul lotto di terreno nell'agglomerato industriale di Atessa - Paglieta, come meglio individuato nel provvedimento stesso, approvando preliminarmente l'insediamento produttivo in oggetto;

Che lo S.U.A.P. del Patto Territoriale Sangro Aventino, con provvedimento 19 del 11/12/2006, ha autorizzato la localizzazione della Ditta BETA AMBIENTE S.r.l., come da deliberazione del Consorzio sopra riportata; *Omissis....*

DECRETA

- 1) l'esproprio definitivo, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 - c.f. 81001290691, dei terreni riportati nell'allegato elenco ditte esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- 2) il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'allegato elenco ditte esecutivo, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 - c.f. 81001290691;

- 3) il presente decreto va notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*; *omissis*;
- 7) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di giorni 60 o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso; qualora il decreto di esproprio sia stato già trascritto, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
**F.to (Geom. Pasquale Gammaraccio)**

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO ESPROPRI - U.O. OO.P.U.  
**F.to (Ing. Paolo Spinelli)**

IL DIRETTORE GENERALE  
**F.to (Ing. Luigi Cristini)**

*Omissis*

ALLEGATO AL DECRETO N. 12 DEL  
27/10/2008. *Omissis...*

Comune di Atesa – Dati Censuari – n. d'ordine 1 – Ditta attuale: - SANGIORGIO Beniamino n. a Lanciano il 05/12/1946 *omissis* – c.f.SNGBMN46T05E435N - foglio 1 particella definitiva 4503 – *Omissis* – superficie – Ha.a.ca.- mq – 15; foglio 1 particella definitiva 4501 – *Omissis* – superficie – Ha.a.ca. – mq – 4038; foglio 1 particella definitiva 4502 – *Omissis* – superficie - Ha.a.ca. – mq – 282; foglio 1 particella definitiva 4556 – *Omissis* – superficie - Ha.a.ca. – mq – 745; foglio 1 particella definitiva 4557 – *Omissis* – superficie - Ha.a.ca. – mq – 113; foglio 1 particella definitiva 4558 – *Omissis* – superficie – Ha.a.ca. – mq – 160; foglio 1 particella definitiva 4559 – *Omissis* – superficie – Ha.a.ca. – mq -8. INDENNITA' COMPLESSIVA – Euro 48.920,39. *Omissis...*

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO  
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)